

Rassegna del 11/10/2016

ASSTEL

10/10/2016 Agenzie Stampa	1 Agenzie sul Rapporto Asstel del 10/10/2016	...	1
11/10/2016 RAI 1	1 UNOMATTINA 06:45 - Tecnologia. Il settimo rapporto Asstel sulla filiera delle t...	...	7
11/10/2016 Sole 24 Ore	13 Per le tlc ricavi in risalita e spinta sugli investimenti	Biondi Andrea	8
11/10/2016 Giornale	21 Tlc, crescono ricavi e investimenti	...	10
11/10/2016 Libero Quotidiano	20 Dopo sette anni la filiera delle Tlc torna a crescere	...	11
12/10/2016 Corriere della Sera	26 Il corsivo del giorno - Doppia banda larga, aumenta la copertura (con l'effetto Trilussa)	Sideri Massimo	12
11/10/2016 Conquiste del Lavoro	7 Asstel, segnali positivi per le Tlc: l'occupazione tiene e i ricavi salgono	Augella Cecilia	13
11/10/2016 Giorno - Carlino - Nazione	18 I messaggini sono ormai un ricordo WhatsApp surclassa gli sms	...	14
10/10/2016 CORRIERE.IT	1 WhatsApp batte gli sms: boom di traffico dati mobile	...	15
11/10/2016 CORRIERE.IT	1 Doppia banda larga, aumenta la copertura (con l'effetto Trilussa)	...	17
10/10/2016 REPUBBLICA.IT	1 Tlc: rapporto Asstel, investimenti in crescita del 9% a 6,6 miliardi	...	19
10/10/2016 REPUBBLICA.IT	1 Tlc: rapporto Asstel, investimenti +9% in 2015 e ricavi +1%	...	21
10/10/2016 CORRIERECOMUNICAZIONI.IT	1 Tlc, crescono gli investimenti (+9%) e tornano i ricavi (+1%). Tiene l'occupazione	...	22
10/10/2016 ECONOMIA.ILMESSAGGERO.IT	1 Tlc, Asstel: crescono gli investimenti, tiene l'occupazione	...	25
10/10/2016 ILDIARIODELLAVORO.IT	1 Asstel, nel 2015 crescono gli investimenti, ricavi in ripresa	...	26
11/10/2016 LASTAMPA.IT	1 Nel 2015 salgono i ricavi degli operatori telefonici italiani	...	27
11/10/2016 ILSOLE24ORE.COM	1 Per le tlc ricavi in risalita e spinta sugli investimenti	...	29
11/10/2016 ILSECOLOXIX.IT	1 Nel 2015 salgono i ricavi degli operatori telefonici italiani	...	31
10/10/2016 ITALIAOGGI.IT	1 Tlc, crollano i prezzi ma crescono gli investimenti. E WhatsApp batte gli sms	...	32
10/10/2016 MILANOFINANZA.IT	1 Asstel, prezzi telefonia mobile -37% dal 2010	...	33
10/10/2016 ALTOADIGE.GELOCAL.IT	1 Tlc: rapporto Asstel, investimenti +9% in 2015 e ricavi +1%	...	34
10/10/2016 CORRIEREQUOTIDIANO.IT	1 Asstel, crollo prezzi tra 2010-15, -13% fisso, -37% mobile	...	35
10/10/2016 AGI.IT	1 Call Center: Asstel, crescono dipendenti ma margini profitto bassi	...	36
10/10/2016 AGI.IT	1 Tlc, salgono ricavi. E WhatsApp batte Sms	...	37
10/10/2016 KEY4BIZ.IT	1 Tlc, il 2015 anno della svolta. Asstel: ricavi stabili e più investimenti, ma la domanda non decolla	...	39
10/10/2016 IT.REUTERS.COM	1 Banda ultralarga, a luglio 2015 in Italia solo in 3% abitazioni	...	42
10/10/2016 PREALPINA.IT	1 Tlc, Asstel: meno sms, -27% dal 2010. Boom traffico dati mobile	...	43
10/10/2016 SI24.IT	1 WhatsApp: è boom di messaggi +500% negli ultimi 5 anni. In crisi gli sms	...	44
10/10/2016 TENDENZEONLINE.INFO	1 Tlc, Asstel: meno sms, -27% dal 2010. Boom traffico dati mobile	...	45
10/10/2016 tgcom24.mediaset.it	1 WhatsApp batte gli sms: è boom di traffico dati mobile	...	46
10/10/2016 ALTOADIGE.GELOCAL.IT	1 Tlc: rapporto Asstel, investimenti +9% in 2015 e ricavi +1%	...	47
10/10/2016 ASKANEWS.IT	1 Tlc, Asstel: meno sms, -27% dal 2010. Boom traffico dati mobile	...	48
10/10/2016 BCRMAGAZINE.IT	1 WhatsApp batte gli sms: boom di traffico dati mobile	...	50
10/10/2016 CORRIERE.IT	1 WhatsApp batte gli sms: boom di traffico dati mobile	...	51
10/10/2016 DELLEECONOMIA.IT	1 Rapporto Asstel Tlc: per gli italiani WhatsApp meglio di sms	...	53
17/10/2016 GIORNALETTISMO.COM	1 WhatsApp ha ucciso gli sms (crollati del 65% in 3 anni). E noi ci guadagniamo	...	54
11/10/2016 INNOVAZIONE.DIARIODELWEB.IT	1 Banda ultralarga, ok connessione mobile: crescono investimenti, ma c'è tanto da fare	...	55
10/10/2016 IT.REUTERS.COM	1 Banda ultralarga, a luglio 2015 in Italia solo in 3% abitazioni	...	57
12/10/2016 itespresso.it	1 Asstel: Tlc in territorio positivo, dopo anni di crolli	...	58
11/10/2016 MONDO3.COM	1 I dati del VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc	...	60
14/10/2016 PIAZZAFFARI.INFO	1 Debole ripresa per il settore delle telecomunicazioni nel 2015	...	62
11/10/2016 PUNTO-INFORMATICO.IT	1 Pl: Asstel: il 2015 della filiera TLC	...	64
10/10/2016 SI24.IT	1 WhatsApp: è boom di messaggi +500% negli ultimi 5 anni. In crisi gli sms	...	66
12/10/2016 TECHPOST.IT	1 WhatsApp: aggiornamenti e novità non creano problemi. Gli SMS sono un ricordo	...	67
11/10/2016 TLC.ADUC.IT	1 ITALIA - Tlc. Crescono i ricavi. WhatsApp batte Sms	...	68

10/10/2016	TREND-ONLINE.COM	1 Crescita degli investimenti delle Telco + 9%	...	69
10/10/2016	VERDEAZZURRONOTIZIE.IT	1 WhatsApp batte gli sms: è boom di traffico dati mobile	...	70
14/10/2016	WIRED.IT	1 Gli italiani non usano la banda larga che già hanno	...	72

AGENZIE SU RAPPORTO ASSTEL DEL 10-10-2016

Tlc: Asstel, investimenti 2015 +9%, tornano i ricavi (+1%)

(ANSA) - ROMA, 10 OTT - Nel 2015 gli investimenti del settore telecomunicazioni hanno registrato un incremento del 9% a 6,6 miliardi rispetto al 2014. Lo indica il Rapporto presentato da Asstel con Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil, che mostra anche una piccola crescita dei ricavi (+1% a 42,7 miliardi di euro) dopo anni di forte calo. Guardando alle diverse voci dello studio, elaborato dal Politecnico di Milano, la banda ultralarga fissa ha coperto il 44% delle abitazioni, ma l'utilizzo e' fermo al 3% (media Ue 22%); quella mobile, invece, copre il 95% della popolazione, con una penetrazione delle Sim 4G dell'11% (media Ue 23%). Il traffico dati sale del 44% su telefonia mobile e del 27% sul fisso, ma i volumi di traffico dati da fisso valgono piu' di dieci volte quelli da mobile. Per quanto riguarda le tariffe, tra il 2010 e il 2015 si registra una flessione del 13% per il fisso e del 37% per il mobile. Tiente, infine, l'occupazione, che nel 2015 e' cresciuta dello 0,5% per un totale di circa 123mila addetti.(ANSA). FP 10-OTT-16 10:41 NNNN

Tlc: Asstel, investimenti 2015 +9%, tornano i ricavi (+1%) (2)

(ANSA) - ROMA, 10 OTT - L'aumento dei ricavi si deve a una riduzione limitata (-2,5%) dei ricavi di tlc fisse e a una sostanziale stabilita' dei ricavi di tlc mobili (+0,7%). In crescita tutte le altre categorie di attori della filiera: +2,5% i ricavi da Contact Center da committenti tlc, +8% quelli da fornitori di apparati, +8% le vendite di terminali, +5% i ricavi legati all'infrastruttura e +6% quelli del comparto It. Nello specifico i ricavi degli operatori tlc dopo anni di forte contrazione, si avvicinano alla stabilizzazione: nel 2015 scendono dello 0,9%, perdendo circa 300 milioni di euro. Il calo e' imputabile al mercato fisso (-0,4 miliardi) e in particolare alla fonia fissa. Per gli operatori gli anni dal 2007 al 2015 hanno comportato una perdita di oltre 14 miliardi di euro, pari al 31% del valore iniziale. Il mobile ha perso il 33% pari a quasi 8 miliardi di euro; il fisso il 29% pari a 6,4 miliardi di euro. Con l'aumento degli investimenti del 9%, cresce anche l'incidenza degli stessi sui ricavi, arrivando nel 2015 al 21%, il valore piu' alto raggiunto da 8 anni a questa parte. Nel 2015 a tali investimenti si aggiungono circa 600 milioni di euro legati all'acquisto e al rinnovo delle licenze per la rete. Sommando anche questa voce la quota degli investimenti aumenta del 19% e pesa il 23% dei ricavi. Molti investimenti sono stati riservati alla banda ultralarga fissa, dove l'Italia ha accumulato un forte ritardo rispetto ai partner europei. Da dicembre 2013 a giugno 2015 la copertura e' aumentata di ben 23 punti percentuali, segnando una velocita' di crescita piu' elevata rispetto alla media Ue28. Con il 44% di copertura ora l'Italia tallona la Francia, la cui copertura e' pari al 45% delle abitazioni, mentre rimane il gap di copertura rispetto alla media Ue28 (71%) e verso i principali Paesi: Regno Unito (91%), Germania (81%), Spagna (77%). In merito all'utilizzo, a luglio 2015 le sottoscrizioni riguardavano appena l'1,3% della popolazione e segnavano un tasso di crescita di appena 0,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Cio' a fronte di una media Ue28 che vede la percentuale di utilizzo al 9,5% con un tasso di crescita di 2,6 punti.(ANSA). FP/FP 10-OTT-16 11:08 NNNN

Tlc, Asstel: nel 2015 crescono gli investimenti, ricavi in ripresa

Tlc, Asstel: nel 2015 crescono gli investimenti, ricavi in ripresa Tiente l'occupazione Roma, 10 ott.
(askanews) - La crescita registrata nel 2015 dagli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile, + 9% sul 2014, pari a 21% dei ricavi, per un totale di 6,6 miliardi di euro ha consentito di accelerare nel Paese il processo di infrastrutturazione digitale e di accorciare le distanze in termini di copertura della banda ultralarga con il resto d'Europa. La stabilizzazione dei ricavi, dopo anni di forte discesa e la tenuta dell'occupazione completano il quadro sintetico del settore offerto dal VII Rapporto sulla filiera delle TLC nel 2015. Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il Rapporto, che costituisce un elemento di valore nell'ambito del CCNL TLC, è stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente di Asstel Dina Ravera insieme ai Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo. "Dopo anni di forte calo, la filiera TLC ha registrato nel 2015 una stabilizzazione dei ricavi, passati dal -5% del 2014 a +1%, a cui si è affiancato un grande sforzo di investimenti da parte degli Operatori nello sviluppo della banda ultralarga che ha raggiunto il valore più alto dal 2008 - afferma il presidente di Asstel, Dina Ravera - Fra i fattori principali che stanno concorrendo a

produrre questo nuovo scenario, gioca un ruolo importante la crescente attenzione del Governo sul tema, che ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli Operatori attendevano da tempo. A riprova che un quadro di certezze normative è essenziale per stimolare gli investimenti. Altrettanto peso sul quadro che emerge dal Rapporto hanno le dinamiche interne al settore, da sempre caratterizzato da elevati livelli di concorrenza tra le imprese. Un ruolo parimenti importante è giocato dal sistema di Relazioni Industriali tradizionalmente evoluto e partecipativo ma che deve orientarsi sempre più al raggiungimento di maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità dell'intera filiera spostando in avanti la frontiera delle relazioni Industriali stesse". (Segue) Mlp 20161010T103323Z

Tlc, Asstel: solo 44% abitazioni coperto da banda ultralarga fissa La media Ue è al 71% Roma, 10 ott. (askanews) - L'Italia resta ancora indietro sul fronte della banda ultralarga fissa nonostante il gap vada riducendosi rispetto al passato. Secondo i dati del rapporto Asstel, nel 2015, risulta coperto il 44% delle abitazioni. Siamo ancora lontani dalla media Ue (71%) ma il divario si è ridotto di 14 punti da dicembre 2013 a giugno 2015. Nel corso del 2014 e del 2015 gli investimenti degli Operatori sono stati significativi, "permettendo di raggiungere il 44% delle abitazioni con banda ultralarga superiore a 30 Mbps a giugno 2015". Da dicembre 2013 a giugno 2015 la copertura è aumentata di ben 23 punti percentuali, segnando una velocità di crescita più elevata rispetto alla media Ue28 (+9 pp). Ora talloniamo la Francia, la cui copertura è pari al 45% delle abitazioni, mentre rimane il gap di copertura rispetto alla media Ue28 (71%) e verso i principali Paesi: Regno Unito (91%), Germania (81%), Spagna (77%). In merito all'utilizzo, a luglio 2015 "le sottoscrizioni riguardavano appena l'1,3% della popolazione e segnavano un tasso di crescita di appena 0,8 pp rispetto all'anno precedente. Ciò a fronte di una media Ue28 che vede la percentuale di utilizzo al 9,5% con un tasso di crescita di 2,6 pp". Mlp 20161010T110033Z

Tlc, Asstel: solo 44% abitazioni coperto da banda ultralarga.. -2- Roma, 10 ott. (askanews) - Secondo i dati Gsma Intelligence la copertura della popolazione con reti Lte è arrivata nel primo trimestre del 2016 al 95% della popolazione italiana, quando l'anno precedente il valore era pari all'84%. Facendo un confronto con i principali Paesi europei emerge che l'Italia ha un tasso di copertura nell'EU5 inferiore solo a UK (che è arrivato al 98%), mentre supera quello della Germania (91%), della Spagna (90%) e della Francia (81%). Questa eccellenza italiana subisce un rovescio totale nel caso della penetrazione delle sim 4G che per l'Italia è la più bassa tra i Paesi EU5 (11% contro una media Ue5 del 23%). Mlp 20161010T110158Z

Tlc, Asstel: prezzi telefonia mobile -37% dal 2010, -13% fissa Rapporto sulle tlc nel 2015 Roma, 10 ott. (askanews) - Forte calo per i prezzi delle telecomunicazioni fisse e mobili. Secondo il Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 le telecomunicazioni sono le uniche utilities a presentare un livello dei prezzi inferiore a quello del 2010. I dati Istat mostrano un crollo dei prezzi tra il 2010 e il 2015: -13% per i prezzi di Telecomunicazioni fisse e -37% per le Telecomunicazioni mobili. In merito alla dinamica dei prezzi al consumo delle Telecomunicazioni mobili, Asstel ha condotto un'analisi con il Centro V. Volterra dell'Università di Roma Tor Vergata nel corso del 2015, che ha permesso di ricostruire la serie storica per il periodo 2011-14 includendo nell'indice dei prezzi anche le opzioni che permettono al cliente di acquistare un pacchetto predefinito di servizi voce e dati ad un prezzo fissato (formule non incluse nelle rilevazioni Istat fino al 2013 e introdotte solo negli ultimi due anni nell'indice dei prezzi) e includendo anche le tariffe del quarto operatore mobile (che Istat ha solo recentemente incluso). Secondo questa analisi tra il 2011 ed il 2014 i prezzi delle telecomunicazioni mobili sono calati del 49%. Mlp 20161010T103936Z

* Tlc, Asstel: meno sms, -27% dal 2010. Boom traffico dati mobile In 5 anni in crescita del 500% Roma, 10 ott. (askanews) - WhatsApp batte gli sms. Diminuiscono vertiginosamente gli sms inviati mentre registra un vero e proprio boom il traffico dati mobile. Secondo i dati del rapporto Asstel sulle Tlc dal 2010 ad oggi il traffico dati mobile è cresciuto di quasi il 500%. Traffico dati che viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet, con conseguente calo vertiginoso del numero di Sms inviati da dispositivi mobili (-27%). In generale, nel 2015, continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa. I volumi di traffico dati da fisso valgono più di 10 volte i volumi di traffico dati mobile, che comunque

presenta trend in forte salita, superando nel 2015 quota 750 Petabyte (+44% rispetto al 2014). Mlp
20161010T105400Z

== Tlc: rapporto Asstel, investimenti +9% nel 2015 e ricavi +1%

== Tlc: rapporto Asstel, investimenti +9% nel 2015 e ricavi +1% = (AGI) - Roma, 10 ott. - Continuano a crescere gli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile: nel 2015 segnano un +9% (600 milioni in più del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro, pari al 21% dei ricavi. E dopo anni di calo, si arresta la discesa dei ricavi della filiera: crescono dell'1% rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a un valore di 42,7 miliardi di euro. Un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati "bruciati" complessivamente oltre 11 miliardi di euro (21% del valore iniziale). Sono i dati principali che emergono dal VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia. Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il Rapporto, che costituisce un elemento di valore nell'ambito del contratto collettivo nazionale di lavoro Tlc, è stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente di Asstel Dina Ravera insieme ai Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo. Tiene anche l'occupazione nella filiera: sale dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilità (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di Tlc che, con poco più di 66 mila dipendenti copre poco più della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realtà che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti). (AGI) Ila 101035 OTT 16 NNNN

Tlc: Asstel, crollo prezzi tra 2010-15, -13% fisso, -37% mobile

Tlc: Asstel, crollo prezzi tra 2010-15, -13% fisso, -37% mobile = (AGI) - Roma, 10 ott. - Le telecomunicazioni sono le uniche utilities a presentare un livello dei prezzi inferiore a quello del 2010. I dati Istat mostrano un crollo dei prezzi tra il 2010 e il 2015: -13% per i prezzi di Telecomunicazioni fisse e ben -37% per le Telecomunicazioni mobili. I dati emergono dal VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia. In merito alla dinamica dei prezzi al consumo delle Telecomunicazioni mobili, Asstel ha condotto un'analisi con il Centro V. Volterra dell'Università di Roma Tor Vergata nel corso del 2015, che ha permesso di ricostruire la serie storica per il periodo 2011-14 includendo nell'indice dei prezzi anche le opzioni che permettono al cliente di acquistare un pacchetto predefinito di servizi voce e dati ad un prezzo fissato (formule non incluse nelle rilevazioni Istat fino al 2013 e introdotte solo negli ultimi due anni nell'indice dei prezzi) e includendo anche le tariffe del quarto operatore mobile (che Istat ha solo recentemente incluso). Secondo questa analisi tra il 2011 ed il 2014 i prezzi delle telecomunicazioni mobili sono calati del 49%. (AGI) Ila 101056 OTT 16 NNNN

Call Center: Asstel,crescono dipendenti ma margini profitto bassi

Call Center: Asstel,crescono dipendenti ma margini profitto bassi = (AGI) - Roma, 10 ott. - Nel 2015 crescono i ricavi da Contact Center in outsourcing considerando tutti i committenti e non solo il settore Tlc anche se in "modo molto modesto", aumentano i dipendenti e anche la loro età (gli over 40 sono quasi raddoppiati in 5 anni) ma i margini di profitto sono bassi. La marginalità è in forte calo (-22% sul 2014) e vale il 5% dei ricavi totali. I dati emergono dal VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia. Concentrando l'attenzione sulle dinamiche di mercato di 7 dei principali player del mercato per fatturato, emerge che i ricavi generati sul mercato italiano nel 2015 crescono dello 0,7%: si osservano però dinamiche molto diverse, con player in decisa crescita e altri in contrazione. Il mercato si conferma caratterizzato da un'elevata competizione su prezzi. Quasi l'80% dei ricavi di questi operatori fa riferimento ad attività gestite da lavoratori inbound. I costi operativi totali per questi 7 operatori aumentano del 2,3% nel 2015 e valgono il 95% dei ricavi totali. Per questo motivo l'Ebitda per queste aziende cala di ben il 22% e vale il 5% dei ricavi, a dimostrazione che è un settore a marginalità molto bassa. Il costo del personale (ossia degli addetti che lavorano su commesse italiane, sia all'Italia che dall'estero) è la voce di costo predominante per questi attori: incide il 79% del totale costi e cresce del 3,2%. Il numero dei dipendenti e

sommministrati italiani all'interno di queste aziende e' cresciuto nel 2015 del 9,1%, raggiungendo quasi le 28mila persone, anche considerando solo i dipendenti la crescita e' significativa (+77%) per un totale di oltre 1.850 addetti in piu'. La crescita degli addetti e' legata in parte a nuove assunzioni, in parte a processi di consolidamento del settore. Continua a crescere l'eta' anagrafica dei dipendenti: la componente over 40 e' passata dal 17% al 34% in 5 anni, mentre i profili under 30 si sono dimezzati dal 30% al 13%. Questo dipende anche da un turnover bassissimo e in continuo calo: dal 7,3% del 2010 si e' arrivati al 3,4% del 2015. (AGI) Ila 101156 OTT 16 NNNN

Tlc: rapporto Asstel, investimenti +9% nel 2015 e ricavi +1% (2)

Tlc: rapporto Asstel, investimenti +9% nel 2015 e ricavi +1% (2)= (AGI) - Roma, 10 ott. - Con la Banda ultralarga fissa (maggiore di 30 Mbps), prosegue il rapporto, e' coperto il 44% delle abitazioni. Siamo ancora lontani dalla media Ue (71%) ma il divario si e' ridotto di 14 punti da dicembre 2013 a giugno 2015. E' usata solo dal 3% delle abitazioni contro una media Ue del 22%. Con la Banda ultralarga mobile (4 G- Lte) e' raggiunto il 95% della popolazione, siamo al secondo posto dopo il Regno Unito (98%) nell'Ue5, ma la penetrazione delle Sim 4G non supera l' 11%, contro una media Ue5 del 23%. "Dopo anni di forte calo, la filiera Tlc ha registrato nel 2015 una stabilizzazione dei ricavi, passati dal -5% del 2014 a +1%, a cui si e' affiancato un grande sforzo di investimenti da parte degli Operatori nello sviluppo della banda ultralarga che ha raggiunto il valore piu' alto dal 2008 - afferma il Presidente di Asstel Dina Ravera - Fra i fattori principali che stanno concorrendo a produrre questo nuovo scenario, gioca un ruolo importante la crescente attenzione del Governo sul tema, che ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli Operatori attendevano da tempo. A riprova che un quadro di certezze normative e' essenziale per stimolare gli investimenti. Altrettanto peso sul quadro che emerge dal Rapporto hanno le dinamiche interne al settore, da sempre caratterizzato da elevati livelli di concorrenza tra le imprese. Un ruolo parimenti importante e' giocato dal sistema di Relazioni Industriali tradizionalmente evoluto e partecipativo ma che deve orientarsi sempre piu' al raggiungimento di maggiori livelli di produttivita', competitivita', efficienza e qualita' dell'intera filiera spostando in avanti la frontiera delle relazioni Industriali stesse". (AGI) Ila (Segue) 101204 OTT 16 NNNN

Tlc: rapporto Asstel, investimenti +9% nel 2015 e ricavi +1% (3)

Tlc: rapporto Asstel, investimenti +9% nel 2015 e ricavi +1% (3)= (AGI) - Roma, 10 ott. - "Nonostante rimangano ancora molte le criticita' determinate dal trend fortemente negativo degli ultimi sette anni (dal 2008 al 2015) che hanno fatto perdere alla filiera quasi 11 miliardi di euro di ricavi, pari al 20% del valore iniziale, le Tlc si confermano protagonisti del processo di crescita e innovazione dell'economia italiana - dichiarano congiuntamente il Presidente di Asstel Dina Ravera e i Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo- Ma attenzione, i risultati raggiunti nel 2015 devono essere intesi come l'inizio di un percorso di nuove opportunita' per l'intero Settore e, dunque, per il Paese. Per questo e' fondamentale che si completi al piu' presto la semplificazione del quadro normativo a favore dello sviluppo delle reti fisse e mobili. Vanno risolti, in particolare, i nodi che imbrigliano la rete mobile, emanando le tanto attese "Linee Guide per la rilevazione delle emissioni elettromagnetiche" e uniformando i limiti agli standard europei. Allo stesso tempo vanno messe in atto politiche attive per il lavoro che mirino all'aggiornamento delle competenze esistenti nel settore e all'inserimento di giovani, politiche di sviluppo per il comparto dei call center al fine di accrescere il valore aggiunto di queste attivita' e sostenere l'occupazione. Il quadro che delinea il Rapporto evidenzia la strategicita' di perseguire gli obiettivi del Piano Industria 4.0 che e' volto a dotare il Paese di un piano per la trasformazione digitale delle imprese italiane, cosi come la filiera delle Telecomunicazioni sollecitava da tempo. E' cruciale, infatti che al grande sforzo di investimenti sulle infrastrutture a banda ultralarga fissa e mobile da parte degli Operatori, corrisponda un altrettanto significativo incremento della domanda, che porti l'Italia sui livelli di utilizzo della rete paragonabili a quelli dei principali Paesi europei. In particolare, consideriamo centrali da una parte il tema degli stanziamenti per i percorsi di alternanza scuola-lavoro, come quelli per le riconversioni e le riqualificazioni professionali, indispensabili per produrre nuove competenze e figure professionali che siano in grado di interpretare al meglio il cambiamento. Dall'altra sono parimenti importanti le agevolazioni fiscali sul salario di produttivita' e l'accento sul valore della contrattazione aziendale. E' questa la via giusta per

sostenere le imprese che intraprendono processi di trasformazione digitale, con l'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità". (AGI) lla 101204 OTT 16 NNNN

TLC: ASSTEL, IN 2015 INVESTIMENTI +9% E OCCUPAZIONE +0,5% =

TLC: ASSTEL, IN 2015 INVESTIMENTI +9% E OCCUPAZIONE +0,5% = Rapporto, impegno in sviluppo banda ultralarga ha raggiunto valore più alto dal 2008 Roma, 10 ott. (**AdnKronos**) - Giro di boa per la filiera delle Tlc italiane che, dopo sette anni di trend negativo, archivia il 2015 con una crescita del 9% degli investimenti delle Telco rispetto al 2014, una frenata del calo dei ricavi che si attestano ad un +1,0% e una tenuta dell'occupazione +0,5%. La crescita registrata nel 2015 dagli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile è pari a 21% dei ricavi, per un totale di 6,6 miliardi di euro, ed ha consentito di "accelerare nel Paese il processo di infrastrutturazione digitale e di accorciare le distanze in termini di copertura della banda ultralarga" con il resto d'Europa. La stabilizzazione dei ricavi, dopo anni di forte discesa e la tenuta dell'occupazione completano il quadro sintetico del settore offerto dal VII Rapporto sulla filiera delle Tlc nel 2015. Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il Rapporto, che costituisce un elemento di valore nell'ambito del Ccnl Tlc, è stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente di Asstel Dina Ravera insieme ai Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo. (segue) (Ada/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 10-OTT-16 11:17 NNNN

TLC: ASSTEL, IN 2015 INVESTIMENTI +9% E OCCUPAZIONE +0,5% (2) =

TLC: ASSTEL, IN 2015 INVESTIMENTI +9% E OCCUPAZIONE +0,5% (2) = (**AdnKronos**) - "Dopo anni di forte calo, la filiera Tlc ha registrato nel 2015 una stabilizzazione dei ricavi, passati dal -5% del 2014 a +1%, a cui si è affiancato un grande sforzo di investimenti da parte degli Operatori nello sviluppo della banda ultralarga che ha raggiunto il valore più alto dal 2008" afferma il Presidente di Asstel, Dina Ravera, che, fra i fattori principali che stanno concorrendo a produrre questo nuovo scenario, indica che "gioca un ruolo importante la crescente attenzione del Governo sul tema, che ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli Operatori attendevano da tempo". "A riprova - osserva Ravera - che un quadro di certezze normative è essenziale per stimolare gli investimenti". Altrettanto peso sul quadro che emerge dal Rapporto di Asstel hanno, continua Ravera, "le dinamiche interne al settore, da sempre caratterizzato da elevati livelli di concorrenza tra le imprese" ed "un ruolo parimenti importante è giocato dal sistema di Relazioni Industriali tradizionalmente evoluto e partecipativo ma che deve orientarsi sempre più al raggiungimento di maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità dell'intera filiera spostando in avanti la frontiera delle relazioni Industriali stesse". (segue) (Ada/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 10-OTT-16 11:17 NNNN

TLC: ASSTEL, IN 2015 INVESTIMENTI +9% E OCCUPAZIONE +0,5% (3) =

TLC: ASSTEL, IN 2015 INVESTIMENTI +9% E OCCUPAZIONE +0,5% (3) = (**AdnKronos**) - "Nonostante rimangano ancora molte le criticità determinate dal trend fortemente negativo degli ultimi sette anni - dal 2008 al 2015 - che hanno fatto perdere alla filiera quasi 11 miliardi di euro di ricavi, pari al 20% del valore iniziale, le Tlc si confermano protagonisti del processo di crescita e innovazione dell'economia italiana" dichiarano congiuntamente il Presidente di Asstel Dina Ravera e i Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo. Ma, avvertono, "attenzione, i risultati raggiunti nel 2015 devono essere intesi come l'inizio di un percorso di nuove opportunità per l'intero Settore e, dunque, per il Paese". Per questo, insistono, "è fondamentale che si completi al più presto la semplificazione del quadro normativo a favore dello sviluppo delle reti fisse e mobili". Il quadro che delinea il Rapporto evidenzia la "strategicità di perseguire gli obiettivi del Piano Industria 4.0 che è volto a dotare il Paese di un piano per la trasformazione digitale delle imprese italiane, così come la filiera delle Telecomunicazioni sollecitava da tempo". "È cruciale, infatti che al grande sforzo

****TLC: ASSTEL, IN I° TRIM. BANDA ULTRALARGA MOBILE A 95% POPOLAZIONE** = Roma, 10 ott.**

(AdnKronos) - Nel primo trimestre del 2016 la copertura della popolazione italiana con reti Lte è arrivata, secondo i dati Gsma Intelligence, al 95% della popolazione italiana, quando l'anno precedente il valore era pari all'84% Lo rileva il Rapporto Asstel. (segue) (Ada/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 10-OTT-16 11:30 NNNN

TLC: ASSTEL, IN I° TRIM. BANDA ULTRALARGA MOBILE A 95% POPOLAZIONE (2) = (AdnKronos) - Facendo un confronto con i principali Paesi europei, dal Rapporto di Asstel emerge che l'Italia ha un tasso di copertura nell'EU5 inferiore solo al Regno Unito (che è arrivato al 98%), mentre supera quello della Germania (91%), della Spagna (90%) e della Francia (81%). Questa eccellenza italiana subisce, rileva il rapporto, un rovescio totale nel caso della penetrazione delle sim 4G che per l'Italia è la più bassa tra i Paesi EU5 (11% contro una media Ue5 del 23%). Secondo i dati della Commissione Europea la copertura della banda larga fissa base sul totale abitazioni a metà 2015 è pari al 99,3%, dato superiore alla media europea. "E' stato, quindi, di fatto raggiunto il primo obiettivo della Agenda digitale europea" indica il Rapporto. L'utilizzo, invece, stimato come numero di sottoscrizioni sul totale popolazione, è pari al 24,1% contro una media europea del 31,6%, mentre se si considera la percentuale di sottoscrizioni per abitazioni, l'Italia risulta ultima in Ue28 con un valore pari al 53%, a fronte di una media europea del 72%. (segue) (Ada/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 10-OTT-16 11:49 NNNN

Agenzia: MF-DJ Profession**Tlc: Asstel; 44% abitazioni con ultralarga, resta gap media Ue**

ROMA (MF-DJ)--Nel corso del 2014 e del 2015 gli investimenti degli Operatori sono stati significativi, permettendo di raggiungere il 44% delle abitazioni con banda ultralarga superiore a 30 Mbps a giugno 2015. Da dicembre 2013 a giugno 2015 la copertura è aumentata di ben 23 punti percentuali, segnando una velocità di crescita più elevata rispetto alla media Ue 28 (+9 pp). Ora talloniamo la Francia, la cui copertura è pari al 45% delle abitazioni, mentre rimane il gap di copertura rispetto alla media Ue 28 (71%) e verso i principali Paesi: Regno Unito (91%), Germania (81%), Spagna (77%). In merito all'utilizzo, a luglio 2015 le sottoscrizioni riguardavano appena l'1,3% della popolazione e segnavano un tasso di crescita di appena 0,8 pp rispetto all'anno precedente. Ciò a fronte di una media Ue 28 che vede la percentuale di utilizzo al 9,5% con un tass o di crescita di 2,6 pp. E' quanto emerge dal VII Rapporto sulla filiera delle Tlc nel 2015 elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle parti sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad **Asstel**. Secondo i dati GSMA Intelligence la copertura della popolazione con reti Lte è arrivata nel primo trimestre del 2016 al 95% della popolazione italiana, quando l'anno precedente il valore era pari all'84%. Facendo un confronto con i principali Paesi europei emerge che l'Italia ha un tasso di copertura nell'EU5 inferiore solo a UK (che è arrivato al 98%), mentre supera quello della Germania (91%), della Spagna (90%) e della Francia (81%). Questa eccellenza italiana subisce un rovescio totale nel caso della penetrazione delle sim 4G che per l'Italia è la più bassa tra i Paesi EU5 (11% contro una media Ue5 del 23%). Per quanto riguarda invece la banda larga fissa , secondo i dati della Commissione Europea la copertura base sul totale abitazioni a metà 2015 è pari al 99,3%, dato superiore alla media europea; è stato, quindi, di fatto raggiunto il primo obiettivo della Agenda digitale europea. L'utilizzo, invece, stimato come numero di sottoscrizioni sul totale popolazione, è pari al 24,1% contro una media europea del 31,6%, mentre se si considera la percentuale di sottoscrizioni per abitazioni, l'Italia risulta ultima in Ue28 con un valore pari al 53%, a fronte di una media europea del 72%. Va rilevato che ciò è dovuto anche al fenomeno di sostituzione del fisso con il mobile che nel nostro Paese è particolarmente rilevante. red/gug (END) Dow Jones Newswires 10-10-16 0908GMT Copyright (c) 2016 MF-Dow Jones News Srl

11/10/2016 RAI 1

UNOMATTINA - 06:45 - Durata: 00.05.47

Conduttore: DI MARE FRANCO - Servizio di: ...

Tecnologia. Il settimo rapporto Asstel sulla filiera delle telecomunicazioni conferma il crescente utilizzo di Chat Online per comunicare. Aumentano anche gli investimenti degli operatori telefonici nel settore.

Ospite: Dina Ravera (pres. Asstel)

Fai Click sul testo sottolineato per il video

Telecomunicazioni. Rapporto Asstel: dopo 8 anni nel 2015 giro d'affari a +1%

Per le tlc ricavi in risalita e spinta sugli investimenti

Impegnati 6,6 miliardi - Dal 2010 prezzi giù fino al -37%

I PUNTI CHIAVE

Ravera (Asstel): Ok il Governo sulle semplificazioni per la posa della fibra e un impatto positivo l'ha avuta la concorrenza nel settore

Andrea Biondi

■ Considerando che negli ultimi 7 anni la filiera delle tlc ha bruciato 11 miliardi - perdendo un quinto del suo valore - il +1% dei ricavi nel 2015 ha tutto il sapore del traguardo "storico", con un rialzo cui il settore deve sperare di guardare come al punto di svolta.

Se sarà vera gloria lo si scoprirà con il tempo. Il Rapporto di Asso-telecomunicazioni-Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 - elaborato dagli Osservatori del Politecnico di Milano e alla sua settima edizione - restituisce comunque l'immagine di un settore che non si può definire in salute, ma in cui si vedono segnali che fanno ben sperare. E così al +1% dei ricavi, saliti a 42,7 miliardi di euro, si accompagnano buone notizie sul fronte degli investimenti (+9%), saliti di 600 milioni a 6,6 miliardi e arrivati a pesare per il 21% sui ricavi (il record da 8 anni a questa parte). Anche l'occupazione ha tenuto (+0,5% contro il -1% del 2014) con addetti a quota 123 mila. Insomma, uno scenario tutto sommato positivo sul quale, afferma il presidente di Asstel, Dina Ravera, «gioca un ruolo importante la crescente attenzione del Governo sul tema,

che ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli operatori attendevano da tempo». Accanto a questo, per la presidente Asstel un impatto positivo ce l'hanno anche «le dinamiche interne al settore, da sempre caratterizzato da elevati livelli di concorrenza tra le imprese. Un ruolo parimenti importante è giocato dal sistema di relazioni industriali tradizionalmente evoluto e partecipativo ma che deve orientarsi sempre più al raggiungimento di maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità dell'intera filiera».

Congiuntamente ai segretari dei sindacati Massimo Cestaro (Slc Cgil), Vito Vitale (Fistel Cisl) e Salvatore Uglierolo (Uilcom Uil), la presidente di Asstel ha comunque evidenziato come le Tlc si confermino «protagoniste del processo di crescita e innovazione dell'economia italiana. Ma attenzione, i risultati raggiunti nel 2015 devono essere intesi come l'inizio di un percorso di nuove opportunità per l'intero settore e, dunque, per il Paese».

Certo, quelli del Rapporto 2015 sono anche dati indicativi di una mutazione profonda nelle abitudini di consumo e nella struttura di questo consumo. I prezzi dei servizi, per esempio, sono calati tra il 2010 e il 2015 del -13% nel segmento del fisso e del -37% per il mo-

bile. Secondo uno studio di Asstel e Università di Tor Vergata, la flessione fra 2011 e 2014, includendo anche le cosiddette "opzioni" che bloccano i prezzi dei pacchetti, è stata del 49 per cento. Le telco devono poi evidentemente fare i conti con over the top e servizi di messaging. Il pensiero va inevitabilmente a WhatsApp quando si legge, ad esempio, che il numero di sms inviati dai dispositivi mobili in un solo anno è sceso del 27% a fronte di un traffico dati mobile salito del 44% in un anno e del 500% dal 2010. In leggero calo invece, nel 2015 sono i volumi di chiamata (-3%), per effetto di una piccola crescita (+1%) del mobile e di un forte calo (-13%) del fisso.

Tornando ai ricavi, la fonìa (-500 milioni di euro; -9,1%) pesa sul ricavi degli operatori nel fisso calati del 2,5% (a 15,8 miliardi) nonostante l'aumento (+5,2%) della componente legata alla banda larga (in 8 anni ha guadagnato 1,5 miliardi di euro). Nel mobile, dopo aver perso in 8 anni quasi 8 miliardi (un terzo del valore), i ricavi sono cresciuti dello 0,7% (a 15,8 miliardi). Fra fisso e mobile gli operatori hanno comunque perso 300 milioni (-0,9%) e 14 miliardi in 8 anni. Ad aver guadagnato nel 2015 sono stati (+2,5%) i contact center (ma quila crescita è stata per pochi afronte di una crisi generalizzata), fornitori di apparati (+8%), venditori di terminali (+8%), ricavi da infrastruttura (+5%) e It (+6%).

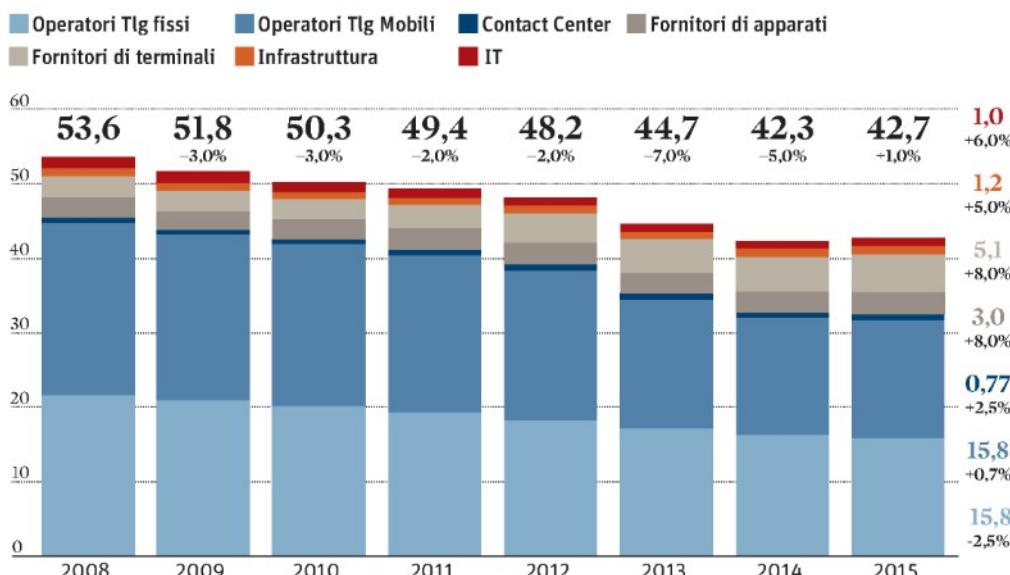
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evoluzione dei ricavi e degli investimenti

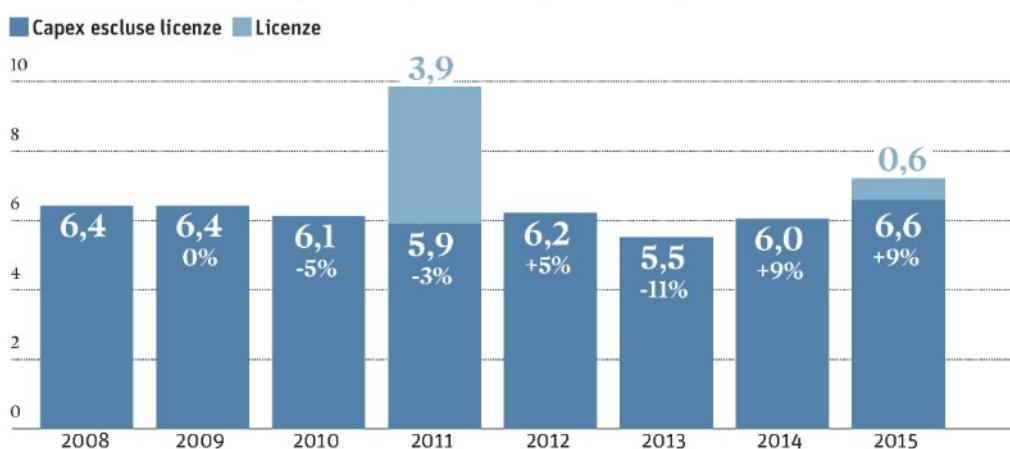
I RICAVI TOTALI DELLA FILIERA DELLE TLC IN ITALIA

Ricavi in miliardi di euro, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



GLI INVESTIMENTI (CAPEX) DEGLI OPERATORI TLC IN ITALIA

Investimenti in miliardi di euro, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



Fonte: elaborazione osservatorio digital innovation politecnico di Milano su dati aziendali e bilanci aziendali

IL RAPPORTO ASSTEL

Tlc, crescono ricavi e investimenti

Continuano a crescere gli investimenti degli operatori di tlc. Secondo il rapporto **Asstel** nel 2015 segnano un +9% (600 milioni in più del 2014) per un totale di 6,6 miliardi. E dopo anni di calo crescono i ricavi dell'1% rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 42,7 miliardi.



INVESTIMENTI +9%

Dopo sette anni la filiera delle Tlc torna a crescere

Giro di boa per la filiera delle Tlc italiane che, dopo sette anni di trend negativo, archivia il 2015 con una crescita del 9% degli investimenti delle Telco rispetto al 2014, una frenata del calo dei ricavi che si attestano ad un +1,0% e una tenuta dell'occupazione +0,5%. La crescita registrata nel 2015 dagli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile è pari a 21% dei ricavi, per un totale di 6,6 miliardi di euro, ed ha consentito di «accelerare nel Paese il processo di infrastrutturazione digitale e di accorciare le distanze in termini di copertura della banda ultralarga» con il resto d'Europa. Lo dice il VII Rapporto sulla filiera delle Tlc nel 2015, elaborato dal Politecnico di Milano.



Il corsivo del giorno

DOPPIA BANDA LARGA, AUMENTA LA COPERTURA (CON L'EFFETTO TRILUSSA)

di Massimo Sideri

Da un Paese a «banda stretta» a un Paese a doppia banda larga: per comprendere quanto sia anomala la situazione in Italia basta guardare al miraggio statistico che potrebbe scatenarsi ora che i due blocchi, Telecom Italia da una parte e la nuova società Enel Open Fiber dall'altra, si rincorrono sulle stesse abitazioni, soprattutto nelle città più ricche. Lamentarsi sarebbe insensato visto che, per anni, il cosiddetto ultimo miglio non ha subito i vantaggi della concorrenza, garantendo al rame una vita simile a quella dei faraoni egizi mummificati. Ora grazie alla nuova spinta data anche dalla discesa in campo, indiretta, del premier Matteo Renzi che ha fortemente voluto il piano B Enel tanto da darne l'annuncio a Palazzo Chigi, la fibra ottica con le sue migliori prestazioni sembra pronta a raggiungere molte case. È la guerra commerciale, va bene. Ma è proprio qui che il diavolo, o meglio la statistica, ci metterà lo zampino. Partiamo dai numeri: l'Asstel, l'associazione che riunisce gli operatori telefonici del condominio litigioso, ha appena pubblicato i dati consuntivi sulla banda larga fissa in Italia (dunque esclusa la rete mobile degli smartphone) da cui risulta che nel corso del 2014 e del 2015 gli investimenti degli operatori sono stati significativi. A giugno 2015 abbiamo raggiunto il 44% delle abitazioni con una banda ultra-larga superiore a 30 Megabit al secondo (il minimo richiesto dall'Agenda europea 2020). Da dicembre 2013 a giugno 2015 la copertura è aumentata di ben 23 punti percentuali, segnando una velocità di crescita più elevata rispetto alla media Ue (+9%). La concorrenza ha scardinato una lentezza quasi atavica dell'ex incumbent nell'adozione delle nuove tecnologie sull'ultimo miglio. Il problema però è che più le due reti si sovrapporranno da qui al 2020, più le statistiche inizieranno a soffrire dell'effetto Trilussa già noto all'Agcom che usa un fattore di correzione: qualcuno avrà due polli e qualcuno zero. L'Italia risulterà sempre meglio nelle classifiche ma a qualcuno continuerà a toccare il digiuno della banda larga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fistel: vanno attuate politiche attive per il lavoro, mirate all'aggiornamento competenze e inserimento giovani

Asstel, segnali positivi per le Tlc: l'occupazione tiene e i ricavi salgono

Segnali positivi nel settore telecomunicazioni: i ricavi tornano a salire, crescono gli investimenti e soprattutto tiene l'occupazione. Questi tra i dati principali che emergono dal VII^o Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc, elaborato dagli Osservatori del Politecnico di Milano. Il Rapporto, che costituisce un elemento di valore nell'ambito del contratto collettivo nazionale di lavoro Tlc, è stato diffuso ieri a Roma dal presidente di Asstel, Dina Ravera insieme ai segretari generali di Fistel-Cisl, Vito Vitale, Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Uilcom-Uil, Salvatore Uglia-rollo.

Gli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile segnano nel 2015 un +9% (600 milioni in più del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro, pari al 21% dei ricavi. E dopo anni di calo, si arresta la discesa dei ricavi della filiera: crescono dell'1% rispetto all'anno precedente, assentandosi attorno a un valore di 42,7 miliardi di euro. Un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati "bruciati" complessivamente oltre 11 miliardi di euro (21% del valore iniziale). Tiene anche l'occupazione nella filiera: sale dello 0,5% per un totale di circa 123 mila addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilità (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di Tlc che, con poco più di 66 mila dipendenti copre poco più della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%,

23.600 addetti). Con la Banda ultralarga fissa (maggiore di 30 Mbps), prosegue il rapporto, è coperto il 44% delle abitazioni. Siamo ancora lontani dalla media Ue (71%) ma il divario si è ridotto. È usata solo dal 3% delle abitazioni contro una media Ue del 22%. Con la Banda ultralarga mobile (4G- Lte) è stato raggiunto il 95% della popolazione, siamo al secondo posto dopo il Regno Unito (98%) nell'Ue. "Nonostante le criticità determinate dal trend fortemente negativo degli ultimi sette anni, che hanno fatto perdere alla filiera quasi 11 miliardi di euro di ricavi, le Tlc si confermano protagonisti del processo di crescita e innovazione dell'economia italiana". Lo dichiarano congiuntamente il presidente di Asstel e i segretari generali di categoria. "Ma i risultati raggiunti nel 2015 - avvertono - devono essere intesi come l'inizio di un nuovo percorso ed opportunità per l'intero settore e, dunque, per il Paese. Per questo è fondamentale - proseguono - si completi al più presto la semplificazione del quadro normativo a favore dello sviluppo delle reti fisse e mobili. Vanno risolti, in particolare, i nodi che imbrigliano la rete mobile, emanando le tanto attese "Linee guida per la rilevazione delle emissioni eletromagnetiche" e uniformando i limiti agli standard europei. Allo stesso tempo - spiegano - vanno messe in atto politiche attive per il lavoro che mirino all'aggiornamento delle competenze esistenti nel settore e all'inserimento di giovani, politiche di sviluppo per il comparto dei

call center, al fine di accrescere il valore aggiunto di queste attività e sostenere l'occupazione. Il quadro che delinea il Rapporto evidenzia la strategicità di perseguire gli obiettivi del Piano-industria 4.0 volto a dotare il Paese di un piano per la trasformazione digitale delle imprese italiane, così come la filiera delle Telecomunicazioni sollecita da tempo.

E' cruciale, infatti - aggiungono sindacati e Ravera - che al grande sforzo di investimenti sulle infrastrutture a banda ultralarga fissa e mobile da parte degli operatori, corrisponda un altrettanto significativo incremento della domanda, che porti l'Italia sui livelli di utilizzo della rete paragonabili a quelli dei principali Paesi europei. In particolare, da considerare centrali, da una parte il tema degli stanziamenti per i percorsi di alternanza scuola-lavoro, come quelli per le riconversioni e le riqualificazioni professionali, indispensabili per produrre nuove competenze e figure professionali che siano in grado di interpretare al meglio il cambiamento. Dall'altra, parimenti importanti le agevolazioni fiscali sul salario di produttività e l'accento sul valore della contrattazione aziendale. E' questa la via giusta - concludono sindacati e presidente Asstel - per sostenerne le imprese, con l'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità".

Cecilia Augella



COMUNICAZIONI BOOM DEL TRAFFICO DATI: +500% DAL 2010

I messaggini sono ormai un ricordo WhatsApp surclassa gli sms

■ ROMA

RICORDATE gli sms? Ecco, oggi sono quasi un ricordo. Secondo i dati del VII Rapporto Asstel sulle telecomunicazioni nel 2015 in Italia, si registra un vero e proprio boom del traffico dati da mobile con un conseguente crollo vertiginoso degli sms, di fatto surclassati da *WhatsApp*. Dal 2010 i messaggini tradizionali sono scesi del 27 per cento, mentre il traffico dati mobile è cresciuto di quasi il 500%. Traffico dati che viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet. Nel 2015 gli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile salgono del 9 per cento (600 milioni in più del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro, pari al 21 per cento dei ricavi. I ricavi della filiera crescono dell'1 per cento rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a un valore di 42,7 miliardi di euro. Un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati 'bruciati' complessivamente oltre 11 miliardi di euro (21% del valore iniziale).



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Accetto](#)



Italia digitale



NEWS GIOCA TECNOLOGIA



[VAI ALLO SPECIALE >](#)



Il «cartellino» diventa digitale e si timbra con un'app: l'ok dal



Sms a rischio estinzione, regna WhatsApp: boom di traffico dati



Radar Pace, gli occhiali intelligenti di Oakley con

MESSAGGISTICA

WhatsApp batte gli sms: boom di traffico dati mobile



1



3



di Silvia Morosi



0



Dopo anni di calo tornano a salire i ricavi nel settore telecomunicazioni, prosegue la crescita degli investimenti e tiene l'occupazione. Non solo, ora è ufficiale: WhatsApp batte gli sms. Secondo i dati del VII rapporto «Asstel» sulle Telecomunicazioni, dal 2010 sono diminuiti vertiginosamente i messaggi inviati da smartphone e si è registrato il boom del traffico dati mobile, che è cresciuto del 500% e viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet. WhatsApp ha conquistato gli utenti al punto tale che, in termini percentuali, in cinque anni il numero degli sms inviati si è ridotto del 27%. Si preferisce quindi comunicare tramite applicazioni di messaggistica istantanea e utilizzare il traffico dati mobile, che nel 2015 è nettamente aumentato: nel 2015 è stata superata la quota di 750

I VANTAGGI DI C+



Tornano I MARTEDÌ DI C+ con un nuovo film: "Elvis & Nixon". Richiedi il tuo ingresso singolo in omaggio.

SU LIVING

Arredare col vintage moderno



Il «cartellino» diventa digitale e si timbra con un'app: l'ok dal Garante



WhatsApp batte gli sms: boom di traffico dati mobile



Radar Pace, gli occhiali intelligenti di Oakley con personal trainer integrato



I cinque modi con cui i millennials possono usare i social network per fare carriera

Petabyte, il 44% in più rispetto al 2014. La crescita dei volumi di traffico ha interessato anche i dati da rete fissa, che nel 2015 hanno registrato un incremento del 27% e, rispetto a quelli da rete mobile, valgono più di dieci volte.

Salgono i ricavi, tiene l'occupazione

Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il rapporto è stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente Dina Ravera. Tieni anche l'occupazione nella filiera: sale dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilità (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di Tlc che, con poco più di 66 mila dipendenti copre poco più della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realtà che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti). Crollano invece i prezzi: tra il 2010 e il 2015 si registra un -13% per i prezzi di telecomunicazioni fisse e ben -37% per le telecomunicazioni mobili. Nel 2015 continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa (arrivando così a una crescita pari a +163% dal 2010 a oggi).

Industria 4.0: strategia per la trasformazione delle imprese

«Con il piano del Governo Industria 4.0 il Paese si è finalmente dotato di una strategia per la trasformazione digitale delle imprese italiane, così come la filiera delle Telecomunicazioni sollecitava da tempo», ha detto la presidente Ravera, in merito al piano presentato dal ministro dello Sviluppo economico Calenda. «È cruciale, infatti che al grande sforzo di investimenti sulle infrastrutture a banda ultra larga fissa e mobile da parte degli operatori, corrisponda un altrettanto significativo incremento della domanda, che porti l'Italia sui livelli di utilizzo della rete paragonabili a quelli dei principali paesi europei». A questa esigenza il piano governativo offre una risposta articolata che «si preoccupa sia di incentivare direttamente gli investimenti digitale delle imprese che di sostenere i processi di trasformazione con misure di natura strutturale sulla formazione e sul lavoro». Grande attenzione poi alle agevolazioni fiscali sul salario di produttività e al valore della contrattazione aziendale. «È questa la via giusta per sostenere le imprese che intraprendono processi di trasformazione digitale, con l'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità», conclude Ravera.



10 ottobre 2016 (modifica il 10 ottobre 2016 | 15:19)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



CONTRIBUTI 0

SCRIVI

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme
Copyright 2016 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions
RCS Mediagroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485



Cyberbullismo, al via la campagna #cuoriconnessi per combatterlo: dal 2015 raccolte 397 denunce



Zalando vuole portare i piccoli negozi nell'e-commerce: il progetto Gaxsys



Stocard, la app che libera il portafogli dalle carte fedeltà, sbarca in Italia



Apre la iOS Academy a Napoli: Apple forma 600 nuovi sviluppatori di app



Dal teatro 2.0 alla telemedicina: le sette app di Samsung Academy al servizio dei cittadini



Come fare ecommerce in Italia: i consigli di Prestashop, la piattaforma che punta su servizi e collaborazione



CORRIERE CALCIO
Segui le nostre diretive su Facebook

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Sconto

Hamburg Declaration

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Accetto](#)

CORRIERE DELLA SERA / OPINIONI

TECNOLOGIE

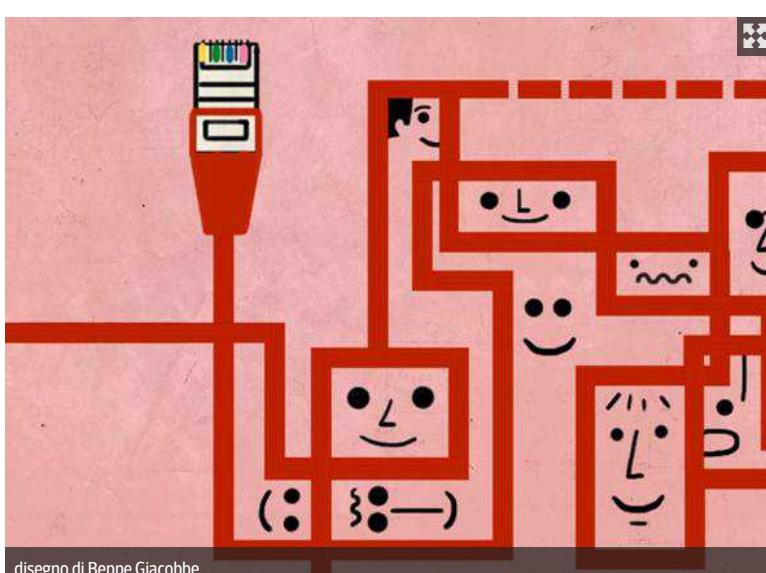


Doppia banda larga, aumenta la copertura (con l'effetto Trilussa)

La concorrenza ha scardinato una lentezza quasi atavica dell'ex incumbent nell'adozione delle nuove tecnologie sull'ultimo miglio, ma qualcuno avrà due polli e qualcuno zero



di Massimo Sideri



disegno di Beppe Giacobbe

Da un Paese a «banda stretta» a un Paese a doppia banda larga: per comprendere quanto sia anomala la situazione in Italia basta guardare al miraggio statistico che potrebbe scatenarsi ora che i due blocchi, Telecom Italia da una parte e la nuova società Enel Open Fiber dall'altra, si rincorrono sulle stesse abitazioni, soprattutto nelle città più ricche. Lamentarsi sarebbe insensato visto che, per anni, il cosiddetto ultimo miglio non ha subito i vantaggi della concorrenza, garantendo al rame una vita simile a quella dei faraoni egizi mummificati. Ora grazie alla nuova spinta data anche dalla discesa in campo, indiretta, del premier Matteo Renzi che ha fortemente voluto il piano B Enel tanto da darne l'annuncio a Palazzo Chigi, la fibra ottica con le sue migliori prestazioni sembra pronta a raggiungere molte case. È la guerra commerciale, va bene. Ma è proprio qui che il diavolo, o meglio la statistica, ci metterà lo zampino.

Partiamo dai numeri: l'Asstel, l'associazione che riunisce gli operatori telefonici del condominio litigioso, ha appena pubblicato i dati consuntivi sulla banda larga fissa in Italia (dunque esclusa la rete mobile degli smartphone) da cui risulta che nel corso del 2014 e del 2015 gli investimenti degli operatori sono stati significativi. A giugno 2015 abbiamo raggiunto il 44% delle abitazioni con una banda ultra-larga superiore a 30 Megabit al secondo (il minimo richiesto dall'Agenda europea 2020). Da dicembre 2013 a giugno 2015 la copertura è aumentata di ben 23 punti percentuali, segnando una velocità di crescita più elevata rispetto alla media Ue (+9%). La concorrenza ha scardinato una lentezza quasi atavica dell'ex

ASSTEL

CORRIERE DELLA SERA

LAVORO

I posti di lavoro da sogno ecco i «Best Place to Work»

di Fausta Chiesa

I migliori posti dove lavorare - La classifica delle migliori multinazionali viste dalla parte dei dipendenti			
Classifica	Sedile	Dipendenti	Posizione nel 2015
1	State Uniti	56.800	1
2	State Uniti	13.743	2
3	State Uniti	10.428	3
4	State Uniti	8.000	6
5	Germania	6.988	New entry
6	State Uniti	12.774	4
7	Svizzera	35.000	New entry
8	America	5.000	14
9	Perù	859	12
10	Cina	10.900	New entry
11	State Uniti	2.207	19
12	State Uniti	76.668	20
13	Francia	14.900	18
14	State Uniti	1.000	15
15	State Uniti	6.167	21
16	Spagna	150.000	16
17	Italia	1.600	New entry
18	Canada	6.665	33
19	Regno Unito	33.000	37
20	State Uniti	13.000	New entry
21	Regno Unito	2.627	23
22	Stato Uniti	129.14	New entry
23	State Uniti	21.072	7
24	State Uniti	1.000	New entry
25	State Uniti	52.412	10

Google ancora al primo posto. Al secondo Sas e al terzo W. L. Gore

«LA CONGIURA»

Raggi: «Ritiro frigo sospeso da giugno e nessuno sa perché»

di Valeria Costantini



Blitz di Grillo: avanti Virginia [L'arrivo di Grillo: «Uno vive, osserva e valuta»](#)

GIA' PREVISTI DIVERSI APPUNTAMENTI

Bentornato Bataclan, il locale degli attentati riapre

di Matteo Crucu



I lavori di ristrutturazione sono terminati. La sala ospiterà Pete Doherty, il 16 novembre



ROMA

Appalti su alta velocità e autostrade: 21 arresti [Video](#)

di Giovanni Bianconi

incumbent nell'adozione delle nuove tecnologie sull'ultimo miglio. Il problema però è che più le due reti si sovrapporranno da qui al 2020, più le statistiche inizieranno a soffrire dell'effetto Trilussa già noto all'Agcom che usa un fattore di correzione: qualcuno avrà due polli e qualcuno zero. L'Italia risulterà sempre meglio nelle classifiche ma a qualcuno continuerà a toccare il digiuno della banda larga.

11 ottobre 2016 (modifica il 12 ottobre 2016 | 00:19)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



LEGGI I CONTRIBUTI

SCRIVI

Le intercettazioni svelano il sistema corruttivo
[Tav Milano-Genova, altri 14 arresti](#)

IL FONDATORE DI ESSELUNGA

Germana, la segretaria da 75 milioni:
«Caprotti? Gli ho sempre dato del lei»

di Elisabetta Andreis e Daniela Polizzi



Chi è Germana Chiodi, 68 anni, destinataria di un'eredità da capogiro: 75 milioni

ALTRÉ NOTIZIE SU CORRIERE.IT

Su Living

15 colori per la camera da letto



IN EDICOLA

Grandangolo
Scienza: pensare al quadrato



I PIÙ LETTI

I PIÙ COMMENTATI

I PIÙ VISTI



Come causare un incidente: manda un sms poi lo schianto



Addio a Pete Burns dei Dead or AliveCon «You Spin Me Round» fu al numero 1



Australia, morti schiacciati da giostra al parco divertimenti



Totti dentro la casa del Grande Fratello Vip: «E Valeria Marina resta di sasso» Il video



Home

Finanza con Bloomberg

Lavoro

Calcolatori

Finanza Personale

AFFARI & FINANZA

Osserva Italia

▶ Listino ▶ Portafoglio

Tlc: rapporto Asstel, investimenti in crescita del 9% a 6,6 miliardi

Si arresta la discesa dei ricavi della filiera: crescono dell'1% rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a quota 42,7 miliardi di euro. Dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati "bruciati" complessivamente oltre 11 miliardi di euro

10 ottobre 2016



MILANO - Nel 2015 gli investimenti del settore telecomunicazioni hanno registrato un incremento del 9% a 6,6 miliardi rispetto al 2014. Lo indica il Rapporto presentato da Asstel con Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil, che mostra anche una piccola crescita dei ricavi (+1% a 42,7 miliardi di euro) dopo anni di forte calo.

Guardando alle diverse voci dello studio, elaborato dal Politecnico di Milano, la banda ultralarga fissa ha coperto il 44% delle abitazioni, ma l'utilizzo è fermo al 3% (media Ue 22%); quella mobile, invece, copre il 95% della popolazione, con una penetrazione delle Sim 4G dell'11% (media Ue 23%). Il traffico dati sale del 44% su telefonia mobile e del 27% sul fisso, ma i volumi di traffico dati da fisso valgono più di dieci volte quelli da mobile. Per quanto riguarda le tariffe, tra il 2010 e il 2015 si registra una flessione del 13% per il fisso e del 37% per il mobile. Tiene, infine, l'occupazione, che nel 2015 è cresciuta dello 0,5% per un totale di circa 123mila addetti.

L'aumento dei ricavi si deve a una riduzione limitata (-2,5%) dei ricavi di tlc fisse e a una sostanziale stabilità dei ricavi di tlc mobili (+0,7%). In crescita tutte le altre categorie di attori della filiera: +2,5% i ricavi da Contact Center da committenti tlc, +8% quelli da fornitori di apparati, +8% le vendite di terminali, +5% i ricavi legati all'infrastruttura e +6% quelli del comparto It. Nello specifico i ricavi degli operatori tlc dopo anni di forte contrazione, si avvicinano alla stabilizzazione: nel 2015 scendono dello 0,9%, perdendo circa 300 milioni di euro. Il calo è imputabile al mercato fisso (-0,4 miliardi) e in particolare alla fonia fissa. Per gli operatori gli anni dal 2007 al 2015 hanno comportato una perdita di oltre 14 miliardi di euro, pari al 31% del valore iniziale. Il mobile ha perso il 33% pari a quasi 8 miliardi di euro; il fisso il 29% pari a 6,4 miliardi di euro.

Con l'aumento degli investimenti del 9%, cresce anche l'incidenza degli stessi sui ricavi, arrivando nel 2015 al 21%, il valore più alto raggiunto da 8 anni a questa parte. Nel 2015 a tali investimenti si aggiungono circa 600 milioni di euro legati all'acquisto e al rinnovo delle licenze per la rete. Sommando anche questa voce la quota degli investimenti aumenta del 19% e pesa il 23% dei ricavi.

Molti investimenti sono stati riservati alla banda ultralarga fissa, dove l'Italia ha accumulato un forte ritardo rispetto ai partner europei. Da dicembre 2013 a

STRUMENTI

MARKET OVERVIEW

Lista completa »

Mercati | Materie prime | Titoli di stato

FTSE MIB	16.519,26	+0,69%
FTSE 100	7.056,40	+0,17%
DAX 30	10.549,00	+0,55%
CAC 40	4.468,35	+0,41%
SWISS MARKET	8.114,44	-0,12%
DOW JONES	18.240,49	-0,15%
NASDAQ	5.292,41	-0,27%
HANG SENG	23.851,82	-0,42%

CALCOLATORE VALUTE

Euro

Dollaro USA
 1 EUR = 0,00 USD



Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 21:15 - 23:15
Catturandi - Nel nome del padre

Rai 2 21:10 - 23:25
Pechino Express - Stagione 5 - Ep. 5 65/100

5 21:10 - 00:30
Grande Fratello - Stagione 1 - Ep. 4 75/100

5 21:10 - 22:55
Brick Mansions

Guida Tv completa »

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

X Factor 1. X Factor 81/100 Mi piace

IL MIO LIBRO



NUOVO SERVIZIO

I libri vanno su Facebook

- Pubbicare un libro
- Corso di scrittura

giugno 2015 la copertura è aumentata di ben 23 punti percentuali, segnando una velocità di crescita più elevata rispetto alla media Ue28. Con il 44% di copertura ora l'Italia tallona la Francia, la cui copertura è pari al 45% delle abitazioni, mentre rimane il gap di copertura rispetto alla media Ue28 (71%) e verso i principali Paesi: Regno Unito (91%), Germania (81%), Spagna (77%). In merito all'utilizzo, a luglio 2015 le sottoscrizioni riguardavano appena l'1,3% della popolazione e segnavano un tasso di crescita di appena 0,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Ciò a fronte di una media Ue28 che vede la percentuale di utilizzo al 9,5% con un tasso di crescita di 2,6 punti.

"Fra i fattori principali che stanno concorrendo a produrre questo nuovo scenario - afferma la presidente di Asstel Dina Ravera -, gioca un ruolo importante la crescente attenzione del Governo sul tema banda larga, che ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli operatori attendevano da tempo".

 asstel tic

© Riproduzione riservata

10 ottobre 2016

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Aiuto | Pubblicità | Parole più cercate | Privacy

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

CERCA CON WIKIPEDIA

Vai

24ORE
12:10

Stampa

Tlc: rapporto Asstel, investimenti +9% in 2015 e ricavi +1%

Roma, 10 ott. - Continuano a crescere gli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile: nel 2015 segnano un +9% (600 milioni in più' del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro, pari al 21% dei ricavi. E dopo anni di calo, si arresta la discesa dei ricavi della filiera: crescono dell'1% rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a un valore di 42,7 miliardi di euro. Un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati 'bruciati' complessivamente oltre 11 miliardi di euro (21% del valore iniziale). Sono i dati principali che emergono dal VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia. Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il Rapporto, che costituisce un elemento di valore nell'ambito del contratto collettivo nazionale di lavoro Tlc, e' stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente di Asstel Dina Ravera insieme ai Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo. Tiene anche l'occupazione nella filiera: sale dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilita' (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di Tlc che, con poco piu' di 66 mila dipendenti copre poco piu' della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realta' che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti).. .

NEWS ALERT



Ultimo minuto – La newsletter giornaliera con le notizie di Repubblica.

[Registrati subito](#)

[Scopri i dettagli](#) | [Scarica il pdf](#)

EDIZIONE ELETTRONICA

Repubblica Extra
Consulta l'archivio

» Servizio Clienti

PORTATILE

ultimo Minuto

Repubblica.it sul telefono

Notizie via sms

EDIZIONI LOCALI

- » Bari
- » Bologna
- » Firenze
- » Genova
- » Napoli
- » Milano
- » Palermo
- » Parma
- » Roma
- » Torino

SERVIZI

LAVORO - l'offerta del giorno
 miojob Tutte le offerte

FORMAZIONE

Conferenze
Eventi

SCUOLA

Master almaLaurea
Guida Università
Test Università

GIOCHI & Scommesse

Lotto
Superenalotto
Tris
Totocalcio
Totogol
BigMatch
Scommesse sportive
Giochi Online

MAIL con Katamail

INTERATTIVITÀ

FORUM

SONDAGGI

SERVICES

SUPPLEMENTI
Diario
Domenica
New York Times
D la Repubblica

PERIODICI

L'Espresso
National Geographic
Le Scienze
Micromega
Limes
www.chiesa

DIZIONARI

Italiano
Inglese/Italiano

Speciali

Dossier

[Le altre news \(10 ottobre 2016\)](#)

Lunedì 10 Ottobre 2016

Direttore Responsabile: Gildo Campesato

HOME » **Industria 4.0** » Tlc, crescono gli investimenti (+9%) e tornano i ricavi (+1%). Tiene l'occupazione

COR.COM COR GOOGLE

IL RAPPORTO

Tlc, crescono gli investimenti (+9%) e tornano i ricavi (+1%). Tiene l'occupazione

Rapporto Asstel: le risorse messe in campo dagli operatori ammontano a 6,6 miliardi. Dopo sei anni di segno meno il fatturato cresce e si attesta a 42,7 miliardi. Crollano i prezzi telefonia mobile (-37% dal 2010). Banda larga a doppia faccia: tasso di crescita della copertura più elevato tra i Paesi Ue5 ma utilizzo tra i più bassi. Telco e sindacati: "Ora sprint sulla domanda per far fruttare gli investimenti"

di Federica Meta



Crescono gli investimenti, tornano i ricavi (dopo sei anni) e tiene l'occupazione nelle Tlc. La fotografia è scattata dal VII Rapporto sulla filiera delle Tlc di Asstel nel 2015 elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano, sulla base delle indicazioni delle parti sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, secondo cui, nel 2015, la crescita degli investimenti è stata del 9,0%, pari a 21% dei ricavi, per un totale di 6,6 miliardi.

"Dopo anni di forte calo, la filiera Tlc ha registrato nel 2015 una stabilizzazione dei ricavi, passati dal -5% del 2014 a +1%, a cui si è affiancato un grande sforzo di investimenti da parte degli Operatori nello sviluppo della banda ultralarga che ha raggiunto il valore più alto dal 2008 – spiega la presidente di Asstel Dina Ravera – Fra i fattori principali che stanno concorrendo a produrre questo nuovo scenario, gioca un ruolo importante la crescente attenzione del Governo sul tema, che ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli operatori attendevano da tempo. A riprova che un quadro di certezze normative è essenziale per stimolare gli investimenti. Altrettanto peso sul quadro che emerge dal Rapporto hanno le dinamiche interne al settore, da sempre caratterizzato da elevati livelli di concorrenza tra le imprese. Un ruolo parimenti importante è giocato dal sistema di Relazioni Industriali tradizionalmente evoluto e partecipativo ma che deve orientarsi sempre più al raggiungimento di maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità dell'intera filiera spostando in avanti la frontiera delle relazioni Industriali stesse".

Vediamo i punti salienti del rapporto.

Ricavi. La filiera italiana delle Tlc, che comprende gli operatori di rete fissa e mobile, i fornitori di terminali, di apparati e di servizi di rete, le aziende di software per le telecomunicazioni, le infrastrutture di rete e le aziende di Contact Center, nel 2015, dopo anni di calo, cresce dell'1% rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a un valore di 42,7 miliardi di euro. È un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati "bruciati" complessivamente oltre 11 miliardi di euro (21% del valore iniziale).

Il risultato del 2015 è raggiunto principalmente grazie ad una riduzione limitata (-2,5%) dei ricavi di Tlc fissa e a una sostanziale stabilità dei ricavi di Tlc mobile (+0,7%). In crescita tutte le altre categorie di attori della filiera: +2,5% i ricavi da Contact Center da committenti Tlc, +8% quelli da fornitori di apparati, +8% le vendite di terminali, +5% i ricavi legati all'infrastruttura e +6% quelli del comparto IT.

Nello specifico i ricavi degli operatori Tlc dopo anni di forte contrazione, si avvicinano alla stabilizzazione: nel 2015 scendono dello 0,9%, perdendo circa 300 milioni di euro. Il calo è imputabile al mercato fisso (-0,4 mld €) ed in particolare alla fonia fissa. Per gli operatori gli anni dal 2007 al 2015 hanno comportato una perdita di oltre 14 miliardi di euro, pari al 31% del valore iniziale. Il mobile ha perso il 33% pari a quasi 8 miliardi di euro; il fisso il 29% pari a 6,4 miliardi di euro.

FEED DA: **DIGITAL4**

EVENTI
Il 20 ottobre il SAP Forum 2016 ospita un evento AUSED dedicato a SAP

NOMINE
Loris Stucchi è il nuovo Direttore Vendite Valore e B2B di Datomatic

TECNOLOGIA
C'è sempre un'applicazione al centro della vita aziendale, sicurezza esclusa

APPUNTAMENTI
ZyxEL partecipa alla nuova edizione del SIA GUEST

DIGITAL SUPPLY
P2P: come migliorare la gestione dei fornitori, garantire gli approvvigionamenti e ridurre i costi

Per quanto riguarda l'uso della rete mobile, è interessante notare che negli ultimi due anni è in crescita costante la componente della spesa relativa ai bundle - i pacchetti di offerta comprensivi di voce, dati ed eventuali servizi - che nel 2015 vale da sola più della metà dei ricavi totali.

I numeri confermano quindi un cambiamento importante nei paradigmi di consumo, che premiano la differenziazione dell'offerta su pacchetti in grado di incontrare al meglio le preferenze dei consumatori.

Investimenti. In questo scenario, gli investimenti (Capex) degli Operatori di Tlc hanno continuato a crescere: nel 2015 segnano un +9% (600 milioni in più del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro. Cresce quindi anche l'incidenza degli investimenti sui ricavi, arrivando nel 2015 al 21%, il valore più alto raggiunto da 8 anni a questa parte. Nel 2015 a tali investimenti si aggiungono circa 600 milioni di euro legati all'acquisto e al rinnovo delle licenze per la rete. Sommando anche questa voce la quota degli investimenti aumenta del 19% e pesa il 23% dei ricavi.

Banda larga fissa base: copertura in linea con obiettivi europei, utilizzo al di sotto della media

Ue28.

Secondo i dati della Commissione Europea la copertura della banda larga fissa base sul totale abitazioni a metà 2015 è pari al 99,3%, dato superiore alla media europea; è stato, quindi, di fatto raggiunto il primo obiettivo della Agenda digitale europea.

L'utilizzo, invece, stimato come numero di sottoscrizioni sul totale popolazione, è pari al 24,1% contro una media europea del 31,6%, mentre se si considera la percentuale di sottoscrizioni per abitazioni, l'Italia risulta ultima in Ue28 con un valore pari al 53%, a fronte di una media europea del 72%. Va rilevato che ciò è dovuto anche al fenomeno di sostituzione del fisso con il mobile che nel nostro Paese è particolarmente rilevante.

Banda ultralarga fissa > 30 Mbps. Il rapporto Asstel rileva un tasso di crescita della copertura più elevato tra i Paesi Ue5, tasso di crescita dell'utilizzo tra i più bassi in Ue5. Nel corso del 2014 e del 2015 gli investimenti degli operatori sono stati significativi, permettendo di raggiungere il 44% delle abitazioni con banda ultralarga superiore a 30 Mbps a giugno 2015. Da dicembre 2013 a giugno 2015 la copertura è aumentata di ben 23 punti percentuali, segnando una velocità di crescita più elevata rispetto alla media Ue28 (+9 pp). Ora talloniamo la Francia, la cui copertura è pari al 45% delle abitazioni, mentre rimane il gap di copertura rispetto alla media Ue28 (71%) e verso i principali Paesi: Regno Unito (91%), Germania (81%), Spagna (77%). In merito all'utilizzo, a luglio 2015 le sottoscrizioni riguardavano appena l'1,3% della popolazione e segnavano un tasso di crescita di appena 0,8 pp rispetto all'anno precedente. Ciò a fronte di una media Ue28 che vede la percentuale di utilizzo al 9,5% con un tasso di crescita di 2,6 pp.

Banda ultralarga mobile (4G, Lte). Secondo i dati Gsma Intelligence la copertura della popolazione con reti Lte è arrivata nel primo trimestre del 2016 al 95% della popolazione italiana, quando l'anno precedente il valore era pari all'84%. Facendo un confronto con i principali Paesi europei emerge che l'Italia ha un tasso di copertura nell'EUS inferiore solo a UK (che è arrivato al 98%), mentre supera quello della Germania (91%), della Spagna (90%) e della Francia (81%). Questa eccellenza italiana subisce un rovescio totale nel caso della penetrazione delle sim 4G che per l'Italia è la più bassa tra i Paesi EU5 (11% contro una media Ue5 del 23%).

Il traffico e i prezzi. Secondo Asstel il traffico membra i prezzi rillano. Nel 2015 continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa. I volumi di traffico dati da fisso valgono più di 10 volte i volumi di traffico dati mobile, che comunque presenta trend in forte salita, superando nel 2015 quota 750 Petabyte (+44% rispetto al 2014). Dal 2010 ad oggi il traffico dati mobile è cresciuto di quasi il 500%. Traffico dati che viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet, con conseguente calo vertiginoso del numero di Sms inviati da dispositivi mobili (-27%).

Le telecomunicazioni sono le uniche utilities a presentare un livello dei prezzi inferiore a quello del 2010. I dati Istat mostrano un crollo dei prezzi tra il 2010 e il 2015: -13% per i prezzi di Telecomunicazioni fisse e ben -37% per le Telecomunicazioni mobili. In merito alla dinamica dei prezzi al consumo delle Telecomunicazioni mobili, Asstel ha condotto un'analisi con il Centro V. Volterra dell'Università di Roma Tor Vergata nel corso del 2015, che ha permesso di ricostruire la serie storica per il periodo 2011-14 includendo nell'indice dei prezzi anche le opzioni che permettono al cliente di acquistare un pacchetto predefinito di servizi voce e dati ad un prezzo fissato (formule non incluse nelle rilevazioni Istat fino al 2013 e introdotte solo negli ultimi due anni nell'indice dei prezzi) e includendo anche le tariffe del quarto operatore mobile (che Istat ha solo recentemente incluso). Secondo questa analisi tra il 2011 ed il 2014 i prezzi delle telecomunicazioni mobili sono calati del 49%.

Contact Center in Outsourcing. Per quanto riguarda i ricavi da Contact Center in outsourcing considerando tutti i committenti e non solo il settore Tlc, questi registrano, nel 2015 una crescita, seppur molto modesta. Il comparto degli Operatori Tlc nel 2015 pesa circa il 39% del totale mercato. Nel 2015 sono aumentati in maniera significativa gli investimenti dei principali operatori di Contact Center che lavorano per committenza Tlc (+17% rispetto al 2014) a dimostrazione della volontà

delle aziende di investire su soluzioni hardware e software che aumentino la produttività della forza lavoro (ad esempio con tecnologie di automazione) e la customer experience (ad esempio attraverso l'integrazione di nuovi canali di contatto) e garantiscano elevati standard di qualità. La trasformazione dei Contact Center in outsourcing nella direzione dell'omnicanalità è un fenomeno positivo che consente l'evoluzione del mercato potendosi differenziare anche l'assistenza alla clientela in direzione sempre più coerente con le preferenze espresse dai consumatori. Peraltra, a fronte di questo, per tali operatori la marginalità è in forte calo (-22% sul 2014) e vale il 5% dei ricavi totali.

Ocupazione. L'occupazione nella filiera delle Tlc in Italia nel 2015 è cresciuta dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilità (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di TLC che, con poco più di 66 mila dipendenti copre poco più della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realtà che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti).

Età anagrafica - Continua a crescere l'età anagrafica dei dipendenti della filiera Tlc: più del 60% ha oltre 40 anni (contro il 49% del 2010). Di contro si riduce la quota degli under 30: da 13% a 6% in 5 anni. Discorso analogo per l'anzianità aziendale: il 64% dei dipendenti ha più di 10 anni di anzianità (nel 2010 era il 53%), contro solo il 13% che è in azienda da meno di 5 anni (era il 21% nel 2010).

Smart Working - Lo Smart Working non rappresenta solo un'opportunità di business per gli Operatori TLC, in quanto provider di servizi tecnologici che abilitano questa nuova modalità di lavoro, ma è anche un'occasione per le aziende di raggiungere maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità e al tempo stesso per i lavoratori di migliorare le condizioni di lavoro, anche attraverso la diffusione di misure di Work-life Balance. Infatti, i progetti più estesi di Smart Working, in termini di persone coinvolte, si trovano oggi fra gli operatori Tlc. Ads Group, Gruppo Cellnex, Ericsson, Fastweb, Vodafone, Wind, Sielte, Telecom Italia sono fra le aziende protagoniste con i propri progetti di Smart Working che coinvolgono già migliaia di lavoratori, alle quali si stanno via via aggiungendo gli altri operatori della filiera.

"Nonostante rimangano ancora molte le criticità determinate dal trend fortemente negativo degli ultimi sette anni (dal 2008 al 2015) che hanno fatto perdere alla filiera quasi 11 miliardi di euro di ricavi, pari al 20% del valore iniziale, le Tlc si confermano protagoniste del processo di crescita e innovazione dell'economia italiana – dichiarano congiuntamente la **presidente di Asstel Dina Ravera e i segretari generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore**

Ugliarolo- Ma attenzione, i risultati raggiunti nel 2015 devono essere intesi come l'inizio di un percorso di nuove opportunità per l'intero Settore e, dunque, per il Paese. Per questo è fondamentale che si completi al più presto la semplificazione del quadro normativo a favore dello sviluppo delle reti fisse e mobili. Vanno risolti, in particolare, i nodi che imbrigliano la rete mobile, emanando le tanto attese 'Linee Guide per la rilevazione delle emissioni elettromagnetiche' e uniformando i limiti agli standard europei. Allo stesso tempo vanno messe in atto politiche attive per il lavoro che mirino all'aggiornamento delle competenze esistenti nel settore e all'inserimento di giovani, politiche di sviluppo per il comparto dei call center al fine di accrescere il valore aggiunto di queste attività e sostenere l'occupazione. Il quadro che delinea il Rapporto evidenzia la strategicità di perseguire gli obiettivi del Piano Industria 4.0 che è volto a dotare il Paese di un piano per la trasformazione digitale delle imprese italiane, così come la filiera delle Telecommunicazioni sollecitava da tempo".

Secondo l'industria e le parti sociali "è cruciale, infatti che al grande sforzo di investimenti sulle infrastrutture a banda ultralarga fissa e mobile da parte degli operatori, corrisponda un altrettanto significativo incremento della domanda, che porti l'Italia sui livelli di utilizzo della rete paragonabili a quelli dei principali Paesi europei. In particolare, consideriamo centrali da una parte il tema degli stanziamenti per i percorsi di alternanza scuola-lavoro, come quelli per le riconversioni e le riqualificazioni professionali, indispensabili per produrre nuove competenze e figure professionali che siano in grado di interpretare al meglio il cambiamento. Dall'altra sono parimenti importanti le agevolazioni fiscali sul salario di produttività e l'accento sul valore della contrattazione aziendale. E' questa la via giusta per sostenere le imprese che intraprendono processi di trasformazione digitale, con l'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

10 Ottobre 2016

TAG: rapporto asstel, osservatori digital innovation politecnico milano, dina ravera, tlc, massimo cestaro, vito vitale, salvo ugliarolo

ARTICOLI CORRELATI



ASSTEL



PRIMO PIANO

ECONOMIA

SPETTACOLI e CULTURA

CINEMA

SOCIETÀ

SPORT

ROMA

TECNOLOGIA

MOTORI

SALUTE

VIAGGI

WEB TV

ECONOMIA FINANZA

Il Messaggero.it

HOME

ECONOMIA E FINANZA

FLASH NEWS

ECONOMIA 2016

BORSA ITALIANA

BORSE ESTERE

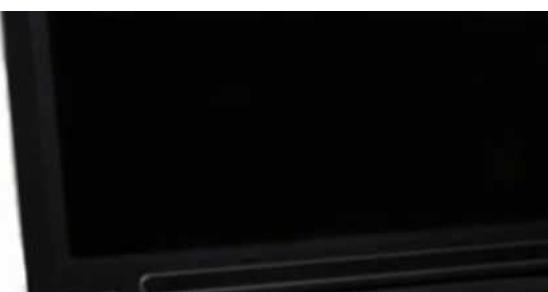
ETF

VALUTE

FONDI COMUNI

CERCA

Tlc, Asstel: crescono gli investimenti, tiene l'occupazione



(Teleborsa) - La crescita registrata nel 2015 dagli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile, +9% sul 2014, pari a 21% dei ricavi, per un totale di 6,6 miliardi di euro, ha consentito di accelerare nel Paese il processo di infrastrutturazione digitale e di accorciare le distanze in termini di copertura della banda ultralarga con il resto d'Europa. La stabilizzazione dei ricavi, dopo anni di forte discesa e la tenuta dell'occupazione completano il quadro sintetico del settore offerto dal VII Rapporto sulla filiera delle TLC nel 2015. "Dopo anni di forte calo, la filiera TLC ha registrato nel 2015 una stabilizzazione dei ricavi, passati dal -5% del 2014 a +1%, a cui si è affiancato un grande sforzo di investimenti da parte degli Operatori nello sviluppo della banda ultralarga che ha raggiunto il valore più alto dal 2008 – afferma il Presidente di Asstel Dina Ravera – Fra i fattori principali che stanno concorrendo a produrre questo nuovo scenario, gioca un ruolo importante la crescente attenzione del Governo sul tema, che ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli Operatori attendevano da tempo. A riprova che un quadro di certezze normative è essenziale per stimolare gli investimenti. Altrettanto peso sul quadro che emerge dal Rapporto hanno le dinamiche interne al settore, da sempre caratterizzato da elevati livelli di concorrenza fra le imprese. Un ruolo parimenti importante è giocato dal sistema di Relazioni Industriali tradizionalmente evoluto e partecipativo ma che deve orientarsi sempre più al raggiungimento di maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità dell'intera filiera spostando in avanti la frontiera delle relazioni Industriali stesse". Secondo i dati della Commissione Europea la copertura della banda larga fissa base sul totale abitazioni a metà 2015 è pari al 99,3%, dato superiore alla media europea; è stato, quindi, di fatto raggiunto il primo obiettivo della Agenda digitale europea. L'utilizzo, invece, stimato come numero di sottoscrizioni sul totale popolazione, è pari al 24,1% contro una media europea del 31,6%, mentre se si considera la percentuale di sottoscrizioni per abitazioni, l'Italia risulta ultima in Ue28 con un valore pari al 53%, a fronte di una media europea del 72%. Va rilevato che ciò è dovuto anche al fenomeno di sostituzione del fisso con il mobile che nel nostro Paese è particolarmente rilevante. In aumento il traffico mentre crollano i prezzi. L'occupazione nella filiera delle TLC in Italia nel 2015 è cresciuta dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilità (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di TLC che, con poco più di 66 mila dipendenti copre poco più della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realtà che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti).

servizio di

CONDIVIDI NOTIZIA



LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

IL VIDEO PIÙ VISTO

Liberano i pescispada, il mare li ringrazia con il saluto del Capodoglio

utente login chi siamo contatti rss

Il diario del lavoro

Quotidiano on-line del lavoro e delle relazioni industriali

Direzione: Aris Accornero, Carlo Dell'Aringa, Tiziano Treu
 Direttore responsabile: Massimo Mascini

METALMECCANICI
I sindacati alla prova di una trattativa "vera"
 Fiom, Fim e Uilm dovranno decidere come proseguire: proclamare nuovi scioperi o cambiare qualcosa per ottenere il contratto.

L'editoriale | La nota | Inchieste e dibattiti | Seminari | Biblioteca | AISRI | Video | You Tube

cerca nel sito | cerca

Siete in Home | Notizie del giorno

TLC
Asstel, nel 2015 crescono gli investimenti, ricavi in ripresa

Il VII Rapporto sulla filiera delle Tlc rileva che la crescita registrata nel 2015 dagli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile ha consentito di accelerare nel Paese il processo di infrastrutturazione digitale e di accorciare le distanze in termini di copertura della banda ultralarga con il resto d'Europa. In particolare, la crescita è stata di + 9% sul 2014, pari a 21% dei ricavi, per un totale di 6,6 miliardi di euro.

Il rapporto, elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle parti sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, è stato diffuso dal Presidente di Asstel, Dina Ravera, insieme ai segretari generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo.

"Fra i fattori principali che stanno concorrendo a produrre questo nuovo scenario - afferma Ravera - gioca un ruolo importante la crescente attenzione del Governo sul tema, che ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli Operatori attendevano da tempo."

Altrettanto peso hanno le dinamiche interne al settore, "da sempre caratterizzato da elevati livelli di concorrenza tra le imprese". Un ruolo parimenti importante è giocato dal sistema di Relazioni Industriali "tradicionalmente evoluto e partecipativo ma che deve orientarsi sempre più al raggiungimento di maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità dell'intera filiera spostando in avanti la frontiera delle relazioni industriali stesse."

"Le Tlc si confermano protagoniste del processo di crescita e innovazione dell'economia italiana - dichiarano congiuntamente il Presidente di Asstel e i segretari dei sindacati di categoria -, ma i risultati raggiunti nel 2015 devono essere intesi come l'inizio di un percorso di nuove opportunità per l'intero Settore e, dunque, per il Paese. Per questo è fondamentale che si completi al più presto la semplificazione del quadro normativo a favore dello sviluppo delle reti fisse e mobili".

Vanno risolti, in particolare, "i nodi che imbrigliano la rete mobile, emanando le tanto attese "Linee Guide per la rilevazione delle emissioni elettromagnetiche" e uniformando i limiti agli standard europei. Allo stesso tempo vanno messe in atto politiche attive per il lavoro che mirino all'aggiornamento delle competenze esistenti nel settore e all'inserimento di giovani, politiche di sviluppo per il comparto dei call center al fine di accrescere il valore aggiunto di queste attività e sostenere l'occupazione."

Il rapporto, inoltre, evidenzia la strategicità di perseguire gli obiettivi del Piano Industria 4.0, che è volto a dotare il Paese di un piano per la trasformazione digitale delle imprese italiane.

"È cruciale che al grande sforzo da parte degli Operatori corrisponda un altrettanto significativo incremento della domanda, che porti l'Italia sui livelli di utilizzo della rete paragonabili a quelli dei principali Paesi europei. In particolare, consideriamo centrali da una parte il tema degli stanziamenti per i percorsi di alternanza scuola-lavoro, come quelli per le riconversioni e le riqualificazioni professionali; dall'altra sono parimenti importanti le agevolazioni fiscali sul salario di produttività e l'accento sul valore della contrattazione aziendale. E' questa la via giusta per sostenere le imprese che intraprendono processi di trasformazione digitale, con l'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità."

10 Ottobre 2016
[Segui @diariolavoro](#)

torna indietro

notizie del giorno

ECONOMIA
 Poletti: dati Istat positivi, c'è cambio di direzione

TLC
Asstel, nel 2015 crescono gli investimenti, ricavi in ripresa

AUTO
 Istat, ad agosto produzione autoveicoli +41,9% su anno

ECONOMIA
 Fondazione Di Vittorio, Pil italiano fermo per mancanza di investimenti

INDUSTRIA
 Istat, ad agosto produzione +4,1% annuo, al top dal 2011

LAVORO
 Cgil-Cisl-Uil: nel Lazio 250mila lavoratori in nero

EDITORIA
 Adnkronos avvia la

>> tutte le notizie

I Blogger del Diario

Giovanni Pino
 Capo gabinetto Commissione scioperi - docente di diritto sindacale

C'è un futuro per la concertazione?

Claudio Negro
 segretario Uil Milano e Lombardia.

Ma la libertà di stampa si misura da quante frottole un giornale sa inventare?

Valerio Gironi
 Giornalista

Patto concertativo, attori inadeguati?

Aldo Amoretti
 Presidente Associazione Professione in Famiglia

Opzione donna, se non ora quando?

Alessandro

Informativa

X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Alexa svilupperà Echo per l'Italia: Alexa parlerà anche in italiano

Mi Miia, la chiesa italiana presenta lo smartphone del futuro

WhatsApp, in arrivo le videochiamate per la versione Android

Il pastore in un cibo, le consegne a domicilio di Uber Eats debuttano a Milano

Primo MacBook Pro svelato da macOS Sierra



Nel 2015 salgono i ricavi degli operatori telefonici italiani

Calano del 27 % gli Sms, mentre aumenta vertiginosamente l'uso di WhatsApp

LEGGI ANCHE



La lotta di Ericsson contro il digital divide



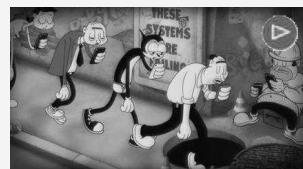
Facebook usa i dati di WhatsApp: il Garante per la privacy apre un'istruttoria

BRUNO RUFFILLI, ANDREA NEPPI

VIDEO CONSIGLIATI



Il cellulare non prende all'interno degli edifici? Ecco la soluzione di Ericsson...



La dipendenza da smartphone nel nuovo video di Moby



11/10/2016

Dopo anni di calo tornano a salire i ricavi nel settore telecomunicazioni, prosegue la crescita degli investimenti e tiene l'occupazione. Sono i dati principali che emergono dal VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia. Si registra un vero e proprio boom del traffico dati da mobile con un conseguente crollo vertiginoso degli Sms, di fatto surclassati da WhatsApp: dal 2010 i messaggini tradizionali sono scesi del 27%.

Nel 2015 gli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile salgono del 9% (600 milioni in più del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro, pari al 21% dei ricavi. I ricavi della filiera crescono dell'1% rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a un valore di 42,7 miliardi di euro. Un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati «bruciati» complessivamente oltre 11 miliardi di euro (21% del valore iniziale).

Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il rapporto è stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente di Asstel Dina Ravera insieme ai Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo.

Tiene anche l'occupazione nella filiera: sale dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilità (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di Tlc che, con poco più di 66 mila dipendenti copre poco più della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realtà che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti).



No, un buco nell'iPhone 7 non vi riderà la presa per le cuffie



Riparare fessure nei muri.
Con GESEC La tua Casa Torna Stabile e Sicura.
[Clicca](#)

Raccomandati da [eDintorni](#)

Crollano invece i prezzi: tra il 2010 e il 2015 si registra un -13% per i prezzi di telecomunicazioni fisse e ben -37% per le telecomunicazioni mobili. Nel 2015 continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa (arrivando così a una crescita pari a +163% dal 2010 a oggi). I volumi di traffico dati da fisso valgono più di 10 volte i volumi di traffico dati mobile. Questi ultimi sono cresciuti del 44% nel 2015, mentre dal 2010 a oggi quasi il 500%. In leggero calo invece, nel 2015 sono i volumi di chiamata (-3%), per effetto di una piccola crescita (+1%) del mobile e di un forte calo (-13%) del fisso.

Infine dallo studio emerge che con la Banda ultralarga fissa (maggiore di 30 Mbps) è coperto il 44% delle abitazioni. Siamo ancora lontani dalla media Ue (71%) ma il divario si è ridotto di 14 punti da dicembre 2013 a giugno 2015. Con la Banda ultralarga mobile (4 G- Lte) è raggiunto il 95% della popolazione, siamo al secondo posto dopo il Regno Unito (98%) nell'Ue5, ma la penetrazione delle Sim 4G non supera l' 11%, contro una media Ue5 del 23%.



Alcuni diritti riservati.



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?

[ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER LASTAMPA](#)



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

[NAVIGA](#) [HOME](#) [RICERCA](#)

Il Sole 24 ORE

[ABBONATI](#) [ACCEDI](#)

IMPRESA & TERRITORI

INDUSTRIA [SERVIZI](#) CONSUMI LAVORO EXPORT MONDO & MERCATI STORIE D'IMPRESA AGRICOLTURA TURISMO MARITTIMA

Consumi, calma piatta in agosto. In calo le vendite di...

Da Milano a Bari, quanto costa una tazzina di caffè

Balzo del 6% per la componentistica auto

Dopo terremoto priorità è rigere tessuto...

TELECOMUNICAZIONI

Per le tlc ricavi in risalita e spinta sugli investimenti

di Andrea Biondi | 11 ottobre 2016



Considerando che negli ultimi 7 anni la filiera delle tlc ha bruciato 11 miliardi – perdendo un quinto del suo valore – il +1% dei ricavi nel 2015 ha tutto il sapore del traguardo “storico”, con un rialzo cui il settore deve sperare di guardare come al punto di svolta. Se sarà vera gloria lo si scoprirà con il tempo. Il Rapporto di Assotelecomunicazioni-Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 – elaborato dagli Osservatori del Politecnico di Milano e alla sua settima edizione – restituisce comunque l’immagine di un settore che non si può definire in salute, ma in cui si vedono segnali che fanno ben sperare.



I RICAVI

E così al +1% dei ricavi, saliti a 42,7 miliardi di euro, si accompagnano buone notizie sul fronte degli investimenti (+9%), saliti di 600 milioni a 6,6 miliardi e arrivati a pesare per il 21% sui ricavi (il record da 8 anni a questa parte). Anche l’occupazione ha tenuto (+0,5% contro il -1% del 2014) con addetti a quota 123mila. Insomma, uno scenario tutto sommato positivo sul quale, afferma il presidente di Asstel, Dina Ravera, «gioca un ruolo importante la crescente attenzione del

I PIÙ LETTI DI IMPRESA & TERRITORI

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

[SCOPRI ALTRI PRODOTTI >](#)

LE GALLERY PIÙ VISTE



MONDO | 19 ottobre 2016
Renzi e Obama alla Casa Bianca all’Italy State Dinner



TECNOLOGIA | 19 ottobre 2016
Sonda Schiaparelli su Marte, giallo sul segnale



MOTORI24 | 30 settembre 2016
Salone di Parigi, le novità marca per marca



MOTORI24 | 5 settembre 2016
Salone di Parigi, tutte le anteprime marca per marca



MONDO | 21 ottobre 2016
Street art, viaggio tra i murales più belli del mondo

Governo sul tema, che ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli operatori attendevano da tempo». Accanto a questo, per la presidente Asstel un impatto positivo ce l'hanno anche «le dinamiche interne al settore, da sempre caratterizzato da elevati livelli di concorrenza tra le imprese. Un ruolo parimenti importante è giocato dal sistema di relazioni industriali tradizionalmente evoluto e partecipativo ma che deve orientarsi sempre più al raggiungimento di maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità dell'intera filiera».

GLI INVESTIMENTI

Congiuntamente ai segretari dei sindacati Massimo Cestaro (Sic Cgil), Vito Vitale (Fistel Cisl) e Salvatore Ugliarolo (Uilcom Uil), la presidente di Asstel ha comunque evidenziato come le Tlc si confermino «protagoniste del processo di crescita e innovazione dell'economia italiana. Ma attenzione, i risultati raggiunti nel 2015 devono essere intesi come l'inizio di un percorso di nuove opportunità per l'intero settore e, dunque, per il Paese».

Certo, quelli del Rapporto 2015 sono anche dati indicativi di una mutazione profonda nelle abitudini di consumo e nella struttura di questo consumo. I prezzi, per esempio, sono calati tra il 2010 e il 2015 del -13% nel segmento del fisso e del 37% per il mobile. Secondo uno studio di Asstel e Università di Tor Vergata, la flessione fra 2011 e 2014, includendo anche le cosiddette "opzioni" che bloccano i prezzi dei pacchetti, è stata del 49 per cento. Le telco devono poi evidentemente fare i conti con over the top e servizi di messaging. Il pensiero va inevitabilmente a WhatsApp quando si legge, ad esempio, che il numero di sms inviati dai dispositivi mobili in un solo anno è sceso del 27% a fronte di un traffico dato mobile salito del 44% in un anno e del 500% dal 2010. In leggero calo invece, nel 2015 sono i volumi di chiamata (-3%), per effetto di una piccola crescita (+1%) del mobile e di un forte calo (-13%) del fisso.

Tornando ai ricavi, la fonia (-500 milioni di euro; -9,1%) pesa sul ricavi degli operatori nel fisso calati del 2,5% (a 15,8 miliardi) nonostante l'aumento (+5,2%) della componente legata alla banda larga (in 8 anni ha guadagnato 1,5 miliardi di euro). Nel mobile, dopo aver perso in 8 anni quasi 8 miliardi (un terzo del valore), i ricavi sono cresciuti dello 0,7% (a 15,8 miliardi). Fra fisso e mobile gli operatori hanno comunque perso 300 milioni (-0,9%). Ad aver guadagnato sono stati (+2,5%) i contact center (ma qui la crescita è stata per pochi a fronte di una crisi generalizzata), fornitori di apparati (+8%), vendite di terminale (+8%), ricavi da infrastruttura (+5%) e It (+6%).

© Riproduzione riservata



LEGGI | VABBONATI | REGALA

TECH**IL SECOLO XIX****LA STAMPA**

Cerca...

**HOME****GENOVA****LEVANTE****SAVONA****IMPERIA****LA SPEZIA****BASSO PIEMONTE****ITALIA****MONDO****SPORT**

Economia

Cultura&Spettacoli

Tech

Gossip

Salute

Passioni ▶

Motori

Foto

Video

TheMediTelegraph

animal house

MAGAZINE | 11 ottobre 2016

Nel 2015 salgono i ricavi degli operatori telefonici italiani

COMMENTI
A⁻ A A⁺

ISCRIVITI

Newsletter Il Secolo XIX

Dopo anni di calo tornano a salire i ricavi nel settore telecomunicazioni, prosegue la crescita degli investimenti e tiene l'occupazione. Sono i dati principali che emergono dal VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia. Si registra un vero e proprio boom del traffico dati da mobile con un conseguente crollo vertiginoso degli Sms, di fatto surclassati da WhatsApp: dal 2010 i messaggini tradizionali sono scesi

del 27%.

Nel 2015 gli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile salgono del 9% (600 milioni in più del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro, pari al 21% dei ricavi. I ricavi della filiera crescono dell'1% rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a un valore di 42,7 miliardi di euro. Un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati «bruciati» complessivamente oltre 11 miliardi di euro (21% del valore iniziale). Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il rapporto è stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente di Asstel Dina Ravera insieme ai Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo.

Tiene anche l'occupazione nella filiera: sale dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilità (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di Tlc che, con poco più di 66 mila dipendenti copre poco più della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realtà che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti).

Crollano invece i prezzi: tra il 2010 e il 2015 si registra un -13% per i prezzi di telecommunicazioni fisse e ben -37% per le telecomunicazioni mobili. Nel 2015 continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa (arrivando così a una crescita pari a +163% dal 2010 a oggi). I volumi di traffico dati da fisso valgono più di 10 volte i volumi di traffico dati mobile. Questi ultimi sono cresciuti del 44% nel 2015, mentre dal 2010 a oggi quasi il 500%. In leggero calo invece, nel 2015 sono i volumi di chiamata (-3%), per effetto di una piccola crescita (+1%) del mobile e di un forte calo (-13%) del fisso.

Infine dallo studio emerge che con la Banda ultralarga fissa (maggiore di 30 Mbps) è coperto il 44% delle abitazioni. Siamo ancora lontani dalla media Ue (71%) ma il divario si è ridotto di 14 punti da dicembre 2013 a giugno 2015. Con la Banda ultralarga mobile (4 G-Lte) è raggiunto il 95% della popolazione, siamo al secondo posto dopo il Regno Unito (98%) nell'Ue5, ma la penetrazione delle Sim 4G non supera l' 11%, contro una media Ue5 del 23%.

© Riproduzione riservata

DAL WEB:

TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?

ASSTEL

**Per fare
un Secolo**

NEWSLETTER

**Le @newslette
IL SECOLO XIX**

REGISTRATI

ULTIM'ORA

**13:19 Manovra:slitta aumento Iva.
C'è clausola**

12:40 Mattarella, troppe critiche a Ue

**12:34 Acri, cresce risparmio ma
timori futuro**

**12:33 Moscovici, filosofia non è il
bastone**

11:54 Stop test genetici assicurazioni

THE MEDITELEGRAPH

TRANSPORT/SEA-TRANSPORT | Ottobre 26, 2016

**Pirati aprono il fuoco contro nave
cisterna: salvi tutti i marittimi**

TRANSPORT/PORTS | Ottobre 26, 2016

**Riforma porti, 40 papabili al vaglio
dell'Anac**

SHIPPING | Ottobre 26, 2016

**La Cambogia ammaina la bandiera
ombra**

SHIPPING | Ottobre 26, 2016

**TTM, in distribuzione il nuovo
numero**

SHIPPING/SHIPOWNERS | Ottobre 25, 2016

**Lavoro nei porti, a Trieste accordo
con i sindacati sull'Agenzia**

SHIPPING/SHIPOWNERS | Ottobre 25, 2016

EDICOLA DIGITALE



► Leggi il giornale di oggi
► Scopri i vantaggi e abbonati



SPECIALE APPALTI PUBBLICI

Home

Le Guide di ItaliaOggi

ItaliaOggi in PDF

In Primo Piano

Estero

Diritto e Fisco

MarketingOggi

ClassEurActiv

Mercati e Finanza

Azienda Scuola

AgricolturaOggi

Enti Locali

Immobiliare

ItaliaOggi Sette

Affari Legali

Qualita' della vita 2015

NDS - Il Nuovo Diritto delle Societa'

Documenti

Documenti IO7

Archivio

Desk China

MF Conference

I Professionisti

Rispondono

Chiedi un Consiglio

Novita' online

Sezione Automotive

Novita' in edicola

CODICE CIVILE - Edizione 2016

Editorial Links

Annunci

Eco:nomia

Agenti di commercio

Agenti Enasarco

Agenti Venditori

Agenti di Commercio

News

10/10/2016 10:52 | Tutte | Indietro

Consiglia 0

Tweet

TempoReale
Tlc, crollano i prezzi ma crescono gli investimenti. E WhatsApp batte gli sms

WhatsApp batte gli sms. Diminuiscono vertiginosamente gli sms inviati, mentre registra un vero e proprio boom il traffico dati mobile. Secondo i dati del rapporto Asstel sulle Tlc, dal 2010 a oggi il traffico dati mobile è cresciuto di quasi il 500%. Traffico dati che viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet, con conseguente calo vertiginoso del numero di Sms inviati da dispositivi mobili (-27%).

In generale, nel 2015, continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa. I volumi di traffico dati da fisso valgono più di 10 volte i volumi di traffico dati mobile, che comunque presenta trend in forte salita, superando nel 2015 quota 750 Petabyte (+44% rispetto al 2014).

In compenso si registra un forte calo per i prezzi delle telecomunicazioni fisse e mobili. Secondo il Rapporto Asstel, nel 2015 le telecomunicazioni sono le uniche utility a presentare un livello dei prezzi inferiore a quello del 2010. I dati Istat mostrano un crollo dei prezzi tra il 2010 e il 2015: -13% per i prezzi di Telecomunicazioni fisse e -37% per le Telecomunicazioni mobili.

In merito alla dinamica dei prezzi al consumo delle Telecomunicazioni mobili, Asstel ha condotto un'analisi con il Centro V. Volterra dell'Università di Roma Tor Vergata nel corso del 2015, che ha permesso di ricostruire la serie storica per il periodo 2011-14 includendo nell'indice dei prezzi anche le opzioni che permettono al cliente di acquistare un pacchetto predefinito di servizi voce e dati a un prezzo fissato (formule non incluse nelle rilevazioni Istat fino al 2013 e introdotte solo negli ultimi due anni nell'indice dei prezzi) e includendo anche le tariffe del quarto operatore mobile (che Istat ha solo recentemente incluso). Secondo questa analisi tra il 2011 ed il 2014 i prezzi delle telecomunicazioni mobili sono calati del 49%.

Un segnale positivo arriva invece dagli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile, + 9% sul 2014, pari al 21% dei ricavi, per un totale di 6,6 mld di euro, che, secondo il rapporto, hanno consentito di accelerare nel Paese il processo di infrastrutturazione digitale e di accorciare le distanze in termini di copertura della banda ultralarga con il resto d'Europa. La stabilizzazione dei ricavi, dopo anni di forte discesa e la tenuta dell'occupazione completano il quadro sintetico del settore.

"Dopo anni di forte calo, la filiera Tlc ha registrato nel 2015 una stabilizzazione dei ricavi, passati dal -5% del 2014 a +1%, a cui si è affiancato un grande sforzo di investimenti da parte degli operatori nello sviluppo della banda ultralarga che ha raggiunto il valore più alto dal 2008 - afferma Dina Ravera, presidente di Asstel -. Fra i fattori principali che stanno concorrendo a produrre questo nuovo scenario, gioca un ruolo importante la crescente attenzione del Governo sul tema, che ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli operatori attendevano da tempo, a riprova che un quadro di certezze normative è essenziale per stimolare gli investimenti".

dati prezzi mobile Asstel Istat Tlc

Annunci Premium Publisher Network

Strumenti

Invia un commento

Leggi i commenti

Invia ad un amico

Stampa

Testo

Ricevi RSS

Vota 0 Voti



cerca case e appartamenti

Inserisci comune

TROVA

Ricerca avanzata News

Help

Le News piu' lette

1. Germania, finita la caccia al sospetto terrorista siriano 10/10/2016
2. L'edilizia parlerà una sola lingua 10/10/2016
3. Benefici prima casa salvi dopo la ricostruzione 10/10/2016
4. Infida mediazione tributaria 10/10/2016
5. Usa 2016, Trump-Clinton: insulti anche nel secondo dibattito tv. Hillary vince ancora 10/10/2016

Le News piu' commentate

1. Amnesty accusa l'Ungheria per l'orribile trattamento riservato ai richiedenti asilo, compresi i minori non accompagnati 27/09/2016
2. Lorien-ItaliaOggi, il 63 per cento degli italiani non vuole ospitare le Olimpiadi 27/09/2016
3. Referendum, Nardella: Benigni è stato ghettizzato da quando ha detto sì 27/09/2016
4. Usa 2016: Clinton vince il primo dibattito, Trump sulla difensiva e sbotta: "Mi hanno dato un microfono difettoso" 27/09/2016
5. Minori stranieri, centri ad hoc 10/09/2016

Le News piu' votate

1. Inter, ufficializzata la cessione della maggioranza ai cinesi di Suning Group 06/06/2016
2. Polizze e fondi a carte scoperte 12/08/2016
3. Roma: Cerroni, il re dei rifiuti, difende Muraro e Raggi 12/08/2016
4. Errani, Renzi dialoghi anche con chi dice no. E affrontiamo il nodo Italicum 12/08/2016
5. Ue: nitrati inquinano acqua in Germania 13/05/2016

Annunci Premium Publisher Network

Ex banchiere rivela

Come sono diventato milionario con 25000€ di entrate l'anno!
Leggi l'articolo >>>

#mettiamocilazampa PURINA
Crescere con un pet: aderisci alla causa!
Scopri come

Perché pagare di più?
Partecipa al Gruppo d'Acquisto e Risparmia su Luce e Gas!
Risparmia ora 230 euro!

Argomenti

- Istat
- Tlc

Questo sito contribuisce alla audience di



articoli, quotazioni, video

Cerca



GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Login | Per registrarsi

Per abbonarsi

Newsletter

Status Utente

[Home](#) [Edicola](#) [Italia](#) [Europa](#) [Mondo](#) [MF Dow Jones](#) [Mercati](#) [Strumenti](#) [Motori](#) [Tecnologia](#) [Lifestyle](#) [Opinioni](#) [Investimenti](#) [Live TV](#)
[Banche e assicurazioni](#) [Bail In](#) [Industria](#) [Analisi](#) [Risparmio Gestito](#) [Tech e tlc](#) [Politica](#) [Utility](#) [Commodity](#) [M&A](#) [Classifiche](#) [IPO](#) [Eco:nomia](#) [MF Shipping](#)

NEWS

TUTTE LE NEWS | INDIETRO

INDUSTRIA

10/10/2016 11:00

Asstel, prezzi telefonia mobile -37% dal 2010

I dati Istat mostrano un crollo dei prezzi tra il 2010 e il 2015: -13% per i prezzi di telecomunicazioni fisse e -37% per le telecomunicazioni mobili



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

Forte calo per i prezzi delle telecomunicazioni fisse e mobili. Secondo il Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 le telecomunicazioni sono le uniche utilities a presentare un livello dei prezzi inferiore a quello del 2010. I dati Istat mostrano un crollo dei prezzi tra il 2010 e il 2015: -13% per i prezzi di telecomunicazioni fisse e -37% per le telecomunicazioni mobili.

In merito alla dinamica dei prezzi al consumo delle telecomunicazioni mobili, Asstel ha condotto un'analisi con il Centro

V. Volterra dell'Università di Roma Tor Vergata nel corso del 2015, che ha permesso di ricostruire la serie storica per il periodo 2011-14 includendo nell'indice dei prezzi anche le opzioni che permettono al cliente di acquistare un pacchetto predefinito di servizi voce e dati ad un prezzo fissato (formule non incluse nelle rilevazioni Istat fino al 2013 e introdotte solo negli ultimi due anni nell'indice dei prezzi) e includendo anche le tariffe del quarto operatore mobile (che Istat ha solo recentemente incluso). Secondo questa analisi tra il 2011 ed il 2014 i prezzi delle telecomunicazioni mobili sono calati del 49%.



telecomuni A oni prezzi Asstel telefonia Istat mobili

Annunci Premium Publisher Network

#mettiamocilazampa
PURINA
Vota una delle cause per un mondo più pet-friendly
Scopri come



Ex banchiere rivela
Come sono diventato milionario con 25000€ di entrate l'anno!
Leggi l'articolo >>>



Le News più lette

Tutte

1. Ftse Mib giù in attesa Eurogruppo, male Unicredit 10/10/2016
2. Trump alla Clinton, ti mando in carcere 10/10/2016
3. FtseMib future: spunti operativi per lunedì 10 ottobre 10/10/2016
4. FT: per Deutsche Bank trattamento di favore agli stress test 10/10/2016
5. Produzione industriale record, Milano vira al rialzo 10/10/2016

Le News piu' commentate

Tutte

1. Dax future: negativa una discesa sotto 10.250 30/09/2016
2. Dax future: minimo intraday a 10.327 punti 16/09/2016
3. Dax future: pausa di consolidamento sotto 10.670 07/10/2016
4. Dax future: pericolosa una discesa sotto 10.350 15/09/2016
5. Dax future: resistenza a 10.670 punti 05/10/2016

Le News piu' votate

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIIONE DIGITALE

SEGUICI SU



+14°C

pioggia debole

Cerca nel sito



ALTO ADIGE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ECONOMIA ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

Sei in: ORA PER ORA > TLC: RAPPORTO ASSTEL, INVESTIMENTI...

Tlc: rapporto Asstel, investimenti +9% in 2015 e ricavi +1%

Ore 12:10

Roma, 10 ott. - Continuano a crescere gli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile: nel 2015 segnano un +9% (600 milioni in piu' del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro, pari al 21% dei ricavi. E dopo anni di calo, si arresta la discesa dei ricavi della filiera: crescono dell'1% rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a un valore di 42,7 miliardi di euro. Un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati 'bruciati' complessivamente oltre 11 miliardi di euro (21% del valore iniziale). Sono i dati principali che emergono dal VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia. Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il Rapporto, che costituisce un elemento di valore nell'ambito del contratto collettivo nazionale di lavoro Tlc, e' stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente di Asstel Dina Ravera insieme ai Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo. Tiene anche l'occupazione nella filiera: sale dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilita' (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di Tlc che, con poco piu' di 66 mila dipendenti copre poco piu' della meta' degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realta' che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti). .

[LASCIA UN COMMENTO](#)

NECROLOGIE



Debiasi Sergio

Ala, 9 ottobre 2016

Moser Mario

CASE

MOTORI

LAVORO

CERCA UNA CASA

 Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

▼

TrovaCinema [Tutti i cinema »](#)

BOX OFFICE
Si afferma "The Conjuring 2"

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli per film o per cinema

tvzap la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 21:15 - 23:15
Catturandi - Nel nome del padre

Rai 2 21:10 - 23:25
Pechino Express - Stagione 5 - Ep. 5

5 21:10 - 00:30
Grande Fratello - Stagione 1 - Ep. 4

8 21:10 - 22:55
Brick Mansions

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor **Mi piace**

ILMIOLIBRO

NUOVO SERVIZIO

I libri vanno su Facebook

[Pubblicare un libro](#) [Corso di scrittura](#)

[PRIMA PAGINA](#)[Regioni ▾](#)[Cronaca](#)[Politica](#)[Economia](#)[Esteri](#)[Sport](#)[Cultura](#)[Spettacolo](#)[Foto](#)[Video](#)[Altro ▾](#)

corriereQuotidiano.it



VENEZIA

ROMA

NAPOLI

RAGUSA

Lunedì 10 Ottobre 2016



Lettere Legali, Recupero Crediti, Pareri Legali e Contratti Legali

innovazione, immediatezza ed accessibilità

INFO

offerta esclusiva per parrocchia s. Paolo di Parma

a partire da Giugno 2016
vuoi trascorrere una giornata
tra divertimento e gusto?

clicca per saperne di più



TELECOMUNICAZIONI

Asstel, crollo prezzi tra 2010-15, -13% fisso, -37% mobile

Inviato da desk5 il 10 Ottobre, 2016 - 11:45



Calo vertiginoso degli Sms, dal 2010 sono scesi dal 27%, battuti da WhatsApp. Vero e proprio boom invece dal traffico dati da mobile

Continuano a crescere gli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile: nel 2015 segnano un +9% (600 milioni in più del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro, pari al 21% dei ricavi. E dopo anni di calo, si arresta la discesa dei ricavi della filiera: crescono dell'1% rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a un valore di 42,7 miliardi di euro. Un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segnale era

sempre stato negativo e sono stati "bruciati" complessivamente oltre 11 miliardi di euro (21% del valore iniziale). Sono i dati principali che emergono dal VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia. Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il Rapporto, che costituisce un elemento di valore nell'ambito del contratto collettivo nazionale di lavoro Tlc, è stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente di Asstel Dina Ravera insieme ai Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo. Tiene anche l'occupazione nella filiera: sale dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilità (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di Tlc che, con poco più di 66 mila dipendenti copre poco più della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realtà che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti).

Le telecomunicazioni sono le uniche utilities a presentare un livello dei prezzi inferiore a quello del 2010. I dati Istat mostrano un crollo dei prezzi tra il 2010 e il 2015: -13% per i prezzi di Telecomunicazioni fisse e ben -37% per le Telecomunicazioni mobili. I dati emergono dal VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia. In merito alla dinamica dei prezzi al consumo delle Telecomunicazioni mobili, Asstel ha condotto un'analisi con il Centro V. Volterra dell'Università di Roma Tor Vergata nel corso del 2015, che ha permesso di ricostruire la serie storica per il periodo 2011-14 includendo nell'indice dei prezzi anche le opzioni che permettono al cliente di acquistare un pacchetto predefinito di servizi voce e dati ad un prezzo fissato (formule non incluse nelle rilevazioni Istat fino al 2013 e introdotte solo negli ultimi due anni nell'indice dei prezzi) e includendo anche le tariffe del quarto operatore mobile (che Istat ha solo recentemente incluso). Secondo questa analisi tra il 2011 ed il 2014 i prezzi delle telecomunicazioni mobili sono calati del 4,9%.

Calo vertiginoso degli Sms, dal 2010 sono scesi dal 27%, battuti da WhatsApp. Vero e proprio boom invece dal traffico dati da mobile. I dati emergono dal VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia. Il traffico dati viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet, con conseguente calo vertiginoso del numero di Sms inviati da dispositivi mobili (-27%).

Nel 2015 continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa (arrivando così a una crescita pari a +163% dal 2010 a oggi). I volumi di traffico dati da fisso valgono più di 10 volte i volumi di traffico dati mobile. Questi ultimi sono cresciuti del 44% nel 2015, mentre dal 2010 a oggi quasi il 500%. In leggero calo invece, nel 2015 sono i volumi di chiamata (-3%), per effetto

ECONOMIA

Call Center: Asstel, crescono dipendenti ma margini profitto bassi

SHARE: [SHARE](#) [TWEET](#)

Roma - Nel 2015 crescono i ricavi da **Contact Center** in outsourcing considerando tutti i committenti e non solo il settore Tlc anche se in "modo molto modesto", aumentano i dipendenti e anche la loro età (gli over 40 sono quasi raddoppiati in 5 anni) ma i margini di profitto sono bassi. La marginalità è in forte calo (-22% sul 2014) e vale il 5% dei ricavi totali. I dati emergono dal VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia. Concentrando l'attenzione sulle dinamiche di mercato di 7 dei principali player del mercato per fatturato, emerge che i ricavi generati sul mercato italiano nel 2015 crescono dello 0,7%: si osservano però dinamiche molto diverse, con player in decisa crescita e altri in contrazione. Il mercato si conferma caratterizzato da un'elevata competizione su prezzi. Quasi l'80% dei ricavi di questi operatori fa riferimento ad attività gestite da lavoratori inbound. I costi operativi totali per questi 7 operatori aumentano del 2,3% nel 2015 e valgono il 95% dei ricavi totali. Per questo motivo l'Ebitda per queste aziende cala di ben il 22% e vale il 5% dei ricavi, a dimostrazione che è un settore a marginalità molto bassa.

Il costo del personale (ossia degli addetti che lavorano su commesse italiane, sia all'Italia che dall'estero) è la voce di costo predominante per questi attori: incide il 79% del totale costi e cresce del 3,2%. Il numero dei dipendenti e somministrati italiani all'interno di queste aziende è cresciuto nel 2015 del 9,1%, raggiungendo quasi le 28mila persone, anche considerando solo i dipendenti la crescita è significativa (+77%) per un totale di oltre 1.850 addetti in più. La crescita degli addetti è legata in parte a nuove assunzioni, in parte a processi di consolidamento del settore. Continua a crescere l'età anagrafica dei dipendenti: la componente over 40 è passata dal 17% al 34% in 5 anni, mentre i profili under 30 si sono dimezzati dal 30% al 13%. Questo dipende anche da un turnover bassissimo e in continuo calo: dal 7,3% del 2010 si è arrivati al 3,4% del 2015.

(AGI)

Nuovo su AGI

Q'16 Eni Main Partner della 16ª Quadriennale d'arte. eni

NOTIZIARIO VIDEO AGI

agenzia italia NEWS

DA NON PERDERE

- 1 Post anti-rom del presidente del Copasir ↗
- 2 Bubka, il re dell'asta condannato a superare se stesso ↗
- 3 Marino, "Renzi con me ha sbagliato, mal consigliato" ↗
- 4 Rottura legamento crociato per Milik, 6 mesi di stop ↗
- 5 Secondo duello tv Clinton-Trump, le regole del confronto ↗

TWITTER FEED Tweet di @Agenzia_Italia

The screenshot shows the AGI.it homepage with a prominent news article. The article title is "Tlc, salgono ricavi. E Wathsapp batte Sms". Below the title, there's a sub-headline: "Call Center, più dipendenti ma margini profitto bassi". The text discusses the growth of telecommunications revenues and the dominance of WhatsApp over SMS. At the bottom of the article, there are social sharing buttons for Facebook and Twitter.

Roma - Dopo anni di calo tornano a salire i ricavi nel settore telecomunicazioni, prosegue la crescita degli investimenti e tiene l'occupazione. E Whatsapp batte gli Sms. Secondo i dati del VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia, si registra un vero e proprio boom del traffico dati da mobile con un conseguente crollo vertiginoso degli Sms, di fatto surclassati da Whatsapp: dal 2010 i messaggini tradizionali sono scesi del 27%. Nel 2015 gli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile salgono del 9% (600 milioni in piu' del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro, pari al 21% dei ricavi.

Call Center, più dipendenti ma margini profitto bassi

I ricavi della filiera crescono dell'1% rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a un valore di **42,7 miliardi di euro**. Un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati "bruciati" complessivamente oltre 11 miliardi (21% del valore iniziale). Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il rapporto è stato diffuso a Roma dal **presidente di Asstel Dina Ravera** insieme ai segretari generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo.

The image shows the cover of the "Rapporto sulla filiera delle Telecomunicazioni in Italia Edizione 2016". The report is published by ASSTEL, SLC/Cgil, Fistel/Cisl, Uilcom/UIL. It features logos for Politecnico di Milano, Osservatori.net, and various social media icons. The title is prominently displayed at the top.



Tlc, il VII Rapporto Asstel from Agi

Tiene anche l'occupazione nella filiera: sale dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilità (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di Tlc che, con poco più di 66mila dipendenti copre poco più della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realtà che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti). **Crollano invece i prezzi:** tra il 2010 e il 2015 si registra un -13% per i prezzi di telecomunicazioni fisse e ben -37% per le telecomunicazioni mobili. Nel 2015 continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa (arrivando così a una crescita pari a +163% dal 2010 a oggi). I volumi di traffico dati da fisso valgono più di 10 volte i volumi di traffico dati mobile. Questi ultimi sono cresciuti del 44% nel 2015, mentre dal 2010 a oggi quasi il 500%. In leggero calo invece, nel 2015 sono i volumi di chiamata (-3%), per effetto di una piccola crescita (+1%) del mobile e di un forte calo (-13%) del fisso.

Infine dallo studio emerge che con la **Banda ultralarga fissa** (maggiore di 30 Mbps) è coperto il **44% delle abitazioni**. Siamo ancora lontani dalla media Ue (71%) ma il divario si è ridotto di 14 punti da dicembre 2013 a giugno 2015. Con la Banda ultralarga mobile (4G-Lte) è raggiunto il 95% della popolazione, siamo al secondo posto dopo il Regno Unito (98%) nell'Ue5, ma la penetrazione delle Sim 4G non supera l' 11%, contro una media Ue5 del 23%. (AGI)

10 ottobre 2016 ©



© 2015 All rights reserved

AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA

CHI SIAMO

CONTATTACI

INFO PUBBLICITÀ

AREA CLIENTI

CLUB ITALIA

CATEGORIE

Cronaca

Politica

Economia

Estero

Cultura

Spettacolo

Sport

Lifestyle

Innovazione

Regionale

Salute

Accadde Oggi

I PORTALI AGI

AGIChina

AGIEnergia

AGI Salute

Archivio

RUBRICHE

PEI News

La voce del consumatore

Energia

Africa

Medio Oriente

Asia

Europa

Anas

Appalti e Viabilità



Certificato n. 32989/15/AN



Copyright Agi.it Tutti i diritti riservati [Privacy Policy](#) P.IVA 00893701003
Sito Internet di Agi Agenzia Giornalistica Italia

Torna su

KEY4BIZ.IT

Tlc, il 2015 anno della svolta. Asstel: ricavi stabili e più investimenti, ma la domanda non decolla

Tlc, il 2015 anno della svolta. Asstel: ricavi stabili e più investimenti, ma la domanda non decolla

Ascolta
i dati

Tlc, il 2015 anno della svolta. Asstel: ricavi stabili e più¹ investimenti, ma la domanda non decolla

Banda ultralarga raggiunge il 44% delle abitazioni, ma usata solo dal 3%, e siamo ultimi nella Ue in termini di percentuale di sottoscrizioni a banda larga per abitazioni.

di Alessandra Talarico | @aletala75 |

10 ottobre 2016, ore 11:30

Dopo anni a sperarlo senza troppi risultati, pare che il 2015 sia stato l'anno della svolta per le tlc italiane: gli investimenti sono cresciuti e nella banda ultralarga fissa si è accorciato il divario col resto della Ue; i ricavi degli operatori si sono stabilizzati dopo anni di forte calo (sono scesi, cioè, solo dello 0,9%) e l'occupazione ha tenuto.

Sono questi i dati salienti del VII Rapporto sulla filiera delle TLC nel 2015 reso pubblico oggi da Asstel, che indica come nel 2015 operatori di rete fissa e mobile, fornitori di terminali, di apparati e di servizi di rete, le aziende di software per le telecomunicazioni, le infrastrutture di rete e le aziende di Contact Center siano dell'1% rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a un valore di 42,7 miliardi di euro. Un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati «bruciati» complessivamente oltre 11 miliardi di euro (21% del valore iniziale).

I ricavi delle telco, in particolare, dopo anni di forte contrazione e perdite complessive tra fisso e mobile di oltre 14 miliardi (dal 2007 in avanti), sono scesi lo scorso anno solo dello 0,9%, riducendosi di circa 300 milioni di euro. Un risultato raggiunto principalmente grazie ad una riduzione limitata (-2,5%) dei ricavi di TLC fissa e a una sostanziale stabilità dei ricavi di TLC mobile (+0,7%).

In crescita tutte le altre categorie di attori della filiera: +2,5% i ricavi da Contact Center da committenti TLC, +8% quelli da fornitori di apparati, +8% le vendite di terminali, +5% i ricavi legati all'infrastruttura e +6% quelli del comparto IT.

Guardando nel dettaglio i risultati dello studio si nota come nel corso di questi anni si sia

assistito a un continuo mutare delle abitudini di consumo degli italiani. Il mobile ha gradualmente sostituito il fisso nei servizi voce e si sta imponendo anche come strumento di accesso a internet. Nel mobile, poi, a trainare la crescita Ã“ la spesa relativa ai pacchetti di offerta comprensivi di voce, dati ed eventuali servizi (i cosiddetti bundle) che nel 2015 vale da sola piÃ¹ della metÃ dei ricavi totali. Un trend che evidenzia come i consumatori premino lâ€™offerta di pacchetti che meglio rispondono alle loro esigenze. Dal 2010 ad oggi il traffico dati mobile Ã“ cresciuto di quasi il 500% e viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet, con conseguente crollo del numero di Sms inviati da dispositivi mobili (-27%).

Segnali incoraggianti vengono dal fronte degli investimenti, con le telco che hanno speso nelle reti il 21% dei loro ricavi, una cifra pari a 6,6 miliardi di euro, in crescita del 9% rispetto allâ€™anno precedente e il valore piÃ¹ alto raggiunto da 8 anni a questa parte. Nel 2015 a tali investimenti si aggiungono circa 600 milioni di euro legati allâ€™acquisto e al rinnovo delle licenze per la rete. Sommando anche questa voce la quota degli investimenti aumenta del 19% e pesa il 23% dei ricavi.

Un impegno che ha consentito di farci crescere a una velocitÃ piÃ¹ elevata rispetto alla media Ue28 in termini di copertura di banda ultralarga. Ma la strada ancora da fare Ã“ ancora molta per chiudere il gap con la Ue: le connessioni a velocitÃ superiore a Â 30 Mbps sono arrivate al 44% delle abitazioni a fronte di una media Ue del 71%, e sono utilizzate ancora da appena il 3% delle abitazioni raggiunte, contro una media Ue del 22%. Anche sul fronte della banda larga base, seppur di fronte a una copertura del 99,3% (sopra la media Ue) lâ€™utilizzo stimato come numero di sottoscrizioni sul totale popolazione, Ã“ pari al 24,1% contro una media europea del 31,6%, mentre se si considera la percentuale di sottoscrizioni per abitazioni, lâ€™Italia risulta ultima in Ue28 con un valore pari al 53%, a fronte di una media europea del 72%.

LTE

Secondo i dati GSMA Intelligence la copertura della popolazione con reti Lte Ã“ arrivata nel primo trimestre del 2016 al 95% della popolazione italiana, rispetto allâ€™84% dellâ€™anno precedente. Una percentuale che ci vede secondi solo al Regno Unito (al 98%) e supera quello della Germania (91%), della Spagna (90%) e della Francia (81%). Ma, câ€™Ã“ sempre un ma: siamo infatti ultimi tra i Paesi EU5 per penetrazione delle sim 4G (11% contro una media Ue5 del 23%).

Aumenta il traffico, crollano i prezzi

Il volume del traffico dati da rete fissa Ã“ cresciuto del 27% superando nel 2015 quota 750 Petabyte (+44% rispetto al 2014). Dal 2010 ad oggi il traffico dati mobile Ã“ cresciuto di quasi il 500%.

A fronte di questa crescita, l'Istat segnala un crollo dei prezzi tra il 2010 e il 2015: -13% per i prezzi di Telecomunicazioni fisse e ben -37% per le Telecomunicazioni mobili.

Contact Center in Outsourcing

Per quanto riguarda i ricavi da Contact Center in outsourcing considerando tutti i committenti e non solo il settore TLC, questi registrano, nel 2015 una crescita, seppur molto modesta.

Occupazione

L'occupazione nella filiera delle TLC in Italia nel 2015 è cresciuta dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Il comparto degli operatori di TLC, con poco più¹ di 66 mila dipendenti, copre poco più¹ della metà degli addetti al settore. Da segnalare, nel 2015, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realtà che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti).

Smart Working

Lo Smart Working non rappresenta solo un'opportunità di business per gli Operatori TLC, in quanto provider di servizi tecnologici che abilitano questa nuova modalità di lavoro, ma è anche un'occasione per le aziende di raggiungere maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità e al tempo stesso per i lavoratori di migliorare le condizioni di lavoro, anche attraverso la diffusione di misure di Work-life Balance. Infatti, i progetti più estesi di Smart Working, in termini di persone coinvolte, si trovano oggi fra gli operatori Tlc.

Nell'esprimere soddisfazione per questi dati che devono essere intesi come l'inizio di un percorso di nuove opportunità per l'intero Settore e, dunque, per il Paese, il Presidente di Asstel Dina Ravera ha sottolineato come fra i fattori principali che stanno concorrendo a produrre questo nuovo scenario, gioca un ruolo importante la crescente attenzione del Governo sul tema delle certezze normative, essenziali per stimolare gli investimenti.

Un'attenzione che, ha ricordato Ravera, ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli operatori attendevano da tempo.

Un'opera che però non può considerarsi terminata perché, come sottolineano anche i rappresentati sindacali di Cgil, Cisl e Uil, bisogna completare al più presto la semplificazione del quadro normativo a favore dello sviluppo delle reti fisse e mobili. Vanno risolti, in particolare, i nodi che imbrigliano la rete mobile, emanando le tanto attese Linee Guide per la rilevazione delle emissioni elettromagnetiche e uniformando i limiti agli standard europei. Allo stesso tempo vanno messe in atto



ULTIME NOTIZIE

Notizie

Cerca

Siete qui: Home > Ultime Notizie > Prima Pagina > Articolo

lunedì 10 ottobre 2016 17:49

HOME
FINANZA E INVESTIMENTI
ULTIME NOTIZIE
Prima Pagina
Business
VIDEO

Prodotti e servizi
 ▶ Support
Servizi Dai Partner
 ▶ Careers Centre
Informazioni sulla società

Banda ultralarga, a luglio 2015 in Italia solo in 3% abitazioni

lunedì 10 ottobre 2016 16:15

Stampa quest'articolo

ROMA (Reuters) - Nel luglio 2015 solo il 3% delle abitazioni, pari all'1,3% della popolazione, usava la banda ultralarga fissa, quella con velocità superiore ai 30 Mbps.

Lo dice un rapporto di Asstel, l'associazione delle imprese di telecomunicazioni italiane, diffuso oggi.

La copertura della banda ultralarga fissa nell'estate 2015 riguardava il 44% delle abitazioni, comunque sotto la media Ue del 71%. Ma l'utilizzo era invece ancora 18 punti percentuali sotto la media: 3% contro il 22%. Rispetto alla popolazione il dato è dell'1,3%, con una crescita di 0,8 punti percentuali su un anno prima.

Per quanto riguarda la banda ultralarga mobile, nel primo trimestre 2016 raggiungeva il 95% della popolazione (secondo i dati Gsma Intelligence), con aumento di 11 punti sul 2015. Ma la penetrazione delle sima 4G è all'11%, contro una media Ue del 23%.

Per una panoramica su mercati e notizie in lingua italiana con quotazioni, grafici e dati, gli abbonati Eikon possono digitare nel Search Box di Eikon "Pagina Italia" o "Panorama Italia".

Sul sito it.reuters.com le notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

© Thomson Reuters 2016 Tutti i diritti assegna a Reuters.

ALTRI ARTICOLI

- ▶ Legge Bilancio, Padoan: via libera del governo a fine settimana
- ▶ Pd, dietro lo scontro sul referendum c'è il controllo del partito
- ▶ Cdm, Renzi: sabato 15 ottobre su legge Bilancio
- ▶ Mercati Usa poco mossi dopo nuovo confronto tra Trump e Clinton
- ▶ Segue...

[it.reuters.com:](http://it.reuters.com) Help & Info | Contatti

Thomson Reuters Corporate: Copyright | Disclaimer | Privacy | Lavorare in Reuters

International Editions : Africa | Mondo Arabo | Argentina | Brasile | Canada | Cina | Francia | Germania | India | Italia | Giappone | America Latina | Messico | Russia (Cirillico) | Spagna | Regno Unito | Stati Uniti

Thomson Reuters is the world's largest international multimedia news agency, providing investing news, world news, business news, technology news, headline news, small business news, news alerts, personal finance, stock market, and mutual funds information available on Reuters.com, video, mobile, and interactive television platforms. Thomson Reuters journalists are subject to an Editorial Handbook which requires fair presentation and disclosure of relevant interests.

Lunedì, 10 Ottobre 2016 - Ultimo aggiornamento alle 01:00

LA PREALPINAⁱ²

[Home](#)[Cronaca](#)[Economia](#)[Politica](#)[Cultura e Spettacoli](#)[Sport](#)[Rubriche ▾](#)[Italia](#) • [Esteri](#) • [Varese](#) • [Busto Valle Olona](#) • [Gallarate Malpensa](#) • [Saronno Tradate](#) • [Valli e Laghi](#) • [Legnano Alto Milanese](#)

Roma | 10-10-2016

Tlc

Tlc, Asstel: meno sms, -27% dal 2010. Boom traffico dati mobile

In 5 anni in crescita del 500%



Roma, 10 ott. (askanews) - WhatsApp batte gli sms. Diminuiscono vertiginosamente gli sms inviati mentre registra un vero e proprio boom il traffico dati mobile. Secondo i dati del rapporto Asstel sulle Tlc dal 2010 ad oggi il traffico dati mobile è cresciuto di quasi il 500%. Traffico dati che viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet, con conseguente calo vertiginoso del numero di Sms inviati da dispositivi mobili (-27%). In generale, nel 2015, continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa. I volumi di traffico dati da fisso valgono più di 10 volte i volumi di traffico dati mobile, che comunque presenta trend in forte salita, superando nel 2015 quota 750 Petabyte (+44% rispetto al 2014).

askanews

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ULTIM'ORA

13:14 Trump 23 anni fa diceva: sono...

12:17 Neo premio Nobel Holmstrom...

12:10 Banche, Renzi: 900 mln nel...

12:02 Nobel Economia 2016 a britannico...

11:18 Usa 2016, il fiocco della...

10:53 Tlc, Asstel: meno sms, -27%...

10:37 Alle 17 Renzi riunisce la...

10:11 Usa 2016, per i media americani...

10:01 Auto, Istat: ad agosto produzione...

10:00 Industria, Istat: produzione...

ARTICOLI CORRELATI



Tlc | 22-06-2015

Renzi: su banda larga valutiamo...



Tlc | 02-02-2016

Ue propone di aprire parte...



Tlc | 06-08-2015

Tlc, Vimpelcom annuncia nozze...



Tlc | 06-08-2015

Renzi: ok piano banda ultralarga...



Tlc | 11-09-2015

Stop a fusione TeliaSonera-Telenor...



Tlc | 16-09-2015

Tlc: 75% dei bambini di 10...



Tlc | 13-11-2015

Tlc: Enel sblocca la partita...



Tlc | 18-11-2015

Tlc, Enel: possibile creare...



Tlc | 24-02-2016

Bouygues vuole almeno il 10%...



Tlc | 31-03-2016

Tlc, Bouygues-Orange slitta...

I PIÙ LETTI

TOP 25 >>

1° «Giada investita due volte»

2° Investita mentre va a scuola

3° Suspiria 2, Varese da paura

4° Mv, riparte la produzione

5° Auto in ingresso tutte schedate

10 ottobre 2016 - Aggiornato alle - 17:41 cerca 



Si24.it il vostro sito quotidiano



[ABRUZZO](#) [BASILICATA](#) [CALABRIA](#) [CAMPANIA](#) [E. ROMAGNA](#) [FRIULI](#) [LAZIO](#) [LIGURIA](#) [LOMBARDIA](#) [MARCHE](#) [MOLISE](#) [PIEMONTE-V.AOSTA](#) [PUGLIA](#) [SARDEGNA](#) [SICILIA](#) [TOSCANA](#) [TRENTINO](#) [UMBRIA](#) [VENETO](#)

[HOME](#) [CRONACA](#) [ESTERI](#) [ECONOMIA](#) [POLITICA](#) [GOSSIP](#) [TV](#) [CINEMA](#) [MUSICA](#) [LIBRI](#) [SALUTE E BENESSERE](#) [COSTUME E SOCIETÀ](#) [SPORT](#) [CUCINA](#) [OPINIONI](#)

Sei in: [Costume e società](#) > WhatsApp: è boom di messaggi +500% negli ultimi 5 anni. In crisi gli sms

TELEFONIA

WhatsApp: è boom di messaggi +500% negli ultimi 5 anni. In crisi gli sms

di [Redazione](#). Categorie: [Costume e società](#), [Tecnologia](#)



WhatsApp batte gli sms. Era prevedibile, adesso si ha la conferma analizzando i dati del rapporto **Asstel sulle Telecomunicazioni**. Dal 2010 sono diminuiti vertiginosamente i messaggi inviati da smartphone e si è registrato il boom del traffico dati mobile, che è cresciuto del 500% e viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet.

Di contro, in cinque anni, il numero degli sms inviati si è ridotto del 27%. Gli utenti preferiscono, quindi, comunicare tramite **applicazioni di messaggistica istantanea e utilizzare il traffico dati mobile**, che nel 2015 è nettamente aumentato: nel 2015 è stata superata la quota di 750 Petabyte, il 44% in più rispetto al 2014.

[10 ottobre 2016](#)

Si24 ti consiglia:

[WhatsApp, il Garante per la privacy indaga | Nel mirino...](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO

Nome (richiesto)

e-mail (non sarà pubblicata) (richiesto)

Sito web

LE ULTIME NOTIZIE



WhatsApp: è boom di messaggi +500% negli ultimi 5 anni. In crisi gli sms



Kylie Minogue: "Non mi sposo fino a quando ci saranno i matrimoni gay" /FOTO



Kim Kardashian, rubati anche due cellulari: foto hot potrebbero finire online



Ancelotti a tutta...birra! Il Bayern Monaco presente all'Oktoberfest con le famiglie FOTO



Flavio Insinna annulla il matrimonio con Graziamaria Dragani: la crisi a pochi giorni dal "sì"

[TUTTE LE NEWS](#)

Si24.it

Tendenze online

IL MAGAZINE DI GS1 ITALY

[ABOUT](#)[CHI SIAMO
CONTATTI
ISCRIVITI](#)[MAGAZINE](#)[ARTICOLI
DOSSIER
OPINIONI](#)[VIDEO
IL NUMERO
EVENTI](#)[TEMI](#)[ECONOMIA
CONSUMI
PREZZI
SUPPLY CHAIN](#)[TECNOLOGIA
MOBILE
MARKETING](#)[INDUSTRIA
DISTRIBUZIONE
SOSTENIBILITÀ
EXPO](#)

NOTIZIE DEL GIORNO / ECONOMIA

Tlc, Asstel: meno sms, -27% dal 2010. Boom traffico dati mobile



Roma, 10 ott. (askanews) - WhatsApp batte gli sms. Diminuiscono vertiginosamente gli sms inviati mentre registra un vero e proprio boom il traffico dati mobile. Secondo i dati del rapporto Asstel sulle Tlc dal 2010 ad oggi il traffico dati mobile è cresciuto di quasi il 500%. Traffico dati che viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet, con conseguente calo vertiginoso del numero di Sms inviati da dispositivi mobili (-27%).

In generale, nel 2015, continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa. I volumi di traffico dati da fisso valgono più di 10 volte i volumi di traffico dati mobile, che comunque presenta trend in forte salita, superando nel 2015 quota 750 Petabyte (+44% rispetto al 2014).

CONDIVIDI CON



CORRELATI

10 OTTOBRE 12:22

[Neo premio Nobel Holmstroem: bonus manager troppo complicati](#)

Si dice Molto contento, confuso e grato dell'onorificenza

10 OTTOBRE 12:02

[Nobel Economia 2016 a britannico Hart e finlandese Holmstroem](#)

Per i loro studi sulla teoria contratti

10 OTTOBRE 10:54

[Tlc, Asstel: meno sms, -27% dal 2010. Boom traffico dati mobile](#)

In 5 anni in crescita del 500%

Tendenze online

[ABOUT](#)[CHI SIAMO
CONTATTI
ISCRIVITI](#)[MAGAZINE](#)[ARTICOLI
DOSSIER
OPINIONI](#)[VIDEO
IL NUMERO
EVENTI](#)[TEMI](#)[ECONOMIA
CONSUMI
PREZZI](#)[TECNOLOGIA
MOBILE
MARKETING](#)[INDUSTRIA
DISTRIBUZIONE
SOSTENIBILITÀ](#)

ASSTEL

ISCRIVITI A

Tendenze
JOURNAL

la newsletter
di Tendenze online



10 ottobre 2016 12:35

WhatsApp batte gli sms: è boom di traffico dati mobile

Secondo i dati del rapporto Asstel Tlc, dal 2010 a oggi si è registrato un aumento del 500%



E' ufficiale: **WhatsApp** batte gli sms. Secondo i dati del **rapporto Asstel sulle Telecomunicazioni**, dal 2010 sono diminuiti vertiginosamente i messaggi inviati da smartphone e si è registrato il boom del traffico dati mobile, che è cresciuto del **500%** e viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet.

WhatsApp ha conquistato gli utenti al punto tale che, in termini percentuali, in cinque anni il numero degli sms inviati si è ridotto del 27%. Si preferisce quindi comunicare tramite applicazioni di messaggistica istantanea e utilizzare il traffico dati mobile, che nel 2015 è nettamente aumentato: nel 2015 è stata superata la quota di 750 Petabyte, il 44% in più rispetto al 2014.

La crescita dei volumi di traffico ha interessato anche i dati da rete fissa, che nel 2015 hanno registrato un incremento del 27% e, rispetto a quelli da rete mobile, valgono più di dieci volte.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



ALTO ADIGE

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [ECONOMIA](#) | [ITALIA MONDO](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [RISTORANTI](#) | [ANNUNCI LOCALI](#) | [PRIMA](#)


+19°C

pioggia forte

Cerca nel sito



Sei in: ORA PER ORA > TLC: RAPPORTO ASSTEL, INVESTIMENTI...

Tlc: rapporto Asstel, investimenti +9% in 2015 e ricavi +1%

Ore 12:10

Roma, 10 ott. - Continuano a crescere gli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile: nel 2015 segnano un +9% (600 milioni in più del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro, pari al 21% dei ricavi. E dopo anni di calo, si arresta la discesa dei ricavi della filiera: crescono dell'1% rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a un valore di 42,7 miliardi di euro. Un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati 'bruciati' complessivamente oltre 11 miliardi di euro (21% del valore iniziale). Sono i dati principali che emergono dal VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tic nel 2015 in Italia. Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il Rapporto, che costituisce un elemento di valore nell'ambito del contratto collettivo nazionale di lavoro Tic, è stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente di Asstel Dina Ravera insieme ai Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo. Tiene anche l'occupazione nella filiera: sale dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilità (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di Tic che, con poco più di 66 mila dipendenti copre poco più della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realtà che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti).. .

[LASCIA UN COMMENTO](#)

NECROLOGIE


Graziola Vitalina
Castellano, 24 ottobre 2016

Demasi Giusenne

CASE

MOTORI

LAVORO

CERCA UNA CASA

 Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

[Tutti i cinema »](#)
BOX OFFICE
Si afferma "The Conjuring 2"

Scegli la città o la provincia

 Solo città Solo provincia

Scegli per film o per cinema



Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 21:15 - 23:15
Grace di Monaco
Rai 2 21:10 - 23:00
Nemo - Nessuno escluso - Stagione 1 - Ep. 3
5 21:10 - 23:30
Rimbocchiamoci le maniche - Stagione 1 - Ep. 8
8 21:10 - 00:00
Bring The Noise
[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE


1. Grande Fratello

83/100

Mi piace

ASSTEL

IL MIO LIBRO



POETI ITALIANI

**Amore, incanto, evasione:
emozioni in 30 poesie**
[Pubbicare un libro](#)[Corso di scrittura](#)



Chi siamo La redazione |

AREA CLIENTI

mercoledì 26 ottobre | 14:08



askanews

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO | ALTRE SEZIONI |

SPECIALI

CYBER AFFAIRS

LIBIA - SIRIA

REFERENDUM RIFORME

PRESIDENZIALI USA

FESTA CINEMA ROMA

Home / Economia / [Tlc, Asstel: meno sms, -27% dal 2010. Boom traffico dati mobile](#)

pubblicato il 10/ott/2016 10:54

Tlc, Asstel: meno sms, -27% dal 2010. Boom traffico dati mobile

In 5 anni in crescita del 500%

[facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [e-mail](#)


27%).

Roma, 10 ott. (askanews) - WhatsApp batte gli sms. Diminuiscono vertiginosamente gli sms inviati mentre registra un vero e proprio boom il traffico dati mobile. Secondo i dati del rapporto Asstel sulle Tlc dal 2010 ad oggi il traffico dati mobile è cresciuto di quasi il 500%. Traffico dati che viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet, con conseguente calo vertiginoso del numero di Sms inviati da dispositivi mobili (-

Gli articoli più letti

1 **Esselunga**

Esselunga: alla storica segretaria di Caprotti vanno 75 milioni

2 **Pop Vicenza**

Pop Vicenza, Mion: esuberi importanti, fino a 1.500

In generale, nel 2015, continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa. I volumi di traffico dati da fisso valgono più di 10 volte i volumi di traffico dati mobile, che comunque presenta trend in forte salita, superando nel 2015 quota 750 Petabyte (+44% rispetto al 2014).

TAG CORRELATI

#tlc

Video

- 3 Risparmio**
Risparmio, Acri: 2 italiani su 3 tengono i soldi liquidi

- 4 Fca**
Fca: terzo trimestre da record, utile netto balza a 606 milioni

La prima newsletter dedicata al Welfare aziendale, privato e di categoria.

CLICCA QUI PER LEGGERLA E PER ISCRIVERSI

ALTRE SEZIONI

SALUTE E BENESSERE

Oltre 3,5 milioni di italiani affetti da "sindrome di Rembrandt"



ENOASTRONOMIA

A Parma lo spaghetti più antico del mondo: ha 179 anni



TURISMO

Italia Travel Awards: al via il voto per gli Oscar del turismo



SISTEMA TRASPORTI

Bilal Eksi nominato nuovo General Manager della Turkish Airlines



SOSTENIBILITÀ

Consumi, le donne premiano la sostenibilità



MODA

Assocalzaturifici: 16 aziende a Singapore per il Made in Italy



ENERGIA E AMBIENTE

Clima caldissimo verso Marrakesh, la COP22 che scriverà le regole



SCIENZA E INNOVAZIONE

Al via Smau, innovazione e digitale per imprese più competitive



MOTORI

Skoda celebra i 15 anni dell'ammiraglia Superb



ALTRE SEZIONI

- Mondo Golf
- Start Up
- TechnoFun
- Made in Italy
- Lifestyle

askanews

askanews S.p.A.
Direzione e coordinamento Sviluppo
Programmi Editoriali S.p.A.
Via di Santa Maria in Via 6 - 00187 Roma
Corso Europa 7 - 20122 Milano
Ph. +39 06695591
P.IVA 01719281006

HOME

POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

CRONACA

REGIONI

SPORT

CULTURA

SPETTACOLO

NUOVA EUROPA

VIDEO

ALTRE SEZIONI

ARCHIVIO



SEGUICI!

SIAMO SU TUTTI I SOCIAL!

BCRMAGAZINE

il giornale online

REDAZIONE

CONTATTI

NOTIZIE

WHATSAPP BATTE GLI SMS: BOOM DI TRAFFICO DATI MOBILE

ottobre 10, 2016 · 0 Comments

Dopo anni di calo tornano a salire i ricavi nel settore telecomunicazioni, prosegue la crescita degli investimenti e tiene l'occupazione. Non solo, ora ufficiale: WhatsApp batte gli sms. Secondo i dati del VII rapporto Asstel sulle Telecomunicazioni, dal 2010 sono diminuiti vertiginosamente i messaggi inviati da smartphone e si è registrato il boom del traffico dati mobile, che è cresciuto del 500% e viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet. WhatsApp ha conquistato gli utenti al punto tale che, in termini percentuali, in cinque anni il numero degli sms inviati si è ridotto del 27%. Si preferisce quindi comunicare tramite applicazioni di messaggistica istantanea e utilizzare il traffico dati mobile, che nel 2015 nettamente aumentato: nel 2015 è stata superata la quota di 750 Petabyte, il 44% in più rispetto al 2014. La crescita dei volumi di traffico ha interessato anche i dati da rete fissa, che nel 2015 hanno registrato un incremento del 27% e, rispetto a quelli da rete mobile, valgono più di dieci volte.

Salgono i ricavi, tiene l'occupazione

Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il rapporto stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente Dina Ravera. Tieni anche l'occupazione nella filiera: sale dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilità (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di Tlc che, con poco più di 66 mila dipendenti copre poco più della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realtà che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti). Crollano invece i prezzi: tra il 2010 e il 2015 si registra un -13% per i prezzi di telecomunicazioni fisse e ben -37% per le telecomunicazioni mobili. Nel 2015 continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa (arrivando così a una crescita pari a +163% dal 2010 a oggi).

Industria 4.0: strategia per la trasformazione delle imprese

Con il piano del Governo Industria 4.0 il Paese si finalmente dotato di una strategia per la trasformazione digitale delle imprese italiane, così come la filiera delle Telecomunicazioni sollecitava da tempo, ha detto la presidente Ravera, in merito al piano presentato dal ministro dello Sviluppo economico Calenda, cruciale, infatti che al grande sforzo di investimenti sulle infrastrutture a banda ultra larga fissa e mobile da parte degli operatori, corrisponda un altrettanto significativo incremento della domanda, che porti l'Italia sui livelli di utilizzo della rete paragonabili a quelli dei principali paesi europei. A questa esigenza il piano governativo offre una risposta articolata che si preoccupa sia di incentivare direttamente gli investimenti digitali delle imprese che di sostenere i processi di trasformazione con misure di natura strutturale sulla formazione e sul lavoro. Grande attenzione poi alle agevolazioni fiscali sul salario di produttività e al valore della contrattazione aziendale, questa la via giusta per sostenere le imprese che intraprendono processi di trasformazione digitale, con l'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità, conclude Ravera.

Search...



NOTIZIE RECENTI

- [Il parassita che entra dai piedi scalzi \(e fa danni a distanza di tempo\)](#) ottobre 26, 2016
- [Lotta all'evasione, "con il decreto fiscale nessuna semplificazione ma più obblighi e costi per contribuenti e professionisti"](#) ottobre 26, 2016
- [Mattarella: «All'Ue servono critiche severe ma attente e costruttive»](#) ottobre 26, 2016
- [Lettera agli abitanti di Gorino, con mia profonda vergogna](#) ottobre 26, 2016
- [Steve McCurry, arrestata la ragazza afghana: i suoi occhi verdi, simbolo di un popolo](#) ottobre 26, 2016
- [«I soldi o ti squarto»: arrestato giovane rapinatore](#) [Video](#) ottobre 26, 2016
- [Under 35 e nuove imprese: 300 al giorno, un miracolo tutto italiano](#) ottobre 26, 2016
- [Buste con polvere sospetta in sedi Equitalia nelle regioni del Nord](#) ottobre 26, 2016
- [Denis Verdini salvato dalla prescrizione dopo condanna in primo grado per corruzione](#) ottobre 26, 2016
- [Migranti, terzo giorno di sgomberi: 'Giungla' in fiamme](#) ottobre 26, 2016

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Accetto](#)



NEWS PROGRAMMA GIOCA HACKATHON SEGUICI TECNOLOGIA

[VAI ALLO SPECIALE >](#)

Bloover, ora i fiori si ordinano online parlando con un bot



La tv impara dalla Rete: in arrivo lo spot personalizzato



MESSAGGISTICA

WhatsApp batte gli sms: boom di traffico dati mobile



Dopo anni di calo tornano a salire i ricavi nel settore telecomunicazioni, prosegue la crescita degli investimenti e tiene l'occupazione. Non solo, ora è ufficiale: WhatsApp batte gli sms. Secondo i dati del VII rapporto «Asstel» sulle Telecomunicazioni, dal 2010 sono diminuiti vertiginosamente i messaggi inviati da smartphone e si è registrato il boom del traffico dati mobile, che è cresciuto del 500% e viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet. WhatsApp ha conquistato gli utenti al punto tale che, in termini percentuali, in cinque anni il numero degli sms inviati si è ridotto del 27%. Si preferisce quindi comunicare tramite applicazioni di messaggistica istantanea e utilizzare il traffico dati mobile, che nel 2015 è nettamente aumentato: nel 2015 è stata superata la quota di 750 Petabyte, il 44% in più rispetto al 2014. La crescita dei volumi di traffico ha interessato anche i dati da rete fissa, che nel 2015 hanno registrato un

Corriere della Sera
Italia digitale

Super connesso o anti-tecnologico:
a che punto sei della trasformazione digitale?

[PARTECIPA >](#)

Corriere Hackathon
Partecipa alla maratona del newsgaming

[ISCRIVITI >](#)



I VANTAGGI DI C+
Tornano i MARTEDÌ DI C+ con un nuovo film: "Elvis & Nixon". Richiedi il tuo ingresso singolo in omaggio.



SU LIVING
15 colori per la camera da letto



Bloover, ora i fiori si inviano via app (parlando con un bot)

incremento del 27% e, rispetto a quelli da rete mobile, valgono più di dieci volte.

Salgono i ricavi, tiene l'occupazione

Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il rapporto è stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente Dina Ravera. Tieni anche l'occupazione nella filiera: sale dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilità (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di Tlc che, con poco più di 66 mila dipendenti copre poco più della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realtà che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti). Crollano invece i prezzi: tra il 2010 e il 2015 si registra un -13% per i prezzi di telecomunicazioni fisse e ben -37% per le telecomunicazioni mobili. Nel 2015 continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa (arrivando così a una crescita pari a +163% dal 2010 a oggi).

Industria 4.0: strategia per la trasformazione delle imprese

«Con il piano del Governo Industria 4.0 il Paese si è finalmente dotato di una strategia per la trasformazione digitale delle imprese italiane, così come la filiera delle Telecomunicazioni sollecitava da tempo», ha detto la presidente Ravera, in merito al piano presentato dal ministro dello Sviluppo economico Calenda. «È cruciale, infatti che al grande sforzo di investimenti sulle infrastrutture a banda ultra larga fissa e mobile da parte degli operatori, corrisponda un altrettanto significativo incremento della domanda, che porti l'Italia sui livelli di utilizzo della rete paragonabili a quelli dei principali paesi europei». A questa esigenza il piano governativo offre una risposta articolata che «si preoccupa sia di incentivare direttamente gli investimenti digitale delle imprese che di sostenere i processi di trasformazione con misure di natura strutturale sulla formazione e sul lavoro». Grande attenzione poi alle agevolazioni fiscali sul salario di produttività e al valore della contrattazione aziendale. «È questa la via giusta per sostenere le imprese che intraprendono processi di trasformazione digitale, con l'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità», conclude Ravera.



10 ottobre 2016 (modifica il 12 ottobre 2016 | 15:10)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo aver letto questo articolo mi sento...



CONTRIBUTI 0

SCRIVI



La tv impara dalla Rete: in arrivo lo spot personalizzato



Gli smartphone e l'era social che cambia (con le app) la nostra vita



Smau 2016 al via con le startup italiane



Tra Realtà virtuale e grafica digitale: torna a Torino «View Conference»



BuyMe4You, l'ecommerce «a prova di nonna» e a chilometri zero



UniPegaso rinnova la propria piattaforma tecnologica



Sms.it ha 20 anni: è italiano il primo servizio di Mobile Internet al mondo



Levin, Khan e le scuole online: «L'istruzione telematica arriva ovunque e abbatte ogni barriera»



Amatrice stampata in 3D: un plastico per chiedere una veloce ricostruzione



*CORRIERE CALCIO
Segui le nostre dirette su Twitter*

"Questo sito utilizza cookie. Continuando la navigazione acconsenti all'utilizzo dei�a0cookie."

Dell'Economia.it

LAVORO FINANZA

Rapporto Asstel Tlc: per gli italiani WhatsApp meglio di sms

ottobre 10, 2016 Finanza No comments



Rapporto Asstel Tlc: dai dati emerge che gli italiani preferiscono WhatsApp ai servizi di messaggistica tradizionale (sms)

È boom di traffico dati mobile per quel che riguarda l'uso di servizi di messaggistica online: è quanto si evince da un recente rapporto Asstel Tlc, che ha analizzato i sistemi di comunicazione delle persone, facendo così registrare un significativo aumento del 500% per quel che riguarda l'uso di un servizio di messaggistica come WhatsApp.

Secondo i dati registrati, si parla infatti di un sostanziale e significativo aumento a partire dal 2010 fino ad oggi: un ottimo punto per quel che concerne il guadagno nel settore della comunicazione e delle telecomunicazioni, destinato probabilmente a salire ancora di più.

Dai dati analizzati, è anche emerso che a partire dal 2010 sono andati sensibilmente diminuendo i messaggini, i cosiddetti sms che ormai sono praticamente scomparsi: gli utenti preferiscono utilizzare un servizio di comunicazione più innovativo, originale ed efficace ma anche più veloce e ricco di opportunità, dando così uno slancio interessante ai servizi di comunicazione online ma anche all'occupazione. Si nota infatti un incremento del numero di addetti nel settore, come ad esempio gli addetti dei contact e dei call center che operano per i servizi in oggetto offrendo una opportunità interessante di comunicazione.

rapporto asstel tlc

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Commento all'articolo

Search



RECENT POSTS



Ricerca lavoro online, nasce piattaforma di monitoraggio
7:47 am

Ricerca lavoro online: Jobrate controlla chi effettua ricerche su nuove opportunità lavorative La ricerca lavoro online è qualcosa a cui chiunque, almeno una volta nella vita, [Read More »](#)



Premio disoccupazione alle agenzie che ricollocano i disoccupati
1:36 pm

Premio disoccupazione: verrà dato un incentivo alle agenzie che trovano un'occupazione a chi non ne ha Al giorno d'oggi trovare persone senza un lavoro è sicuramente [Read More »](#)



Sanatoria multe stradali, una via verso la rottamazione?
7:04 am

Novità interessanti per i contribuenti, in arrivo (forse) sanatoria multe stradali: una rottamazione senza sanzioni e interessi In questi ultimi giorni si è molto parlato di [Read More »](#)



Il lavoro del geometra
8:46 pm

Un tempo il geometra era una figura professionale collaterale, che operava in stretto contatto con altri professionisti del settore edile. Negli ultimi anni la professione del [Read More »](#)



Stop studi di settore, dal 2017 nuove modalità di controllo fiscale
8:59 am

Stop studi di settore, quali sono i vantaggi per i contribuenti nel decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio Eliminati i controlli fiscali, stop studi di [Read More »](#)



Boom voucher ma calo assunzioni, i nuovi dati Inps
7:00 am

Boom voucher: aumentano sempre di più, ma diminuiscono le assunzioni. Ecco cosa emerge dall'Osservatorio Inps I nuovi dati Inps su lavoro ed occupazione non sono particolarmente [Read More »](#)



Errori su indicazioni voucher lavoro: indicato indirizzo e-mail ma non numero SMS
6:58 am

Voucher lavoro, indicato indirizzo e-mail ma non numero di telefono per SMS Si continua a puntare l'attenzione sui voucher lavoro e sulle nuove regole che i [Read More »](#)



Comunicazione preventiva voucher, sanzioni per chi non rispetta regole

HOME - ECONOMIA - WhatsApp ha ucciso gli sms (crollati del 65% in 3 anni). E noi ci guadagniamo

WhatsApp ha ucciso gli sms (crollati del 65% in 3 anni). E noi ci guadagniamo

ECONOMIA, ECONOMIA ITALIANA - 17/10/2016 ore 11:52 - Aggiornato il 17/10/2016 ore 11:54 di Redazione



CONDIVIDI SU FACEBOOK



In Italia vola il traffico dati da dispositivi mobili e cala il prezzo delle telecomunicazioni. Un buon affare per tutti gli utenti

WhatsApp abbatte gli sms. L'ennesima conferma è arrivata pochi giorni fa dal VII Rapporto dell'Asstel sulla filiera delle telecomunicazioni nel 2015 in Italia, che ha fornito nuovi dati sul boom del traffico dati nel nostro Paese e il crollo dei tradizionali strumenti di messaggistica.

WHATSAPP BATTE GLI SMS

Secondo i dati diffusi dall'associazione di categoria (che, nel sistema di Confindustria, rappresenta le imprese della tecnologia dell'informazione) il traffico dati da dispositivi mobili (come smartphone e tablet) dal 2010 ad oggi è cresciuto di quasi il 500% passando da 128 a 751 petabyte. Si tratta di un boom legato soprattutto alla diffusione di servizi di comunicazione via Internet, che hanno a loro volta generato un vero e calo vertiginoso del numero di sms, calato del 27% tra 2014 e 2015 e del 65% in tre anni tra 2012 e 2015. «Questo forte calo (degli sms, ndr) è imputabile – si legge il rapporto Asstel – al sempre maggior utilizzo di servizi di messaggistica (come WhatsApp) da parte dei consumatori». Ma la crescita interessa anche il volume di traffico dati da rete fissa, salito del 27% tra 2014 e 2015 e del 162% tra 2010 e 2015 (da 3.030 a 7.965 petabyte).

Il traffico Sms originato in Italia

- Nel 2015 continua a calare vertiginosamente il numero di Sms inviati da dispositivi mobili (-27%); questo forte calo è imputabile al sempre maggior utilizzo di servizi di messaggistica (come WhatsApp) da parte dei consumatori



ASSTEL

26 OTTOBRE 2016 | AGGIORNATO 13:00

ITALIA | IN ENGLISH | BIELLA | TORINO | UDINE | GORIZIA | TRIESTE | PORDENONE

DIARIO TV



CANALI

Tecnologia

HOME SCIENTIA STARTUP FOOD & AGRI TECH OPEN INNOVATION TECNOLOGIA APP BIG DATA EVENTI VIDEO

AGENDA DIGITALE

Banda ultralarga, ok connessione mobile: crescono investimenti, ma c'è tanto da fare

■ Se la connessione 4G mobile raggiunge il 95% della popolazione, la banda ultralarga fissa copre solo il 44% delle abitazioni italiane. Crescono però gli investimenti

■ SPECIALE [Banda ultralarga](#)

VALENTINA FERRERO | 11/10/2016 09:27:57

stampa

commenti



Connessione a banda ultralarga (© Shutterstock.com)

PIÙ NOTIZIE

Velocità connessione a Internet, Romania in testa: Italia tra le ultime

Banda ultralarga, arriva il sì della Commissione Europea

Investimenti banda ultralarga, gli effetti su Pil e occupazione

Vodafone lancia Internet super veloce a 500 Mbps: ecco le offerte

Crescono gli investimenti

In questo scenario, gli investimenti (Capex) degli Operatori di TLC hanno continuato a crescere: nel 2015 segnano un +9% (600 milioni in più del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro. Cresce quindi anche l'incidenza degli investimenti sui ricavi, arrivando nel 2015 al 21%, il valore più alto raggiunto da 8 anni a questa parte. Nel 2015 a tali investimenti si aggiungono circa 600 milioni di euro legati all'acquisto e al rinnovo delle licenze per la rete. Sommando anche questa voce la quota degli investimenti aumenta del 19% e pesa il 23% dei ricavi.

Ottima la copertura mobile, scarsa la penetrazione delle sim



Più video



Valentina Ferrero

Giornalista per passione e scelta. Amo raccontare le storie dei cittadini. Credo che il mondo del web sia il vero futuro.

ULTIME NOTIZIE

Guarda tutte>

UberEats arriva a Milano e la cena te la porta a casa Uber

REDAZIONE (AFV)

Approda a Milano il servizio di food delivery gestito da Uber. Sarà disponibile per 100 ristoranti e attualmente gratuit...



Stin Jee, l'app che ti fa mangiare risparmiando

VALENTINA FERRERO

L'app mobile Stin Jee ti suggerisce le migliori offerte dei migliori ristoranti, bar, pub e bistrot per risparmiar...



Vola l'equity crowdfunding di SiamoSoci, nuove startup cercano investitori

REDAZIONE (AFV)

Il Club Italia Investimenti 2 ha raccolto adesioni per oltre 208 mila euro grazie a 183 sottoscrizioni con un overfunding...



In Italia si fa Open Innovation: oltre 5mila aziende investono in startup

VALENTINA FERRERO

L'Open Innovation in Italia sia già un dato di fatto, soprattutto nelle grandi imprese (60% degli investitori corp...



I PIÙ VISTI

» Top 50

DiariodelWeb.it

Innovazione

- 1 [«Switch», la console Nintendo erede della Wii](#)
- 2 [Le startup dell'industria 4.0 raccolgono 1,5 miliardi. Le opportunità](#)
- 3 [Content Marketing, perché è importante per le aziende farlo bene](#)
- 4 [Il braccialetto che previene le crisi epilettiche](#)
- 5 [«Ho lasciato Google per fondare il mio acceleratore e aiutare le startup»](#)
- 6 [In Italia si fa Open Innovation: oltre 5mila aziende investono in startup](#)
- 7 [Startup, come ottenere fondi dai bandi pubblici](#)
- 8 [Sferruzzi \(Talent Garden\): «I vostri progetti sono innovazione per le aziende»](#)

Ottimi anche i passi compiuti verso l'estensione della connessione a banda ultralarga, di cui il Paese ha un estremo bisogno per crescere. Da una parte la copertura a banda larga fissa sul totale delle abitazioni che ha raggiunto il 99,3% con un dato superiore alla media europea; dall'altra la banda ultralarga mobile (4G) che nel primo trimestre del 2016 segna una copertura pari al 95% della popolazione italiana, quando l'anno precedente il valore era pari all'84%. Facendo un confronto con i principali Paesi europei emerge che l'Italia ha un tasso di copertura nell'EU5 inferiore solo a UK (che è arrivato al 98%), mentre supera quello della Germania (91%), della Spagna (90%) e della Francia (81%). Questa eccellenza italiana subisce un rovescio totale nel caso della penetrazione delle sim 4G che per l'Italia è la più bassa tra i Paesi EU5 (11% contro una media Ue5 del 23%). Ancora molti passi da fare, invece, per l'estensione della banda ultralarga fissa (> 30 Mbps) dove risulta coperto solo il 44% delle abitazioni.

La crescita del Paese

«Nonostante rimangano ancora molte le criticità determinate dal trend fortemente negativo degli ultimi sette anni le Tlc si confermano protagoniste del processo di crescita e innovazione dell'economia italiana – dichiarano congiuntamente il Presidente di Asstel Dina Ravera e i Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo -. Ma attenzione, i risultati raggiunti nel 2015 devono essere intesi come l'inizio di un percorso di nuove opportunità per l'intero Settore e, dunque, per il Paese. Per questo è fondamentale che si completi al più presto la semplificazione del quadro normativo a favore dello sviluppo delle reti fisse e mobili. Vanno risolti, in particolare, i nodi che imbrigliano la rete mobile, emanando le tanto attese «Linee Guide per la rilevazione delle emissioni elettromagnetiche» e uniformando i limiti agli standard europei. Allo stesso tempo vanno messe in atto politiche attive per il lavoro che mirino all'aggiornamento delle competenze esistenti nel settore e all'inserimento di giovani, politiche di sviluppo per il comparto dei call center al fine di accrescere il valore aggiunto di queste attività e sostenere l'occupazione. Il quadro che delinea il Rapporto evidenzia la strategicità di perseguire gli obiettivi del Piano Industria 4.0 che è volto a dotare il Paese di un piano per la trasformazione digitale delle imprese italiane, così come la filiera delle Telecomunicazioni sollecitava da tempo».

TUTTE LE NOTIZIE SU:

[Internet](#) [Telecomunicazioni](#) [Agenda Digitale](#) [Banda ultralarga](#) [Italia](#)

AGGIUNGI UN COMMENTO

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



Velocità connessione a Internet, Romania in testa: Italia tra le ultime



Banda ultralarga, arriva il sì della Commissione Europea



Investimenti banda ultralarga, gli effetti su Pil e occupazione



Vodafone lancia Internet super veloce a 500 Mbps: ecco le offerte

- 9 [Potito \(TIM #WCap\): «La vera innovazione non può che essere aperta»](#)

- 10 [Le scuole per diventare innovatori](#)



ULTIME NOTIZIE

Notizie

Cerca

Siete qui: Home > Ultime Notizie > Prima Pagina > Articolo

mercoledì 26 ottobre 2016 14:01

HOME
FINANZA E INVESTIMENTI
ULTIME NOTIZIE
Prima Pagina
Business
VIDEO

Prodotti e servizi
 ▶ Support
Servizi Dai Partner
 ▶ Careers Centre
Informazioni sulla società

Banda ultralarga, a luglio 2015 in Italia solo in 3% abitazioni

lunedì 10 ottobre 2016 16:15

Stampa quest'articolo

ROMA (Reuters) - Nel luglio 2015 solo il 3% delle abitazioni, pari all'1,3% della popolazione, usava la banda ultralarga fissa, quella con velocità superiore ai 30 Mbps.

Lo dice un rapporto di Asstel, l'associazione delle imprese di telecomunicazioni italiane, diffuso oggi.

La copertura della banda ultralarga fissa nell'estate 2015 riguardava il 44% delle abitazioni, comunque sotto la media Ue del 71%. Ma l'utilizzo era invece ancora 18 punti percentuali sotto la media: 3% contro il 22%. Rispetto alla popolazione il dato è dell'1,3%, con una crescita di 0,8 punti percentuali su un anno prima.

Per quanto riguarda la banda ultralarga mobile, nel primo trimestre 2016 raggiungeva il 95% della popolazione (secondo i dati Gsma Intelligence), con aumento di 11 punti sul 2015. Ma la penetrazione delle sima 4G è all'11%, contro una media Ue del 23%.

Per una panoramica su mercati e notizie in lingua italiana con quotazioni, grafici e dati, gli abbonati Eikon possono digitare nel Search Box di Eikon "Pagina Italia" o "Panorama Italia".

Sul sito it.reuters.com le notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

© Thomson Reuters 2016 Tutti i diritti assegna a Reuters.

ALTRI ARTICOLI

- ▶ Bilancio, Calenda: premesse per chiudere d'amore e d'accordo con Ue
- ▶ Terzo Valico, Gdf: 14 ordinanze arresto tra imprenditori e dirigenti consorzio
- ▶ Roaming, accordo tra Stati Ue su tetto tariffe wholesale
- ▶ Borse Europa in calo, pesano materie prime, Lloyds
- ▶ Segue...

[it.reuters.com:](http://it.reuters.com) Help & Info | Contatti

Thomson Reuters Corporate: Copyright | Disclaimer | Privacy | Lavorare in Reuters

International Editions : Africa | Mondo Arabo | Argentina | Brasile | Canada | Cina | Francia | Germania | India | Italia | Giappone | America Latina | Messico | Russia (Cirillico) | Spagna | Regno Unito | Stati Uniti

Thomson Reuters is the world's largest international multimedia news agency, providing investing news, world news, business news, technology news, headline news, small business news, news alerts, personal finance, stock market, and mutual funds information available on Reuters.com, video, mobile, and interactive television platforms. Thomson Reuters journalists are subject to an Editorial Handbook which requires fair presentation and disclosure of relevant interests.

The screenshot shows a news article from Itespresso.it. At the top, there's a banner for 'DELL EMC Forum' and the tagline 'LET THE TRANSFORMATION'. Below the banner, there's a section titled 'Viaggi?' with a smartphone icon, followed by text about checking 4G, 3G, and WiFi coverage. A 'sensory' logo is also present. The main headline of the article is 'Asstel: Tlc in territorio positivo, dopo anni di crolli'. Below the headline, it says 'Itespresso, 12 ottobre 2016, 10:00' and has categories 'AZIENDE' and 'MERCATI E FINANZA'. On the right side, there's a small envelope icon.



Nelle Tlc in Italia, il problema è l'effettivo utilizzo, non la copertura. Il rapporto di Asstel sulla filiera tricolore delle Tlc, in lieve progresso dopo anni di cadute

Gli operatori Tlc hanno complessivamente **perso 11 miliardi di euro** nel periodo compreso fra il **2008 e il 2014**.

Ma, dopo anni di caduta libera, la filiera Tlc tricolore torna in territorio positivo. Lo certifica **Asstel**, l'associazione delle società di telecomunicazioni aderente a **Confindustria**. Gli operatori Tlc archiviano il 2015, registrando **42,7 miliardi di euro di fatturato**. L'anno scorso le aziende hanno messo sul piatto **6,6 miliardi di euro** di investimenti sia nella rete fissa che in quella mobile: una cifra pari al 21% dei ricavi e in **crescita del 9%** (più 600 milioni di euro) rispetto all'anno precedente.

L'**occupazione** è ferma al palo, ma, di questi tempi, tiene: segna un modesto incremento dello 0,5%. In tema di penetrazione della **banda ultralarga**, la copertura si attesta al 44% delle abitazioni sulla rete fissa (30 Mbps e più) e ammonta al 95% della popolazione su mobile (4G/LTE).



Ma nelle Tlc in Italia il problema è l'effettivo utilizzo, non la copertura. Secondo Asstel, l'uso delle connessioni in banda ultra-larga fissa si ferma al 3% (contro la media europea del 22%) e l'utilizzo delle schede SIM per le reti 4G è all'11%, contro una media europea del 23%.

Le tariffe, calano del 13% per le connessioni fisse e del 37% per quelle mobile. Il volume di traffico dati su fisso ha messo a segno un incremento del 27% ed è pari a dieci volte quello su mobile. Il traffico su mobile cresce però a tripla cifra: boom del +500% dal 2010 a oggi.

Whitepaper – Sei interessato ad approfondire l'argomento? Scarica il whitepaper: [Migliorare la customer experience nel mondo mobile](#)

MONDO3.COM

I dati del VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc

I dati del VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc

Dopo anni di forte calo, la filiera TLC ha registrato nel 2015 una stabilizzazione dei ricavi

Dopo anni di forte calo, la filiera TLC ha registrato nel 2015 una stabilizzazione dei ricavi

11 ottobre 2016

di Andrea Trapani

Presentato il VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia.

La crescita registrata nel 2015 dagli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile, + 9,0% sul 2014, pari a 21% dei ricavi, per un totale di 6,6 miliardi di euro ha consentito di accelerare nel Paese il processo di infrastrutturazione digitale e di accorciare le distanze in termini di copertura della banda ultralarga con il resto d'Europa. La stabilizzazione dei ricavi, dopo anni di forte discesa e la tenuta dell'occupazione completano il quadro sintetico del settore offerto dal VII Rapporto sulla filiera delle Tlc nel 2015. Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il Rapporto, che costituisce un elemento di valore nell'ambito del CCNL TLC, è stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente di Asstel Dina Ravera insieme ai Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo.

«Dopo anni di forte calo, la filiera TLC ha registrato nel 2015 una stabilizzazione dei ricavi, passati dal -5% del 2014 a +1%, a cui si è affiancato un grande sforzo di investimenti da parte degli Operatori nello sviluppo della banda ultralarga che ha raggiunto il valore più alto dal 2008», afferma il Presidente di Asstel Dina Ravera. «Fra i fattori principali che stanno concorrendo a produrre questo nuovo scenario, gioca un ruolo importante la crescente attenzione del Governo sul tema, che ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli Operatori attendevano da tempo. A riprova che un quadro di certezze normative è essenziale per stimolare gli investimenti. Altrettanto peso sul quadro che emerge dal Rapporto hanno le dinamiche interne al settore, da sempre caratterizzato da elevati livelli di concorrenza tra le imprese. Un ruolo parimenti importante è giocato dal sistema di Relazioni Industriali tradizionalmente evoluto e partecipativo ma che deve orientarsi sempre più al raggiungimento di maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità dell'intera filiera spostando in avanti la frontiera delle relazioni Industriali stesse».

«Nonostante rimangano ancora molte le criticità determinate dal trend fortemente

negativo degli ultimi sette anni (dal 2008 al 2015) che hanno fatto perdere alla filiera quasi 11 miliardi di euro di ricavi, pari al 20% del valore iniziale, le Tlc si confermano protagoniste del processo di crescita e innovazione dell'«economia italiana» dichiarano congiuntamente il Presidente di Asstel Dina Ravera e i Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo– Ma attenzione, i risultati raggiunti nel 2015 devono essere intesi come l'inizio di un percorso di nuove opportunità per l'intero Settore e, dunque, per il Paese. Per questo è fondamentale che si completi al più presto la semplificazione del quadro normativo a favore dello sviluppo delle reti fisse e mobili. Vanno risolti, in particolare, i nodi che imbrigliano la rete mobile, emanando le tanto attese «Linee Guide per la rilevazione delle emissioni elettromagnetiche» e uniformando i limiti agli standard europei. Allo stesso tempo vanno messe in atto politiche attive per il lavoro che mirino all'aggiornamento delle competenze esistenti nel settore e all'inserimento di giovani, politiche di sviluppo per il comparto dei call center al fine di accrescere il valore aggiunto di queste attività e sostenere l'occupazione. Il quadro che delinea il Rapporto evidenzia la strategicità di perseguire gli obiettivi del Piano Industria 4.0 che è volto a dotare il Paese di un piano per la trasformazione digitale delle imprese italiane, così come la filiera delle Telecomunicazioni sollecitava da tempo.

E' cruciale, infatti che al grande sforzo di investimenti sulle infrastrutture a banda ultralarga fissa e mobile da parte degli Operatori, corrisponda un altrettanto significativo incremento della domanda, che porti l'Italia sui livelli di utilizzo della rete paragonabili a quelli dei principali Paesi europei. In particolare, consideriamo centrali da una parte il tema degli stanziamenti per i percorsi di alternanza scuola-lavoro, come quelli per le riconversioni e le riqualificazioni professionali, indispensabili per produrre nuove competenze e figure professionali che siano in grado di interpretare al meglio il cambiamento. Dall'altra sono parimenti importanti le agevolazioni fiscali sul salario di produttività e l'accento sul valore della contrattazione aziendale. E' questa la via giusta per sostenere le imprese che intraprendono processi di trasformazione digitale, con l'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità.

[»](#) ECONOMIA ITALIANA

Debole ripresa per il settore delle telecomunicazioni nel 2015

di **Carlo Valuta** ○ ottobre 14, 2016 COMMENTA

Il settore delle telecomunicazioni sembra promettere miglioramenti nell'immediato futuro per coloro che vogliono investire su di esso.

0
CONDIVISIONI

POPOLARI

Nel corso del 2015, dopo anni neri di stallo, il **settore delle telecomunicazioni** sembra aver avuto una piccola fase di ripresa.

**vodafone**

Ha vissuto un momento di sofferenza il settore delle telecomunicazioni prima del 2015 ma alla luce degli ultimi dati si ha l'impressione di uno minimo miglioramento. Nel corso dell'ultimo periodo, infatti, alla luce dei dati in possesso delle agenzie di settore, si è potuto constatare un **incremento** dell'1 per cento dei ricavi del settore stesso. Arrivano buone notizie anche dai dati sugli **investimenti** nel 2016 che hanno avuto a loro volta un incremento del **9 per cento**, per un totale di 6,6 miliardi in più rispetto al 2014.

Più ricavi e investimenti nel settore delle telecomunicazioni

Dunque se i ricavi si arrestano intorno ai **42 miliardi di euro** è merito anche dei nuovi investimenti infrastrutturali. La banda larga ad esempio nel frattempo ha raggiunto un numero più alto di persone pari al 44 per cento delle abitazioni con linea fissa, secondo quanto indica il rapporto presentato da **AssTel** sullo stato di salute del settore delle telecomunicazioni, elaborato dal Politecnico di Milano.

Secondo lo studio non tanto la copertura sul territorio – che negli ultimi anni si è estesa di una buona percentuale – ma l'utilizzo della banda larga privata piuttosto rimane fermo al 3 per cento. Diverso invece il discorso per quella **mobile** che oggi ha una copertura che arriva al **95 per cento** con le punte del 4G che arrivano all'11 per cento. Anche il traffico **dati** è in ascesa, più su mobile che non su rete fissa, mentre le tariffe nel giro di cinque anni mostrano una flessione nel 13 per cento per il fisso e del 37 per cento per il mobile.

Un buon momento quindi per tutta la filiera delle telecomunicazioni che vive incrementi di giorno in giorno. Il settore delle telecomunicazioni sembra promettere **miglioramenti** nell'immediato futuro per coloro che vogliono scommettere su di esso.

[Tweet](#)

Tag:

[riresa economica](#)[telecomunicazioni](#)

< ARTICOLO PRECEDENTE

Deutsche Bank vende una quota alla Xua Hia ma l'Eba tace

ARTICOLO SUCCESSIVO >

Nel settore etnico è boom di aperture

POST CORRELATI



Ripresa per il mercato dell'auto a settembre 2016

② ottobre 22, 2016



Nel settore etnico è boom di aperture

② ottobre 15, 2016



L'AD Patuano da Telecom ai vertici di Benetton

② ottobre 12, 2016



Pirelli e Rosneft: nuovo accordo di cooperazione

② giugno 7, 2016



Bce avvia acquisto Abs

② novembre 22, 2014



Fiducia, l'Istat rileva una crescita in Italia

② settembre 25, 2014

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato.



- [LEGGI ANCHE](#)
- [ULTIME NOTIZIE](#)

Asstel: il 2015 della filiera TLC

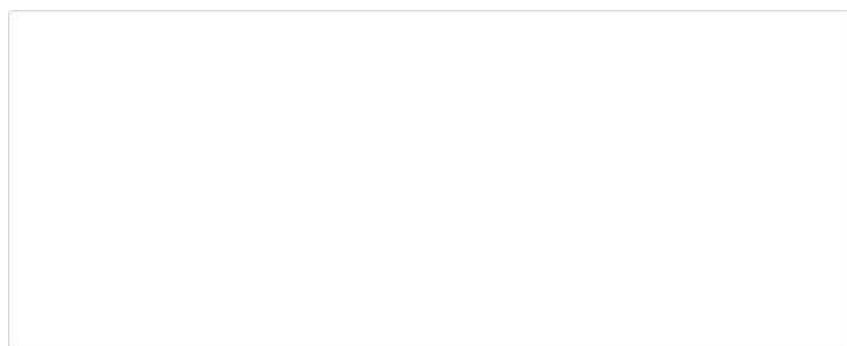
Il settore delle telecomunicazioni comincia a riprendersi dopo un periodo di crolli continui, dice l'associazione di categoria, la penetrazione della banda ultralarga cresce anche se gli utenti adottano le novità con molta calma



Roma - Asstel, l'associazione delle società di telecomunicazioni aderente a Confindustria, ha pubblicato il [settimo rapporto sulla filiera delle TLC in Italia](#) inerente il 2015. E si tratta di un documento che dovrebbe provare un punto di svolta, dice l'organizzazione, con il settore che comincia a riprendersi lasciandosi alle spalle anni di crolli continui.

Nel 2015 i ricavi per gli operatori TLC è ammontato a 42,7 miliardi di euro, [svela Asstel](#), risultati che tornano in positivo segnando un incremento dell'1 per cento rispetto all'anno precedente e sono ben distanti dagli 11 miliardi di euro persi complessivamente tra il 2008 e il 2014.

Le TLC in Italia tornano insomma a crescere, anche se di poco, e nel 2015 le aziende hanno investito 6,6 miliardi di euro sia nella rete fissa che in quella mobile: si tratta del 21 per cento dei ricavi e rappresenta un incremento del 9 per cento (più 600 milioni di euro) rispetto all'anno precedente.



Tiene anche l'occupazione con un +0,5 per cento, mentre per quanto riguarda la penetrazione della banda ultralarga si parla di una copertura del 44 per cento delle abitazioni sulla rete fissa (30 Mbps e più) e del 95 per cento della popolazione su mobile (4G/LTE).

Il problema principale delle TLC in Italia continua a essere il "coinvolgimento" degli utenti e dei clienti potenziali, spiega Asstel, visto che le connessioni ultra-broadband fisse utilizzate in concreto ammontano ad appena il 3 per cento e le schede SIM per le reti 4G sono l'11 per cento. **Risultati sensibilmente inferiori alla media europea** che fa segnare un 22 per cento su fisso e il 23 per cento su mobile.

Dati positivi arrivano dall'**aumento del volume di traffico dati**, che su fisso è cresciuto del 27 per cento e vale 10 volte quello su mobile dove comunque si parla di un balzo del +500 per cento dal 2010 a oggi e di 750 Petabyte di dati. **Scendono anche le tariffe**, con un -13 per cento dei costi all'utente finale per le connessioni fisse e -37 per cento per quelle mobile.

Alfonso Maruccia

TAG: [mercato](#), [tecnologia](#), [asstel](#), [telecomunicazioni](#), [italia](#), [confindustria](#)

LE VIDEOPROVE DI TELEFONINO.NET



Huawei G8 [Tutti i Video](#)

I LIBRI DI PUNTO INFORMATICO

Imparare C#



Oggetti, classi, polimorfismo. Si tratta dei concetti base che rendono la programmazione moderna affascinante e al contempo commisurata alle esigenze di una società che necessita sempre [...]

[Scarica gratis il libro completo](#)

CLOUD

amazon android apple automotive consumatori digital life facebook google hardware intelligenza artificiale internet ios iot italia linux mercato microsoft mobile privacy ricerca rubrica pi guide samsung sicurezza



NOTIZIE COLLEGATE

ATTUALITÀ

Banda larga Italia, il decreto in vigore

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto sulla fibra ottica, una norma che recepisce decisioni già prese anni fa in ambito UE e che dovrebbe teoricamente rilanciare gli investimenti per la posa delle fibre per la ultra-broadband

smartphone social network telefonia ue

usa yahoo

• HOT TOPIC

• + LETTE

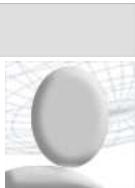
• + COMMENTATE

• TWITTER

[Forum \(visualizzazione classica\)](#)

12 COMMENTI ALLA NOTIZIA ASSTEL: IL 2015 DELLA FILIERA TLC

Solo discussioni principali

Ordina [Dal più nuovo](#)**1 banda larga, tasche strette nr: melcalin**

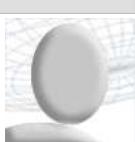
Forse sono in molti a non essersi accorti che la gente ha problemi ben più importanti della banda larga.

Non si devono essere accorti che siamo in recessione da vent'anni e ormai milioni di persone cominciano ad annaspate, che la gente non fa più figli, che chi può scappa, che entrano montagne di superpoveri che non creeranno ricchezza per almeno due decenni, ma creeranno invece altra povertà e delinquenza e alcolismo.

Che è diventato sempre più difficile per un giovane e per un disoccupato crearsi un lavoro autonomo perché i costi di avviamento di una attività (e i relativi tempi), a parte qualche eccezione molto pubblicizzata, si sono dilatati a dismisura dagli anni ottanta. Un amico disoccupato voleva riprendere a fare il trasportatore grazie alla patente C, e ha scoperto che non basta più, ora bisogna avere il cqc e per averlo ci vogliono mesi e un esborso di 1600 euro, che ovviamente non ha.

Sempre più paletti, creazione di povertà, altro che banda larga.

Scritto il 12/10/2016 alle 11.06

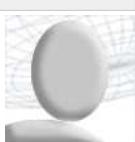
[Segnala abusi](#) [Quota](#) [Rispondi](#)**2 Attenzione Pericolo nr: Democratico**

Io voto PD perchè è il partito che salverà l'Italia da derive popolari pericolose per la democrazia

Scritto il 11/10/2016 alle 23.45

[Segnala abusi](#) [Quota](#) [Rispondi](#)

nr: rtcgsrefcc



- Scritto da: Democratico
- > Io voto PD perchè è il partito che salverà
- > l'Italia da derive popolari pericolose per la
- > democrazia

Vuoi salvare l'Italia da derive popolari pericolose per la democrazia?
Vota NO al referendum.

Scritto il 12/10/2016 alle 10.37

[Segnala abusi](#) [Quota](#) [Rispondi](#)**8 microsoft corrompe Ministri e C. nr:**

<https://olimex.wordpress.com/2016/10/11/microsoft-.../>

Scritto il 11/10/2016 alle 17.51

[Segnala abusi](#) [Quota](#) [Rispondi](#)

nr:



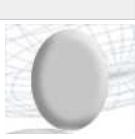
- Scritto da:
- > https://olimex.wordpress.com/2016/10/11/microsoft-...

gia' mi vedo l'articolo a firma tamburrino: "pare che", "sembrerebbe", "microsoft avrebbe".... vai tamburo!

Scritto il 11/10/2016 alle 19.54

[Segnala abusi](#) [Quota](#) [Rispondi](#)

nr: ...



Finché non è tutto verificato e contro-verificato, il condizionale è d'obbligo.

26 ottobre 2016 - Aggiornato alle - 13:58

cerca 



Si24.it il vostro sito quotidiano



ABRUZZO BASILICATA CALABRIA CAMPANIA E. ROMAGNA FRIULI LAZIO LIGURIA LOMBARDIA MARCHE MOLISE PIEMONTE-V.AOSTA PUGLIA SARDEGNA SICILIA TOSCANA TRENTINO UMBRIA VENETO
HOME CRONACA ESTERI ECONOMIA POLITICA GOSSIP TV CINEMA MUSICA LIBRI SALUTE E BENESSERE COSTUME E SOCIETÀ SPORT CUCINA OPINIONI

Sei in: [Costume e società](#) > WhatsApp: è boom di messaggi +500% negli ultimi 5 anni. In crisi gli sms

TELEFONIA

WhatsApp: è boom di messaggi +500% negli ultimi 5 anni. In crisi gli sms

di [Redazione](#). Categorie: [Costume e società](#), [Tecnologia](#)



WhatsApp batte gli sms. Era prevedibile, adesso si ha la conferma analizzando i dati del **rapporto Asstel sulle Telecomunicazioni**. Dal 2010 sono diminuiti vertiginosamente i messaggi inviati da smartphone e si è registrato il boom del traffico dati mobile, che è cresciuto **del 500%** e viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet.

Di contro, in cinque anni, il numero degli sms inviati si è ridotto del 27%. Gli utenti preferiscono, quindi, comunicare tramite **applicazioni di messaggistica istantanea e utilizzare il traffico dati mobile**, che nel 2015 è nettamente aumentato: nel 2015 è stata superata la quota di 750 Petabyte, il 44% in più rispetto al 2014.

[10 ottobre 2016](#)

Si24 ti consiglia:

[WhatsApp, il Garante per la privacy indaga | Nel mirino...](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO

Nome (richiesto)

e-mail (non sarà pubblicata) (richiesto)

Sito web



Miss Islanda rinuncia a un concorso di bellezza: "Mi hanno detto che ero grassa" /[FOTO](#)



Madonna e la promessa hot: "Sesso orale se voterete per Hillary Clinton" /[VIDEO](#)



J-Ax si racconta su Facebook: "Ho sconfitto il cyberbullismo con un sorriso"



Il menù della cena di Obama e Renzi alla Casa Bianca



Troppi botox per Robbie Williams: "Non posso più muovere la fronte"

[TUTTE LE NEWS](#)

[Si24.it](#)


[Home](#) > [Notizie](#) > [Web e Social Media](#) > WhatsApp: aggiornamenti e novità non creano problemi. Gli SMS sono un ricordo


WHATSAPP: AGGIORNAMENTI E NOVITÀ NON CREANO PROBLEMI. GLI SMS SONO UN RICORDO

[Notizie](#) | [Web e Social Media](#) | di Fabio - Ott 12, 2016

La strada per la vendita di Twitter si fa sempre più in salita



C'erano una volta gli SMS, quelli che ancora oggi rientrano nei pacchetti delle tariffe per cellulari anche in Italia, tra Vodafone, Tim, Wind e 3 Italia. Che siano illimitati o qualche centinaia alla settimana, i fatti dimostrano come **non si tratti più di una variabile decisiva nelle scelte dei consumatori**. Oggi sono quasi un ricordo. Secondo i dati dell'ottavo Rapporto Asstel sulle telecomunicazioni nel 2015 in Italia, si registra un vero e proprio boom del traffico dati da mobile con un conseguente crollo vertiginoso degli SMS, di fatto surclassati da WhatsApp, la più popolare delle app di messaggistica istantanea per cellulari.

Dati alla mano, dal 2010 i **messaggini tradizionali sono scesi del 27%**, mentre il traffico dati mobile è cresciuto di quasi il 500%. Traffico dati che viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet. Nel 2015 gli **investimenti degli operatori telefonici** di rete fissa e mobile salgono del 9% (600 milioni in più del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro, pari al 21% dei ricavi. I ricavi della filiera crescono a vista d'occhio rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a un valore di 42,7 miliardi di euro. Un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati bruciati complessivamente oltre 11 miliardi di euro (21% del valore iniziale).

E se WhatsApp esulta, la **strada per la vendita di Twitter si fa sempre più in salita**. Il titolo della società che cinguetta affonda in Borsa, dove arriva a perdere punti su punti. Un tonfo che rischia di complicare ancora di più il processo dopo la fuga dei papabili acquirenti. Saleforce, la società californiana di cloud computing, è l'ultima in ordine temporale a fare un passo indietro, dopo che anche altri grandi nomi, da Apple a Google passando per Walt Disney, sembrano intenzionati a sfilarsi. L'**attenzione è ora tutta sul prossimo 27 ottobre**, quando Twitter comunicherà i risultati trimestrali e potrebbe offrire un aggiornamento sullo stato delle trattative.

Il processo di vendita, che sembrava aver subito un'accelerazione proprio sulle pressioni di Saleforce, sembra ora allontanarsi, aumentando le pressioni su Twitter e sul suo amministratore delegato, Jack Dorsey. A poco più di un anno dal ritorno in Twitter, Dorsey non è riuscito a imprimere la svolta che molti si attendevano. Alle prese con una **crescita degli utenti anemica** e lo scontento degli investitori, Dorsey ha iniziato a valutare la vendita, spinto anche dal forte interesse mostrato nei confronti della società. Ma le difficoltà di Twitter e del suo modello di business avrebbero forzato molti papabili pretendenti a **ripensare le proprie opzioni**. A un prezzo orientativo di 20 miliardi di dollari Twitter è infatti costosa per Saleforce, che ha una capitalizzazione di mercato di 49 miliardi di dollari.

ASSTEL

POST SPONSORIZZATO



HYPE: CONTO ONLINE, CARTA PREPAGATA E APP PER TUTTI I PAGAMENTI DA SMARTPHONE. TUTTO A COSTO ZERO.

Ott 26, 2016

SEGUICI SU



ULTIMI ARTICOLI



WIND-3 ITALIA: FUSIONE UFFICIALE. COSA CAMBIA PER TARiffe E PREZZI PER GLI UTENTI CON NUOVA SOCIETÀ

Ott 26, 2016



MACBOOK PRO 2016, MACBOOK AIR, NUOVI MAC: COME VEDERE LA DIRETTA STREAMING DELL'EVENTO DEL 27 OTTOBRE, LINK

Ott 26, 2016



INTER TORINO STREAMING. DOVE VEDERLA SU ROJADIRECTA, SITI, LINK, TV STRANIERE CON MEDIASET E SKY ALLE SPALLE

Ott 26, 2016



HALLOWEEN 2016: COSTUMI FAI DA TE, TRUCCHI E MASCHERE, FRASI AUGURI, VIDEO, MESSAGGI. TUTTO VIA WEB

Ott 26, 2016



SASSUOLO ROMA STREAMING: DOVE E COME VEDERLA CON ROJADIRECTA RIATTIVATA MA SKY E MEDIASET CONTRO TUTTI

Ott 26, 2016

ADUC AVVERTENZE INVESTIRE SALUTE DROGHE IMMIGRAZIONE TELECOMUNICAZIONI AL PARLAMENTO



NAVIGA L'ASSOCIAZIONE DI' LA TUA SOS ONLINE

menu naviga

Chi siamo | Le sedi | Statuto | I numeri | Network legale | Agenda | Indice

Hai bisogno di **AIUTO?** **CONTATTACI**Le nostre **GUIDE**Fai una **DONAZIONE**

Cerca nel sito

LOGIN
REGISTRATI

ITALIA - Tlc. Crescono i ricavi. WhatsApp batte Sms

Notizia

11 ottobre 2016 8:29

Dopo anni di calo tornano a salire i ricavi nel settore telecomunicazioni, prosegue la crescita degli investimenti e tiene l'occupazione. Sono i dati principali che emergono dal VII Rapporto Asstel sulla filiera delle Tlc nel 2015 in Italia. Si registra un vero e proprio boom del traffico dati da mobile con un conseguente crollo vertiginoso degli Sms di fatto surclassati da WhatsApp: dal 2010 i messaggini tradizionali sono scesi del 27%. Nel 2015 gli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile salgono del 9% (600 milioni in più del 2014) per un totale di 6,6 miliardi di euro, pari al 21% dei ricavi. I ricavi della filiera crescono dell'1% rispetto all'anno precedente, assestandosi attorno a un valore di 42,7 miliardi di euro. Un segnale positivo, considerato che dal 2008 al 2014 il segno era sempre stato negativo e sono stati "bruciati" complessivamente oltre 11 miliardi di euro (21% del valore iniziale). Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il rapporto è stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente di Asstel Dina Ravera insieme ai Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo. Tiene anche l'occupazione nella filiera: sale dello 0,5% per un totale di circa 123.000 addetti (il tasso era stato di -1% nel 2014). Si evidenzia in particolare, una stabilità (-0,1%) occupazionale nel comparto degli operatori di Tlc che, con poco più di 66 mila dipendenti copre poco più della metà degli addetti al settore, un incremento degli addetti dei Contact Center (+5,6%, 23.600 addetti), legato anche a fenomeni di consolidamento che hanno caratterizzato alcune grandi realtà che operano per le Telco, e una riduzione invece degli addetti dei fornitori di apparati (-4,5%, 9.900 addetti). Crollano invece i prezzi: tra il 2010 e il 2015 si registra un -13% per i prezzi di telecomunicazioni fisse e ben -37% per le telecomunicazioni mobili. Nel 2015 continua la crescita (+27%) dei volumi di traffico dati da rete fissa (arrivando così a una crescita pari a +163% dal 2010 a oggi). I volumi di traffico dati da fisso valgono più di 10 volte i volumi di traffico dati mobile. Questi ultimi sono cresciuti del 44% nel 2015, mentre dal 2010 a oggi quasi il 500%. In leggero calo invece, nel 2015 sono i volumi di chiamata (-3%), per effetto di una piccola crescita (+1%) del mobile e di un forte calo (-13%) del fisso. Infine dallo studio emerge che con la Banda ultralarga fissa (maggiore di 30 Mbps) è coperto il 44% delle abitazioni. Siamo ancora lontani dalla media Ue (71%) ma il divario si è ridotto di 14 punti da dicembre 2013 a giugno 2015. Con la Banda ultralarga mobile (4 G-Lte) è raggiunto il 95% della popolazione, siamo al secondo posto dopo il Regno Unito (98%) nell'Ue5, ma la penetrazione delle Sim 4G non supera l' 11%, contro una media Ue5 del 23%.

COMMENTI

(Da 0 a 0 di 0)

Per commentare registrati**NOTIZIE IN EVIDENZA**

- 14 ottobre 2016 12:46 **MONDO - Riciclaggio proventi illeciti. Cyber crime lo fa anche attraverso video games**
- 12 ottobre 2016 9:06 **ITALIA - Galaxy Note 7. Samsung rimborsa**
- 11 ottobre 2016 14:49 **ITALIA - Pagamenti via smartphone e tablet per 1 italiano su 4**
- 11 ottobre 2016 8:29 **ITALIA - Tlc. Crescono i ricavi. WhatsApp batte Sms**
- 10 ottobre 2016 9:44 **COREA DEL SUD - Samsung sospende produzione Galaxy Note 7. Batterie esplodono**
- 3 ottobre 2016 14:20 **ITALIA - Ipertesi 4% bambini e adolescenti. Troppo Internet**
- 1 ottobre 2016 13:25 **ITALIA - Cellulare supera auto e tv in consumi. Findomestic**
- 28 settembre 2016 14:04 **ITALIA - Imposta/canone Rai. Ag. Entrate: ottimo andamento**
- 28 settembre 2016 12:33 **ITALIA - Consumo Internet. Censì: forte divario tra giovani e anziani**
- 27 settembre 2016 17:01 **ITALIA - Privacy. Istruttoria per dati WhatsApp a Facebook per fini commerciali**

TEMI CALDI

- 25 ottobre 2016 (1 post) **Costo per attività di migrazione verso altro operatore**
- 22 ottobre 2016 (1 post) **Abbonamenti truffa attraverso l'operatore di telefonia TRE**
- 22 ottobre 2016 (1 post) **aumento contratto TIM**
- 21 ottobre 2016 (1 post) **Windows preinstallato sul pc. Basta coi privilegi. La legge e il mercato dovrebbero essere uguali per tutti**
- 20 ottobre 2016 (2 post) **Canone Imposta/Rai e scadenza del 31 Ottobre 2016: chi deve pagare e come**
- 19 ottobre 2016 (14 post) **Imposta/canone Rai. Il diavolo fa le pentole ma non i coperchi...**
- 18 ottobre 2016 (1 post) **fatture wind dopo cambio operatore**
- 18 ottobre 2016 (1 post) **wind cambio unilaterale contratto e tariffe**
- 18 ottobre 2016 (3 post)



Mercoledì • 26 Ottobre 2016 • Aggiornato Alle 14:05

GLI ARGOMENTI DELL'ULTIM'ORA

MEDIASET

VIVENDI

DIODOVICH FILIPPO

FTSE MIB

PETROLIO

UNICREDIT

BENI STABILI

COCA-COLA

PRIMO PIANO

LEGGI GLI ARTICOLI DI: PIERPAOLO MOLINENGO

SFOGLIA IL PROSSIMO ARTICOLO ▶



GLI INVESTIMENTI

Crescita degli investimenti delle Telco + 9%

PIERPAOLO MOLINENGO, PUBBLICATO: 10 OTTOBRE 11:43 SEGUI @PIER_MOLINENGO

PER INFO VISITA IL SITO: PIERPAOLOMOLINENGO.COM

Banda ultralarga fissa (> 30 Mbps): coperto il 44% delle abitazioni. Siamo ancora lontani dalla media Ue (71%) ma il divario si è ridotto di 14 pp da dicembre 2013 a giugno 2015. Utilizzo: solo 3% delle abitazioni, media Ue: 22%.



La crescita registrata nel 2015 dagli investimenti degli operatori telefonici di rete fissa e mobile, + 9,0% sul 2014, pari a 21% dei ricavi, per un totale di 6,6 miliardi di euro ha consentito di accelerare nel Paese il processo di infrastrutturazione digitale e di accorciare le distanze in termini di copertura della banda ultralarga con il resto d'Europa. La stabilizzazione dei ricavi, dopo anni di forte

discesa e la tenuta dell'occupazione completano il quadro sintetico del settore offerto dal VII Rapporto sulla filiera delle TLC nel 2015. Elaborato dagli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano sulla base delle indicazioni delle Parti Sociali e dei dati forniti dalle imprese associate ad Asstel, il Rapporto, che costituisce un elemento di valore nell'ambito del CCNL TLC, è stato diffuso questa mattina a Roma dal Presidente di Asstel Dina Ravera insieme ai Segretari Generali di Slc-Cgil, Massimo Cestaro, Fistel-Cisl, Vito Vitale, Uilcom-Uil, Salvatore Ugliarolo.

Dopo anni di forte calo, la filiera TLC ha registrato nel 2015 una stabilizzazione dei ricavi, passati dal - 5% del 2014 a +1%, a cui si è affiancato un grande sforzo di investimenti da parte degli Operatori nello sviluppo della banda ultralarga che ha raggiunto il valore più alto dal 2008 – afferma il Presidente di Asstel Dina Ravera – Fra i fattori principali che stanno concorrendo a produrre questo nuovo scenario, gioca un ruolo importante la crescente attenzione del Governo sul tema, che ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli Operatori attendevano da tempo. A riprova che un quadro di certezze normative è essenziale per stimolare gli investimenti. Altrettanto peso sul quadro che emerge dal Rapporto hanno le dinamiche interne al settore, da sempre caratterizzato da elevati livelli di concorrenza tra le imprese. Un ruolo parimenti importante è giocato dal sistema di Relazioni Industriali tradizionalmente evoluto e partecipativo ma che deve orientarsi sempre più al raggiungimento di maggiori livelli di produttività, competitività, efficienza e qualità dell'intera filiera spostando in avanti la frontiera delle relazioni Industriali stesse.

SEGUE ▶

ULTIM'ORA

PIU' LETTI

TOP NEWS



FINANCIAL TREND ANALYSIS
Beni Stabili sottotono a Milano
18 MINUTI FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS
Coca-Cola batte le attese nel terzo trimestre
51 MINUTI FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS
Hilton: terzo trimestre in linea con le attese ma outlook debole
1 ORA FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS
Amplifon: prosegue il percorso di forte crescita e miglioramento della redditività'
1 ORA FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS
Terna ha disegnato un doppio massimo
1 ORA FA

Tutti gli articoli

VIDEO

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



VIDEO

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure

[HOME](#) [LUCCA](#) [ALTOPASCIO](#) [CAPANNORI](#) [MONTECARLO](#) [PORCARI](#) [ECONOMIA](#) [ALTA GARFAGNANA](#) [BAGNI DI LUCCA](#) [BARGA](#)[BORGO A MOZZANO](#) [CASTELNUOVO DI G.](#) [COREGLIA AN.](#) [GALLICANO](#) [GARFAGNANA](#) [MOLAZZANA](#) [VIDEO](#) [PIAZZA AL SERCHIO](#)[SANTO DEL GIORNO](#) [VILLA COLLEMANDINA](#) [UC GARFAGNANA](#) [UC MEDIAVALLE](#) [CURA E NATURA](#) [CIBI E SAPORI](#) [EDITORIALE](#) [SPORT](#)[AMICI ANIMALI](#) [NEWS DAL MONDO](#) [VERSILIA](#) [ACCADDE OGGI](#)

BREAKING NEWS

WhatsApp batte gli sms: è boom di traffico dati mobile

🕒 79 Visto | 📅 ottobre 10, 2016 | 📁 Lucca, Primo Piano Lucca e Piana, Ultimi Articoli Lucca e Piana

👤 Verde Azzurro 6



WhatsApp batte gli sms: è boom di traffico dati mobile

Secondo i dati del rapporto Asstel Tlc, dal 2010 a oggi si è registrato un aumento del 500%



ASSTEL

Cerca ...

Invia

PUBBLICITÀ

GLI AMICI ANIMALI DI VERDE AZZURRO

BANNER

CERCASI PROMOTER/COMMERCIALE PER LA ZONA DI LUCCA



CURA E NATURA

NEWS DAL MONDO

E' ufficiale: WhatsApp batte gli sms. Secondo i dati del **rapporto Asstel sulle Telecomunicazioni**, dal 2010 sono diminuiti vertiginosamente i messaggi inviati da smartphone e si è registrato il boom del traffico dati mobile, che è cresciuto del **500%** e viene utilizzato anche per usufruire di servizi di comunicazione via Internet.

WhatsApp ha conquistato gli utenti al punto tale che, in termini percentuali, in cinque anni il numero degli sms inviati si è ridotto del 27%. Si preferisce quindi comunicare tramite applicazioni di messaggistica istantanea e utilizzare il traffico dati mobile, che nel 2015 è nettamente aumentato: nel 2015 è stata superata la quota di 750 Petabyte, il 44% in più rispetto al 2014.

La crescita dei volumi di traffico ha interessato anche i dati da rete fissa, che nel 2015 hanno registrato un incremento del 27% e, rispetto a quelli da rete mobile, valgono più di dieci volte.

fontetgcom24



[Condividi](#)

L'AUTORE



Verde Azzurro 6

Verde Azzurro 6

ARTICOLI CORRELATI



LUCCA

marzo 06, 2016

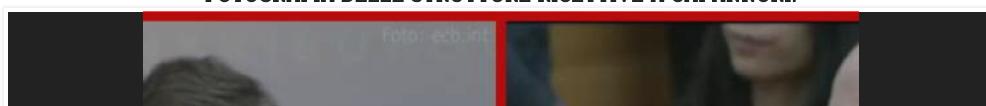
ALLARME MENINGITE, PAURA PER IL TURISMO



PRIMO PIANO LUCCA E PIANA

gennaio 22, 2016

FOTOGRAFIA DELLE STRUTTURE RICETTIVE A CAPANNORI:

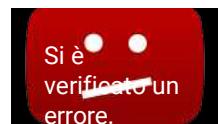


ASSTEL

ARTICOLI RECENTI

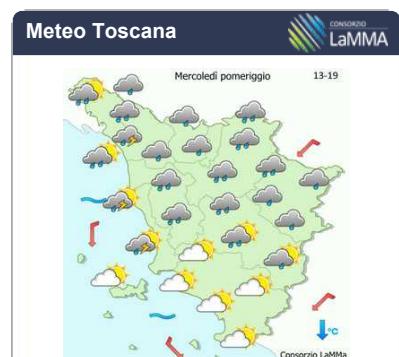
SPORT

MERCATINO DELL'USATO ZONA ACQUA CALDA A LUCCA



CIBI E SAPORI

METEO TOSCANA





WIRED .IT

Sezioni ▾

Wired Next Fest ▾

Gallery ▾

Video ▾

HOT TOPIC

GOOGLE REFERENDUM COSTITUZIONALE

SAMSUNG BLACK MIRROR

IPHONE OLIO D VEDI TUTTI ▾



HOME ECONOMIA BUSINESS



Gli italiani non usano la banda larga che già hanno

I dati dimostrano che la copertura delle abitazioni e del mobile è tra le prime in Europa. Ma mancano le sottoscrizioni

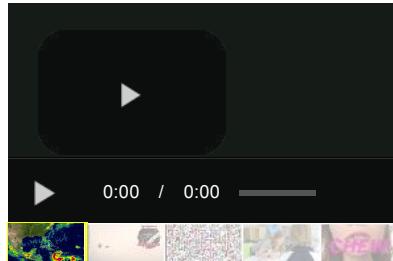


di Luca Zorloni

14 OTT. 2016



VIDEO



Il governo Renzi guarda alla banda larga come a una delle infrastrutture strategiche su cui investire. Non solo perché lo chiede l'**Europa**, che raccomanda agli Stati membri un accesso a internet al passo coi tempi, ma perché lo stesso mercato impone alle aziende di investire sulle connessioni web per migliorare la propria competitività. L'anno scorso l'Italia, secondo dati della Commissione europea, ha già raggiunto una **copertura di banda larga fissa sul totale delle abitazioni pari al 99,3%**, un dato superiore alla media comunitaria.

A mancare, al contrario, è la risposta dei clienti. **Meno di un italiano ogni quattro, il 24,1% della popolazione, ha sottoscritto un abbonamento** alla banda larga fissa, contro una media europea del 31,6%. Se si confrontano i due dati – penetrazione in Italia e penetrazione nell'ex Europa a 28 – a livello di numero di abitazioni, il Belpaese è fanalino di coda: ultimo, con un tasso del 53% contro una media comunitaria del 72%.

Incide l'abbandono del telefono fisso a favore del solo mobile, osservano da **Asstel**, l'associazione confindustriale che si occupa di telecomunicazioni e che ogni anno realizza uno studio sullo stato del settore in Italia, ma questa non può essere l'unica causa. C'è, al contrario, una lentezza degli stessi consumatori a migrare sulla banda larga.

Basta scorrere altri dati del rapporto per accorgersene. Negli ultimi due anni **gli operatori telefonici hanno concentrato gli investimenti sulla banda ultralarga**: a giugno dell'anno scorso il 44% delle abitazioni era connesso con un servizio superiore a 30 Mbps e da dicembre del 2013 l'Italia ha scalato posizioni in Europa, con un tasso di crescita del 23% contro una media comunitaria del 9%.

Innovation Award 2016

Nadia Magni: "Pubblico e privati assieme per l'ambiente"

SCOPRI GLI INNOVATORI

SUPPORTED BY

Audi innovative thinking 

LEGGI ANCHE

SMARTPHONE – 1 H

Apple, con iOS 10.1 arriva la modalità ritratto su iPhone 7 Plus

LAVORO – 24 OTT

Le 10 migliori università in cui prendere un master Mba in Europa

“Ora talloniamo la Francia, la cui copertura è pari al 45% delle abitazioni – scrivono gli esperti di Asstel -, mentre rimane il gap di copertura rispetto alla media Ue28 (71%) e verso i principali Paesi: Regno Unito (91%), Germania (81%), Spagna (77%).”

Ma quando l'analisi passa alle sottoscrizioni, i numeri sono meno incoraggianti. *“A luglio 2015 le sottoscrizioni riguardavano appena l'1,3% della popolazione e segnavano un tasso di crescita di appena 0,8 pp (punti percentuale, ndr) rispetto all'anno precedente – prosegue rapporto Asstel -. Ciò a fronte di una media Ue28 che vede la percentuale di utilizzo al 9,5% con un tasso di crescita di 2,6 pp”.*

Stesso copione quando si passa alla banda ultralarga mobile. **Gsma Intelligence** calcola che **le reti Lte nel primo trimestre di quest'anno hanno raggiunto il 95% degli italiani**, con uno scarto di quasi dieci punti percentuali rispetto all'84% dello

Wired Jobs

Cerchi Lavoro?

Scrivi qui la tua professione



POWERED BY

MODIS 

scorso anno. Siamo secondi solo al 98% della Gran Bretagna. In Germania la copertura è del 91%, in Spagna del 90% e in Francia dell'81%. Tuttavia, “*questa eccellenza italiana – scrive il centro studi di Asstel – subisce un rovescio totale nel caso della penetrazione delle sim 4G che per l'Italia è la più bassa tra i Paesi Eu5 (11% contro una media Ue5 del 23%)*”.

E dire che gli italiani usano sempre più la comunicazione via internet: Whatsapp, ad esempio, ha fatto precipitare del 27% in dodici mesi il numero di sms spediti dal cellulare. L'anno scorso il traffico dati da mobile è cresciuto del 44% rispetto al 2014, 750 petabyte. Tanto che gli stessi operatori stanno spingendo sull'uso de cellulare, tagliando in cinque anni del 37% le tariffe.

Asstel spiega che da una ricerca con il Centro V. Volterra dell'Università di Roma Tor Vergata, “*che ha permesso di ricostruire la serie storica per il periodo 2011-14 includendo nell'indice dei prezzi anche le opzioni che permettono al cliente di acquistare un pacchetto predefinito di servizi voce e dati ad un prezzo fissato (formule non incluse nelle rilevazioni Istat fino al 2013 e introdotte solo negli ultimi due anni nell'indice dei prezzi) e includendo anche le tariffe del quarto operatore mobile (che Istat ha solo recentemente incluso)*” è emerso che “**tra il 2011 ed il 2014 i prezzi delle telecomunicazioni mobili sono calati del 49%**”.

La crescita degli investimenti degli operatori, 6,6 miliardi di euro l'anno scorso, +9% sul 2014, ha riportato in positivo anche il fatturato del settore. “*Dopo anni di forte calo, la filiera tlc ha registrato nel 2015 una stabilizzazione dei ricavi, passati dal -5% del 2014 a +1%, a cui si è affiancato un grande sforzo di investimenti da parte degli operatori nello sviluppo della banda ultralarga che ha raggiunto il valore più alto dal 2008 – afferma il presidente di Asstel, Dina Ravera –. Fra i fattori principali che stanno concorrendo a produrre questo nuovo scenario, gioca un ruolo importante la crescente attenzione del governo sul tema, che ha condotto anche all'introduzione di misure per la semplificazione normativa per la posa in opera della fibra ottica, che gli operatori attendevano da tempo*”.

Certo, i dati sono ancora lontani dal recupero degli 11 miliardi di euro di ricavi che negli ultimi sette anni il settore ha perso per strada. In lieve calo è anche l'occupazione: -0,5%, 123mila addetti, per il 60% over 40. Anche se uno studio dell'agenzia del

ASSTEL
**WIRED
PROMOTION**


Con Huawei P9 e P9 Plus la ricarica non è più un problema

**WIRED
PROMOTION**


Il futuro del motociclismo sta già battendo la pista

lavoro **Infojobs** sulle offerte di collocamento nei primi sei mesi del 2016 rileva che proprio le società di telecomunicazioni sono tra i settori più attivi nella ricerca di personale.

Vuoi ricevere aggiornamenti su questo argomento?

SEGUI +

TOPIC

WHATSAPP

CHAT

SMARTPHONE

LAVORO

FINANZA

EUROPA

ECOMMERCE

BANDA LARGA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



SKY

**Usa 2016,
l'endorsement hot di
Madonna a Hillary...**



HOMEAWAY

**Assicurati di avere la
copertura legale
adeguata per...**



MARKETING VICI

**Come guadagna chi
investe nel trading
online?**



**Quando è il vibratore
a essere crackato**



**10 progetti dal
Global Graduate
Show di Dubai**



**L'Ape Piaggio sta
spopolando in Sud
America**

Contenuti Sponsorizzati da Outbrain

MOSTRA COMMENTI

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

BUSINESS - 2 H

Apple, profitti in calo per la prima volta dal 2001

BUSINESS - 4 H

No, Milano non ha più turisti di Roma